ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 7. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO



INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 1; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 16 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5408

# Verso il ritorno alla normalità in Germania

## Il tasso di sconto elevato al 10 per cento - La circolazione aumentata di un miliardo di marchi? - Un commissario straordinario per le divise

BERLINO, 15

*(p. s.)* L'orizzonte tedesco va lentamente rischiarandosi: 48 ore sono state sufficienti a considerare più realisticamente la situazione e a far vedere che, se essa è grave, è ben lungi dall'essere disperata. Nella giornata di oggi la Reichsbank avrebbe dovuto avere un ulteriore aumento di divise liquide. I due giorni di vacanza sono stati altrettanto preziosi per il Consiglio dei Ministri, oltrechè per il direttorio della Reichsbank che ha avuto il tempo di prendere le misure necessarie al ristabilimento dell'equilibrio finanziario, senza ricorrere a provvedimenti eccezionali che avrebbero aumentato il panico generale. Tre decisioni sono state prese oggi e riceveranno ancor prima di mezzanotte forma di legge:

### Tre decisioni della Reichsbank

1) Il direttorio della Reichsbank ha respinto definitivamente il progetto di emettere 600 milioni di «marchi-rendita» ed ha deliberato di ribassare dal 40 al 30 per cento il limite di copertura aurea della circolazione. Dato che la Reichsbank possiede attualmente circa un miliardo e mezzo in oro e divise, ciò le permetterà di aumentare di un miliardo la circolazione, che verrà in tale modo a superare di poco i cinque miliardi. La realizzazione di questo primo punto è stata però — come diciamo più oltre — aggiornata di qualche giorno;

2) una nuova ordinanza straordinaria provvederà a limitare temporaneamente il ritiro dei conti correnti e dei depositi bancari. Speciali facilitazioni saranno fatte per le ditte, le fabbriche e le amministrazioni che potranno dimostrare di destinare la somma a scopi economicamente utili o indispensabili come il pagamento di salari e stipendi, di scadenze ecc.

I risparmiatori pertanto potranno ritirare il proprio denaro solo percentualmente con una proporzionale ancora da fissare, che sarà forse del 10 o del 20 per cento del totale depositato;

3) nomina di un commissario straordinario delle divise per limitare questo mercato in modo da non causare inutili danni all'economia. Questo provvedimento merita d'essere pienamente illustrato.

Le ragioni che hanno indotto o indurranno nei prossimi giorni la Reichsbank o il Governo del Reich ad abbandonare il progetto del «marco-rendita», sono evidenti. La creazione o, per meglio dire, il ripristino di questa moneta interna, avrebbe inevitabilmente danneggiato il marco di cui sarebbe stato un cattivo doppione.

Le ripercussioni psicologiche sul Paese, in cui perdura vivissima la memoria dell'inflazione del 1923, sarebbero state certamente deleterie. Infine poichè la crisi attuale presenta tutti i fenomeni di una inflazione e il rimedio principale consentito dal momento sono i mezzi numerari e liquidi, la Reichsbank ha voluto ricorrere ad un espediente legale normalissimo ed efficace come la diminuzione del limite di copertura aurea. Prima della guerra la copertura tedesca era del 33 per cento. La copertura di molti grandi Paesi, tra cui anche l'Inghilterra, è ancora attualmente del 30 per cento.

### Rapido ritorno alla fiducia

Pertanto si presenta alla Reichsbank la possibilità di emettere un nuovo miliardo di marchi senza copertura, al corso del marco stesso, e tenendosi nei limiti della copertura adottata dai principali istituti di emissione europei e americani. Naturalmente, l'operazione deve avere dei compensi. La Reichsbank ha aumentato il tasso di sconto e sarà probabilmente costretta a pagare al Reich uno speciale tasso di sconto aureo. In altre parole il denaro diventerà più caro, ciò che sarà duramente sentito dall'economia nazionale, ma sarà eliminata la scarsezza di mezzi liquidi che attualmente minaccia la vita economica tedesca.

Questa potrà tra breve ritrovare il suo ritmo normale e ristabilire la circolazione in quantità sufficiente ai bisogni. Tutti i provvedimenti straordinari dovranno essere rapidamente abrogati. La disciplina dei mercati delle divise aveva per iscopo unicamente di impedire che i risparmiatori, presi dal panico, si mettessero a cambiare i propri marchi in monete straniere, compromettendo la solidità del mercato nazionale. Allo stesso fine tende l'ordinanza che limita per ora il ritiro dei depositi bancari dei privati.

Presi questi provvedimenti, si confida che domani mattina alla riapertura delle banche il pubblico dimostri maggiore fiducia che non nella giornata di lunedì. L'atteggiamento della popolazione nei due giorni di vacanza bancaria e la calma che in questo periodo ha regnato in tutto il Reich permettono di prevedere un rapido ritorno alla fiducia.

### Il viaggio di Brüning a Parigi

Intanto la stampa si occupa della possibilità che Brüning e Curtius anticipino il loro viaggio a Parigi già fissato, come è noto, per la fine di luglio. Il progetto sarebbe stato creato a Parigi evidentemente per la presenza contemporanea di Henderson e di Stimson nella capitale francese, ma è chiaro che ... stabiliti incontri internazionali che permetteranno la realizzazione. Domani mattina, venerdì, MacDonald e Henderson sono attesi a Berlino e restituiranno la visita loro fatta da Brüning e da Curtius ai Chequers. ... considerando questi dati di fatto, la *Berliner Zeitung* spera che Henderson e Stimson se non altro spianerano la via alle conversazioni di Brüning e Curtius a Parigi alla fine del mese.

«La questione delle eventuali garanzie politiche chieste alla Germania come condizione di un prestito a lunga scadenza — scrive il giornale democratico — è in questo momento il tema principale delle conversazioni che si stanno svolgendo fra la Francia, l'Inghilterra e l'America. Tutti sono convinti che sarebbe impossibile per il Governo del Reich fare delle concessioni di così grande portata. Per contro tutti sono d'accordo nel ritenere che non sarebbe cosa impossibile escogitare una formula la quale fosse tollerabile per la Germania e nello stesso tempo accettabile dalla Francia».

Nel caso che questa formula fosse trovata a tempo, prima del viaggio del Cancelliere e del Ministro degli Affari Esteri del Reich a Parigi, il viaggio stesso assumerebbe quel significato che al tempo stesso si desidererebbe attribuire a Parigi. In compenso, come si sa, anche nel campo della politica si nutre fiducia di poter presto giungere ad una minore tensione nelle relazioni franco-tedesche, almeno quel tanto che contribuisca a facilitare il compito sia del Governo del Reich che della Reichbank per il ristabilimento della situazione finanziaria.

### Hindenburg a Berlino

A questo proposito va segnalata la candidatura del dott. Schacht al posto di commissario delle divise. L'ex presidente della Reichsbank, la cui autorità come esperto finanziario è indiscussa anche presso gli stessi avversari, è stato chiamato più volte nel corso di questi critici giorni alla Wilhelmstrasse. Ciò ha fatto nascere la voce che il partito popolare, espressione dell'industria pesante, avesse posto ufficialmente la candidatura del dott. Schacht, chiedendo inoltre il portafogli dell'Economia Nazionale, attualmente vacante, per il dott. Vögler, già esperto alla Conferenza parigina per il piano Young.

Ma negli ambienti popolari tanto la candidatura di Schacht quando quella di Vögler vengono risolutamente smentite. Nello stesso tempo però i dirigenti del partito non nascondono che la nomina di Schacht a commissario straordinario delle divise sarebbe veduta con grande soddisfazione. Questo sentimento non sarebbe condiviso dai soli democratici che hanno opposto un loro rigidissimo veto.

Il Maresciallo Hindenburg è giunto stamane alle 7 di ritorno dalla sua residenza estiva di Neudek. Poche ore dopo il Presidente riceveva e intratteneva lungamente a colloquio il Cancelliere che gli riferiva sulla situazione.

## L'aumento del tasso di sconto

BERLINO, 15

La Reichsbank rialza a partire da domani 16 corr. il tasso di sconto dal 7 al 10 per cento ed il tasso per gli interessi per prestiti su titoli dall'8 al 15 per cento.

## Le Borse rimarranno chiuse
### fino a lunedì

BERLINO, 15

La direzione di Borsa ha tenuto stamane seduta ed ha deciso, ispirandosi alle disposizioni edl Ministero del Commercio prussiano, di tener chiuse le Borse fino a tutto sabato, sospendendo ogni trattazione in valori, in divise, e del denaro. Verranno registrate soltanto le quotazioni alla Borsa prodotti.

## Un versamento tedesco a Basilea
### La somma restituita a titolo di prestito

BERLINO, 15

Al Ministero delle Finanze si annunzia che la Germania ha pagato 51 milioni di marchi a titolo di riparazioni incondizionate alla Banca Internazionale dei pagamenti di Basilea. La Banca ha immediatamente concesso questa somma alla Germania a titolo di prestito.

## Anche la Francia ha aderito
### alla moratoria Hoover

BERLINO, 15

A tarda sera si apprende quanto alle diminuzioni della copertura aurea dal 40 al 30 per cento e all'aumento di un miliardo di marchi da porre in circolazione, che i progetti sono stati esaminati e ponderati a lungo senza che il direttorio della Reichsbank prendesse in proposito alcuna decisione.

I progetti stessi non sono stati abbandonati, ma la loro realizzazione viene per ora aggiornata. Si deve pertanto supporre che la Reichsbank conta ancora di poter fronteggiare la situazione senza ricorrere a misure straordinarie, tranne quella della limitazione del mercato delle divise e del limite parziale al ritiro dei depositi e dei conti correnti bancari. Il piano di una moratoria della banca stessa viene decisamente respinta, dagli ambienti responsabili.

Stasera a tarda ora è stato diramato a mezzo di un laconico comunicato ufficiale la notizia che a Washington sono pervenute le rinuncie ufficiali alla riparazioni da parte dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia. Poichè sull'atteggiamento della Francia si nutriva ancora qualche dubbio, l'annuncio dissipa ogni incertezza. Così la vacanza delle riparazioni è incominciata.

## Le banche ungheresi
### si riapriranno domani

BUDAPEST, 15

Il Presidente del Consiglio conte Bethlen ha avuto un lungo colloquio col Ministro di Francia a Budapest. La conversazione sta in relazione agli sforzi che il Governo ungherese fa per poter lanciare il prestito di buoni del Tesoro dell'importo di cinque milioni di sterline.

Alla Presidenza del Consiglio ha avuto luogo oggi, sotto la presidenza del conte Bethlen, una riunione alla quale ha partecipato anche il direttore della Banca nazionale ungherese Alessandro Popovic. La chiusura delle banche avrà termine nella giornata di venerdì mattina, per cui nella seduta odierna sono stati deliberati tutti quei provvedimenti di transazione che debbono entrare in vigore dopo la apertura delle banche, per un graduale ritorno al regolare svolgimento degli affari.

## Il Governo austriaco non concede
### la moratoria alla Merkurbank

VIENNA, 15

Si annuncia ufficialmente che il Governo non intende proporre al Parlamento la concessione della moratoria alla Merkurbank che ieri sospese le operazioni, poichè è stato accertato, in base ai bilanci dell'istituto, che questo è solvibile, le attività superando le passività.

Il movimento delle banche e delle Borse è a Vienna assolutamente normale. La riapertura della Mercur Bank dovrebbe avvenire verso la fine della settimana.

## Ribassi alla Borsa di Parigi
### e campagna contro il dott. Schacht

PARIGI, 15

La notizia da Berlino, secondo la quale Luther, Presidente della Reichsbank, sarebbe sostituito dal dottor Schacht, ha destato impressione a Parigi in quanto il dott. Schacht è una fra le personalità tedesche malviste in Francia.

Alla Borsa di Parigi, che si è aperta dopo quattro giorni di vacanza, si sono subito risentite le ripercussioni della grave situazione finanziaria tedesca. Infatti tutti i valori sono in forte ribasso.

## I rappresentanti dell'Italia all'Aja
### per l'esame del progetto austro-tedesco

ROMA, 15

E' partito stamane per l'Aja il sen. Scialoja, accompagnato dal segretario di Legazione Vitelli. Il sen. Scialoja, insieme col presidente della Corte di Appello Massimo Pilolli, rappresenterà l'Italia davanti alla Corte permanente di giustizia internazionale, la quale deve esaminare dal punto di vista giuridico la questione dell'unione doganale austro-tedesca.

La Corte dell'Aja dovrà però esaminare varie questioni, tra cui quella dell'ammissione del giudice austriaco e del giudice cecoslovacco, poichè alla Corte stessa non siede alcun cecoslovacco nè alcun austriaco, mentre vi è un italiano (il presidente Anzilotti), un francese (M. Fromageot), un inglese (sir Cecil Hurst), un tedesco (il presidente Schücking); vi sono quindi rappresentanti di tutte le Nazioni che sono firmatarie dei protocolli di Ginevra.

Per la questione dell'unione doganale la Francia ha nominato come suo rappresentante Paul Boncour e il prof. Basdevanti, la Cecoslovacchia il proprio Ministro all'Aja e il prof. Kramarz dell'Università di Praga, il Governo tedesco il prof. Viktor Brun e il Governo austriaco il prof. Kaufmann. Tutti questi Governi hanno già fatto pervenire alla Cancelleria della Corte i loro promemoria scritti.

## Un'altra banca svizzera
### ha chiuso gli sportelli

ZURIGO, 15

In seguito al crollo della Banque de Genève è giunta in serie difficoltà anche la banca privata di Basilea «Paravicini Christ e Comp.», il cui titolare Paravicini fa parte del Consiglio di amministrazione della Banque de Genève ed ha perduto molti milioni all'epoca in cui questa banca aveva aumentato il suo capitale e quando si dovette pensare a sostenere le quotazioni delle azioni della banca. La banca ha chiuso gli sportelli ed ha presentato domanda alle autorità federali per la dilazione dei pagamenti. Un membro della famiglia Paravicini è Ministro di Svizzera a Londra.

## Ghandi tratta col Vicerè

SIMLA, 15

«Dio è il mio consigliere generale» — così ha risposto Gandhi a chi gli chiedeva al suo arrivo qui se egli avrebbe portato con sè qualche consigliere quando si recherà in Inghilterra alla ripresa della Conferenza della Tavola Rotonda sulla riforma della Costituzione indiana, nel prossimo settembre. Gandhi, che è accompagnato dalla moglie, è venuto a Simla per vedere il Vicerè e trattare con lui sulle pretese infrazioni al patto concluso lo scorso marzo tra lui e l'ex Vicerè lord Irwin. Egli ignora ancora se un accordo sulla questione delle comunità potrà essere concluso prima della sua partenza per Londra. Nei circoli di Simla si dice che Gandhi chiederà al Vicerè il permesso che il Congresso venga rappresentato alla Conferenza della Tavola Rotonda da una delegazione dei suoi capi invece di essere rappresentato soltanto da lui. *(Radio Stefani).*

## Alcalà-Zamora soddisfatto delle Cortes

MADRID, 15

Il Presidente del Governo, Alcalà Zamora, si è mostrato assai soddisfatto della seduta inaugurale delle Cortes dicendo che la giornata di ieri è una delle più grandi della sua vita, anche dei giorni 13 e 14 aprile scorso. Oggi — ha detto — incomincia una nuova tappa nella storia della Spagna.

## L'ammirazione di un sacerdote americano
### per l'Italia fascista e per il Duce

ROMA, 15

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da New York che il reverendo dott. Randolph Ray, che ha fatto ritorno in questi giorni dall'Italia, si è dichiarato entusiasta dell'on. Mussolini e della nostra Penisola, dove ha passato sei settimane visitando Firenze, Roma ed altre città.

«Io m'ero recato in Italia — ha detto alla stampa — con dei preconcetti, devo confessarlo, contro l'on. Mussolini; ma sono ritornato pieno di entusiasmo per l'attuale Governo ch'è efficiente e meraviglioso. Il popolo è felicissimo». Durante il suo soggiorno a Firenze, il dott. Ray ha preso parte alle funzioni di quella chiesa americana. Egli è stato una settimana a Roma, ma la malattia della sua signora gl'impedì di fare una visita al Duce.

In merito alla controversia fra la Chiesa e lo Stato, il Ray ha detto che «la situazione è più politica che religiosa». Egli ha insistito nell'affermare che le notizie dei disordini e di dimostrazioni sono state enormemente esagerate all'estero. «Io ero addirittura sorpreso scorgendo il senso di paterne relazioni che esistono fra Mussolini e il popolo italiano, giacchè questo considera il Duce come un padre. La sua volontà è da tutti rispettosamente e affettuosamente seguita. Vi può essere qualche lagnanza, qualche ricorso in merito al pagamento delle tasse, ma queste sono un nonnulla paragonate alle nostre tasse. In quanto alla libertà personale, gli italiani sono liberi come sono gli americani».

## Una notizia falsa

ROMA, 15

Sotto il titolo «Pettegolezzi», il *Giornale d'Italia* pubblica:

«Il solito ufficio voci, che nei mesi estivi d'ordinario è più attivo, ha sparso la notizia secondo la quale sarebbe stato riammesso nel Partito l'ex on. Ernesto Belloni.

Falso! Il Fascista riammesso è Amedeo Belloni, già deputato della provincia di Novara, che era stato espulso per indisciplina e che è rimasto fuori del Partito per cinque anni. L'ex Podestà di Milano si trova ancora al confino».

# La mediazione di Henderson e Stimson a Parigi

## Colloqui con Laval e Briand

PARIGI, 15

Giornata di colloqui diplomatici internazionali attorno alle tavole imbandite del Quai d'Orsay e degli uffici più tranquilli del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero degli Interni.

Henderson e poi Stimson si sono intrattenuti volta a volta con i principali uomini di Governo francesi. Questi, dal canto loro, hanno intensamente lavorato, procedendo a scambi di vedute tra loro e col signor Quesnay, direttore della Banca dei pagamenti internazionali, giunto precipitosamente a Parigi da Basilea e stamane ricevuto per primo dall'on. Laval.

### Il malumore della stampa

Nulla di nuovo se si devono attendere le novità dai comunicati ufficiali delle autorità responsabili; ma situazione particolarmente interessante, invece, a giudicare dalle impressioni dei circoli politici i quali — pur adoperando formule che vogliono essere corrette — non celano il loro malumore perchè la presenza di Stimson e Henderson a Parigi appare come un cortese ma energico invito fatto al Governo francese perchè receda dalla intransigenza dimostrata in questi giorni a proposito di due questioni, una meno urgente dell'altra e tutte e due importantissime: l'aiuto alla Germania e la preparazione dell'ormai prossima Conferenza per il disarmo.

Per la cronaca occorre dire che il signor Henderson era invitato stamane ad un grande pranzo che il suo collega francese gli offriva al Quai d'Orsay. Prima però di recarsi dall'on. Briand, Henderson ha fatto una breve visita all'Esposizione coloniale per l'inaugurazione della settimana britannica, pretesto apparente del suo soggiorno a Parigi, donde, come è noto, proseguirà più tardi per Berlino; quindi in automobile si è diretto al Ministero degli Esteri dove è giunto alle 12.30 ed è stato subito introdotto nel gabinetto del signor Briand.

Briand ha trovato per un momento a autorità che sembrava aver perduto in questi ultimi giorni e lo ha intrattenuto per tre quarti d'ora finchè, giunta l'ora del pranzo, i due Ministri si sono recati a tavola. Erano invitati al pranzo anche il signor Laval, il Ministro delle Finanze Flandin, il Ministro delle Colonie Paul Reynaud, il Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale signor François Poncet, il Segretario al Ministero degli Affari Esteri e altri funzionari del Ministero.

### L'arrivo di Stimson

Ciò significa che la vera conversazione diplomatica è cominciata allora sotto l'egida del signor Laval, il quale praticamente ormai guida la politica estera francese. Il signor Briand è rientrato nell'ombra.

Alle 14.30 intanto, alla stazione ferroviaria di Lione arrivava il Segretario americano degli Affari Esteri signor Stimson. Partito da Roma salutato calorosamente da una folla festosa e dall'on. Grandi in persona, il signor Stimson è stato accolto a Parigi da un modesto funzionario del Quai d'Orsay, il vicedirettore degli Affari d'America al Ministero degli Affari Esteri. Accoglienza puramente burocratica, ma in cui l'uomo di Stato americano non si è mostrato troppo impressionato. Egli evidentemente conosce in anticipo le difficoltà che lo attendono nella sua missione a Parigi.

Disceso dal vagone e scambiata qualche parola con l'Ambasciatore americano che lo attendeva, Stimson ha voluto esprimere la sua soddisfazione per i risultati del viaggio in Italia e per la calda atmosfera di simpatia di cui si era sentito circondato per tutto il tempo che si era intrattenuto nella Penisola.

Quanto alle conversazioni che avrà a Parigi, non ha voluto fare della dichiarazioni, limitandosi soltanto a dire: «Sono qui per ascoltare e non per parlare».

Alle 17 poi, Stimson si è recato a far visita a Briand e quindi si è incontrato con il Ministro inglese Henderson. Domani il signor Stimson offrirà all'Ambasciata americana un pranzo cui parteciperanno, oltre al Ministro inglese, gli onorevoli Laval, Briand, Pietri, Flandin, ed altri uomini politici francesi.

L'impressione generale a Parigi per questa visita e per questi colloqui è, come abbiamo detto, poco buona. I francesi, essendo abituati, se non a dettar legge nel campo internazionale, a prendere almeno l'iniziativa a cui gli altri Stati venivano ad associarsi, male sopportano l'isolamento in cui la politica negli ultimi anni li ha condannati e ancor peggio sopportano che si venga a Parigi a cercar di far comprendere loro i pericoli suscitati per la Francia e per il mondo dal loro atteggiamento.

### Azione mediatrice

Due questioni sono sul tappeto: l'aiuto alla Germania e la preparazione della Conferenza del disarmo. Quest'ultimo problema è connesso ad una terza questione: le divergenze ancora insolute per l'accettazione definitiva da parte della Francia delle basi di accordo navale italo-francese stipulato a Roma e a Parigi e poi rinnegato dalla Francia.

L'opera di Henderson è evidentemente diretta a preparare un riavvicinamento politico fra la Francia e la Germania, preludio ad una eventuale collaborazione francese al salvataggio del Reich.

L'opera di Stimson, partendo dalla definitiva soluzione delle vertenze navali italo-francesi (la stampa assicura che Stimson ha un progetto che permetterebbe di superare le difficoltà che portarono all'interruzione della Conferenza degli esperti navali a Londra) è destinata a far recedere la Francia dall'atteggiamento di intransigenza che si prepara ad assumere alla Conferenza del 1932 con l'insistere nella formula nota: «sicurezza, arbitrato e disarmo», formula che per le sue basi unicamente dottrinarie renderebbe difficile un'intesa in un problema la cui soluzione richiede buona volontà e la collaborazione di tutti.

Naturalmente anche Henderson, che è destinato a presiedere la Conferenza, avrà la sua parola da dire su tale questione. Henderson e Stimson sono quindi a Parigi come mediatori. Ma è questo che fa andare la Francia su tutte le furie.

### La solita tesi

«I Ministri inglesi hanno tenuto a far sapere — scrive il *Journal* — che il principale scopo della loro visita a Berlino sarà quello di lavorare per il riavvicinamento della Francia e della Germania. Grazie dell'intenzione, ma sarebbe meglio ricordarsi dei risultati che questo metodo ha dato nel passato. Or sono pochi mesi lo stesso sig. Henderson arrivava a Parigi per servire di agente di riavvicinamento fra la Francia e l'Italia. Il risultato è noto. Si tratta adesso di non ricominciare.

La Francia e la Germania sono abbastanza grandi per poter regolare i loro conti da sole. La Francia non ha bisogno che le si dica ciò che deve fare. La situazione sarebbe ben triste se la Germania avesse bisogno di lasciarsi suggerire ciò ch'essa deve fare. Non c'inganniamo affermando che queste constatazioni piene di buon senso hanno ispirato, sotto una forma più diplomatica, le dichiarazioni che il sig. Laval ha dovuto fare al sig. Henderson.

Gli inglesi hanno l'illusione che delle conversazioni di uomini di Stato siano sufficienti per sopprimere la realtà di cui la crisi tedesca è soltanto una manifestazione. Non bisogna immaginarsi che tutto andrebbe bene se delle larghe aperture di credito permettessero alla Germania di salvarsi al momento opportuno. Il grande errore dell'intervento Hoover è stato quello di pensare che era sufficiente annunziare il ritorno della fiducia per vederla effettivamente ritornare».

E di questo passo il *Journal* torna a ripetere la tesi già nota che la Germania deve trarsi d'impaccio coi propri mezzi, a meno che non voglia piegarsi ad accettare le condizioni politiche imposte dalla Francia. Queste idee sono naturalmente riprese con unanime accordo da tutto il resto della stampa.

## L'epilogo dello "scandalo del petrolio„

WASHINGTON, 15

Si è finalmente avuto l'epilogo del cosiddetto scandalo del petrolio. L'ex Segretario di Stato, Albert Fall, riconosciuto colpevole di avere accettato 100 mila dollari dal magnate del petrolio, E. L. Deheny, quale compenso per la concessione di terreni petroliferi della Marina da guerra, è stato inviato definitivamente in un penitenziario del Nuovo Messico a scontare la pena inflittagli. *(Radio Stefani).*

# Le dichiarazioni del Direttorio del Partito
## nei commenti della stampa romana

ROMA, 15

Per valutare nel loro alto significato le tre dicharazioni approvate dal Direttorio del Partito fascista occorre innanzi tutto osservare che con quelle il Partito ha interpretato il sentimento unanime della Nazione. Bisogna uscire dall'equivoco e l'equivoco non è certo da parte italiana. Ma le tre dichiarazioni fissano ancora una volta con cristallina chiarezza la posizione che l'Italia tiene nella sostanza della controversia. Queste posizioni sono definitive e irremovibili. E' bene che lo si sappia per oggi e per domani. Con tale chiarezza saranno anche meglio definibili per l'avvenire i rapporti fra l'Italia e la Chiesa.

### Nessun calcolo politico

I commenti romani sono, a questo proposito, molto espliciti. Osserva il *Giornale d'Italia* che l'Italia fascista non ha portato nella conciliazione con la Chiesa nessun calcolo politico. La Santa Sede può dire se ha mai dovuto soffrire pressioni, ricatti, minacce da parte del Governo italiano, come quelli spesso sofferti in altri Paesi e soprattutto in Francia, Cecoslovacchia e Jugoslavia, ai quali Paesi sembrerebbe rivolgersi oggi, grato, il pensiero del Santo Padre. E perciò in nessun Paese del mondo, checchè si dica, la Chiesa cattolica è libera ed autorevole più che in Italia: una libertà vera nel suo vero dominio.

Ma oltre questo limite c'è la barriera dello Stato; anche lo Stato deve avere la sua libertà. Con questa intransigenza netta che lo Stato fascista, pur con ogni rispetto, mantiene di fronte alla Chiesa, è assurda e misera l'insinuazione della Santa Sede sul preteso ritorno della massoneria agli onori dei ranghi fascisti.

La prima smentita a questa stupefacente invenzione è venuta ben chiara e inequivocabile dalla massoneria stessa, che è stata la sola di là dai confini — per non parlare dei plebisciti comandati dal clero — a mettersi risolutamente in questo evento dalla parte del Papa contro l'Italia fascista.

E tale inattesa solidarietà ritorce manifestamente, non diciamo sulla Chiesa cattolica, ma sulla politica della Santa Sede, l'accusa che questa vorrebbe muovere all'Italia. Tra Vaticano e massoneria vi è oggi scambio di servigi fondato sul più colossale e pericoloso equivoco, come vi è stato in Jugoslavia nella lotta contro l'Italia.

### L'Opera Balilla non si tocca

E' evidente, dopo tutto questo, che l'Opera Nazionale Balilla — la quale è sorta per formare nelle nuove generazioni i buoni fascisti e primi buoni italiani, religiosi e però fieri di nazionalità, robusti e coraggiosi, solidali con i connazionali e disciplinati nei ranghi, limpidi nello spirito e negli atti — non si tocca e avrà anzi più onori con i suoi insegnanti e i suoi sacerdoti. Se non esistesse, bisognerebbe d'urgenza crearla. L'Italia intende preservare nelle sue giovani generazioni lo spirito italiano ed elevarlo forte e pur difenderlo da tutte le insidiose corruzioni che lo minacciano.

Il giornale così conclude: Dieci giorni intensi di dibattiti e movimenti internazionali sono sufficienti per alcune preziose constatazioni per l'Italia e per la Santa Sede. La Santa Sede in questa politica antitaliana che si sintetizza nell'ultima Enciclica di Pio XI, nonostante le episodiche contrarie apparenze, è rimasta isolata nel mondo.

All'infuori dei quadri vaticani non si possono constatare che, da una parte, apparenti adesioni al Pontefice dei giornali per definizione antitaliani e dall'altra significativi silenzi o esplicite critiche dell'appello del Pontefice, da parte dei giornali che più rappresentano lo spirito libero e puro e la volontà delle Nazioni e degli Stati. Dall'adesione dei giornali frammassoni e sovversivi la Santa Sede potrebbe trarre solo la conferma che lo spirito anticattolico in Europa e nel mondo è in crescenza e prende forme sempre più audaci e aggressive fino al paradosso quale è quello attuale.

### Esatta comprensione della vertenza

Perchè la massoneria e il sovversivismo, per definizione antireligiosi e anticattolici, figurano di sostenere il Papa contro l'Italia? Perchè essi si illudono di potere sull'azione della Santa Sede corrodere le basi del Regime fascista, affrettarne la caduta — la loro speranza non sarà mai compiuta! — e liberarsi così del più sicuro baluardo rimasto oggi in Europa a difesa del vero spirito cattolico che essi combattono.

L'adesione delle sinistre al Vaticano è il più tremendo avvilimento che poteva colpire la Chiesa. Ma contro queste forze sovversive e antireligiose, violente o insidiose, tutte le sane forze nazionali di ogni Paese che intendono di difendere la Nazione e le sue tradizioni anche religiose, nello Stato, hanno esattamente compreso lo spirito di questa controversia fra Roma e il Vaticano e sono oggi già pubblicamente contro il Papa in favore dello Stato italiano al di là dei loro pregiudizi politici anche antifascisti. La realtà è presente nella coscienza di ogni uomo responsabile.

Il *Lavoro Fascista*, dopo aver detto che da un momento all'altro potrebbero saltar fuori anche le vere origini di questa enciclica antifascista, scrive:

«Il Vaticano ha diffamato attraverso un'agenzia straniera l'Opera Balilla, «forza, orgoglio e certezza del Regime fascista», accusandola di produrre «nefasti risultati nell'educazione dei giovani». La verità è che l'organizzazione che prepara per domani i continuatori della Rivoluzione fascista è diretta da migliaia di fascisti severamente scelti, da migliaia di insegnanti di scuole pubbliche ed ha duemila cappellani. E c'è da domandarsi se i duemila cappellani sono anche loro partecipi dei «nefasti risultati» di cui il Vaticano accusa l'Opera Nazionale Balilla.

Poche frasi dunque sono sufficienti a demolire il castello verbale delle diecimila parole pontificie, poche frasi che dimostrano come il Fascismo abbia una propria religione morale, come i suoi gregari vivano e muoiano per essa e per essa soltanto e come non sia lecito a nessuno, in nome di nessuna pretesa superiorità, giudicare, ma soprattutto calunniare il Fascismo.

C'è dunque sì, «una questione religiosa e morale» ma in un senso assai più vasto. C'è una questione morale, politica e di religione, di una fede, cioè della morale e della religione del Fascismo, le quali non escludono ma integrano la morale e la religione della Chiesa, quando queste, beninteso, non siano un pretesto per battaglie politiche».

## Vibrante ordine del giorno
### dei combattenti milanesi

MILANO, 15

Il Direttorio della Federazione provinciale milanese dell'Associazione Nazionale Combattenti, nella sua seduta ordinaria d'oggi, ha votato un ordine del giorno col quale, «considerato il contenuto integrale dell'ultima Enciclica papale, nel nome di tutti i combattenti associati manifesta la propria solidarietà col Fascismo e col Regime ed esprime tutta la propria devozione a S. E. il Capo del Governo particolarmente per quanto riguarda il proposito di conferire con la virile educazione alle nuove generazioni italiane, nate dal fermento della guerra combattuta e vinta e dalla Rivoluzione fascista, quella personalità nazionale e unitaria che nessun regime in nessun tempo si preoccupò mai di dare alla gioventù italiana».

## Significativa dichiarazione
### di cinque sacerdoti pugliesi

ROMA, 15

Merita di essere segnalata una lettera contenente nobili dichiarazioni di alcuni sacerdoti di Minervino Murge e che viene indirizzata ai giornali per la pubblicazione. Ecco il testo della lettera:

«Noi qui sottoscritti sacerdoti di Minervino Murge teniamo a dichiarare quanto segue:

Nel mentre ci sentiamo profondamente devoti alla nostra missione e al nostro Santo Padre, non ci sentiamo meno profondamente amanti della nostra Patria e del Regime fascista nel quale riconosciamo il propulsore dei valori morali della Nazione, che ha dato alla nostra religione quell'impulso e quella valorizzazione che nel popolo italiano si voleva distruggere da parte dei nemici della Patria e della Religione. Riconosciamo altresì che il Fascio e le autorità locali hanno dato sempre il maggiore sviluppo a questi sentimenti e che nell'Opera Nazionale Balilla si va ogni giorno più spiegando opera altamente morale, patriottica e religiosa per il più alto avvenire della gioventù educata all'amore di Dio e della Patria.

Firmati: can. Giovanni Lacidogna, sac. Giuseppe Borreli, sac. Vincenzo Merra, sac. Felice Sassi, can. Felice Limongelli».

## Amara delusione

ROMA, 15

Sotto il titolo «Delusioni», la *Tribuna* pubblica le cifre che si leggono nella relazione del Segretario del Partito sulla consistenza delle Avanguardie e le altre riguardanti l'O. N. B., che dimostrano come l'adesione della massa del popolo italiano si manifesta in modo sempre più imponente. Gli scettici, i mormoratori, gli eterni dubitanti nostri e stranieri, i malinconici sospiratori nostri e stranieri che nutrono nell'animo la speranza timida ma continua sullo sgretolamento delle forze fasciste, sul loro avvenire di fronte alle difficoltà delle cose e dei fatti, hanno da quelle cifre un'amara delusione. Il Fascismo vive, dura, cammina e le ostilità e le difficoltà aperte e le manovre subdole lo rendono più compatto e più robusto. Delusione!

## Il corso per malattie polmonari
### all'Istituto «B. Mussolini» in Roma

ROMA, 15

La Confederazione generale fascista dell'industria italiana comunica che presso l'Istituto «Benito Mussolini» in Roma, diretto dall'on. prof. Eugenio Morelli, sono aperte le iscrizioni al quarto corso di perfezionamento nella clinica della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio. Tale corso avrà inizio ai primi di novembre p. v., giorno da fissarsi, e, come i precedenti, avrà la durata di sei mesi con un programma di insegnamento corrispondente a quello di un anno universitario.

## Per il trigesimo della morte del Duca d'Aosta

ROMA, 15

Con circolare diretta alle Federazioni provinciali, il Direttorio nazionale delle Associazioni combattenti ha disposto che per il 4 agosto, trigesimo della morte del Duca d'Aosta, nelle sedi di tutte le Sezioni d'Italia si riuniscano in assemblea straordinaria i combattenti per irrigidirsi sull'attenti all'appello che il presidente della Sezione farà dell'invitto Comandante della Terza Armata. Le Federazioni sono autorizzate, scadendo la data del trigesimo in una giornata lavorativa, di indire l'assemblea per la giornata di domenica 2 agosto per quelle località nelle quali ciò si ritiene opportuno.

## Il Consiglio superiore dei LL. PP. insediato da S. E. Di Crollalanza

ROMA, 15

Stamattina, al Ministero dei Lavori pubblici è stato solennemente insediato dal Ministro on. Di Crollalanza, con l'intervento del Sottosegretario on. Leoni, il Consiglio superiore dei LL. PP. costituito secondo il nuovo ordinamento fissato dal D. L. 1.o giugno 1931.

Il Ministro con nobili parole ha anzitutto rivolto il pensiero al glorioso duce della Terza Armata, il Duca di Aosta, che pochi giorni fa ha raggiunto nella gloria i suoi Eroi caduti per la Patria. Salutati quindi i componenti del vecchio Consiglio cessati dalla carica in seguito al nuovo ordinamento, ed i nuovi, della cui opera il Consiglio si è arricchito, il Ministro ha espresso la certezza che il nuovo Consiglio superiore, mantenendo le sue altissime tradizioni, saprà tracciare ai tecnici le vie della rinascita nazionale imposta dal Duce. Al riguardo ha accennato con fervide parole alle direttive a cui l'opera del Consiglio superiore dovrà essere informata per rispondere con la più fedele aderenza ai bisogni ed agli interessi economici e civili della vita del Paese ed ha anche annunciato alcune prossime disposizioni per il migliore coordinamento dei servizi tecnici tra centro e periferia.

Al Ministro, vivamente applaudito, ha risposto con elevate parole il presidente del Consiglio superiore Pio Calletti, insistendo sull'utilità delle direttive e degli ordinamenti interni enunciati dallo stesso Ministro e assicurandolo che il Consiglio superiore saprà seguire l'esempio di attività e di passione dato dal Governo Nazionale. Allontanatosi poi il Ministro ed il Sottosegretario, l'assemblea ha proceduto alla trattazione degli affari all'ordine del giorno.

### Gli addetti commerciali

## Voti della Corporazione dei trasporti

ROMA, 15

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Cao di San Marco, la Corporazione trasporti marittimi ed aerei ha esaminato la questione degli addetti commerciali già posta all'ordine del giorno della precedente riunione.

Aperta la seduta, il dott. Belli, per la direzione generale della produzione, ha fatto una succinta relazione sulla presente organizzazione e sul funzionamento degli uffici degli addetti commerciali, illustrando i provvedimenti in corso, intesi a dare una maggiore efficienza e prestigio a tali organismi. Sull'argomento ha riferito il dott. Dell'Oglio, intrattenendosi particolarmente sulla importanza della collaborazione tra gli istituti predetti e l'«Ine», e prospettando la necessità di estendere quanto più è possibile la rete degli addetti commerciali e di perfezionare l'attuale dislocazione adeguandola alle singole esigenze della nostra espansione commerciale e alle possibilità di sviluppo dei mercati esteri. L'avv. Benaglia ha illustrato brevemente i voti, espressi sull'argomento dalle varie organizzazioni sindacali; l'on. Pala ha riaffermato la necessità di potenziare maggiormente gli uffici degli addetti commerciali, accennando alla possibilità di utilizzare, come fonti di informazioni, quegli enti commerciali e industriali che sono maggiormente in rapporto di dipendenza con lo Stato.

Dopo il riassunto della discussione, fatto dal presidente, la corporazione ha espresso il suo parere sulla necessità che venga sollecitamente aumentato il numero degli addetti commerciali, specialmente coprendo le sedi più lontane d'Oriente, d'Africa, d'Australia e del Pacifico, e che all'attività degli uffici commerciali siano forniti mezzi adeguati, nei limiti consentiti dal bilancio dello Stato.

## La propaganda turistica
### per i servizi aerei

ROMA, 15

Nella sede del Commissariato del turismo a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Suvich e con l'intervento del capo dell'Aviazione civile e del traffico aereo, del direttore generale dell'E.N.I.T., del commissario dell'Aereo Club d'Italia e dei rappresentanti di tutte le compagnie di aviazione civile italiane, ha avuto luogo una riunione per lo studio dei problemi inerenti alla propaganda turistica del mezzo aereo. E' stato concretato un piano di coordinamento delle varie produttività propagandistiche, dando mandato all'ente di tradurlo in atto per la parte di carattere generale e lasciando alle singole compagnie l'iniziativa della propaganda relativa all'esercizio delle rispettive sedi.

## L'Annuario statistico italiano

ROMA, 15

L'Istituto centrale di statistica comunica che è uscito oggi l'«Annuario statistico italiano per il 1931» che contiene, distribuiti in 25 capitoli e una appendice, tutti i dati relativi all'anno 1930. Nel nuovo volume sono state introdotte numerose aggiunte e miglioramenti in confronto ai volumi precedenti. Fra le altre aggiunte meritano di essere ricordati i primi risultati sommari del censimento generale della popolazione del Regno al 21 aprile 1931. IX.

## L'azione dell'Italia a Ginevra
### per la limitazione degli stupefacenti

GINEVRA, 15

La Conferenza mondiale per la limitazione degli stupefacenti ha terminato i suoi lavori dopo oltre un mese e mezzo. La Conferenza, alla quale erano rappresentati 57 Stati, fra cui gli Stati Uniti d'America e la U. R. S. S., era stata convocata allo scopo di preparare una convenzione atta a garantire la limitazione della fabbricazione degli stupefacenti.

Il progetto ufficiale sottoposto alla Conferenza prevedeva a tale fine il sistema di quota parte, ossia la divisione della produzione mondiale per scopi terapeutici, oppure scientifici, fra i vari paesi produttori, ciascuno dei quali avrebbe il diritto di produrre una determinata percentuale. Tale sistema urtò contro l'irriducibile opposizione degli Stati consumatori, tra cui l'Italia, che non volevano riconoscere in una convenzione il privilegio legale alle industrie di altri paesi.

Raggruppati intorno a sè gli Stati consumatori, la Delegazione italiana presieduta dal sen. Cavazzoni, riuscì ad avere ragione della coalizione degli interessi che tentavano imporre il progetto manifatturario della quota parte, senonchè la Conferenza, evidentemente discreditata dalla scomparsa di un progetto-base sul quale discutere, venne a trovarsi in condizione tale che non avrebbe potuto provocarne il definitivo fallimento. Tale pericolo fu però evitato grazie all'energica azione svolta dalla delegazione italiana.

Dopo aver accettato per base di discussione un emendamento del principio generico proposto dalla delegazione giapponese, la delegazione italiana si adoperò a trasformare tale emendamento in un progetto organico capace di soddisfare le esigenze della limitazione.

Venne così riconosciuto un organo centrale di controllo al quale gli Stati aderenti devono comunicare tutte le importazioni e tutte le esportazioni, nonchè i loro bisogni legittimi di stupefacenti. Tale organo è perciò messo in grado di rendersi conto se la produzione di qualche Stato non è contenuta nei limiti necessari alle esigenze terapeutiche o scientifiche ed è anche investito di poteri sufficienti per invitare lo Stato inadempiente a ridurre la sua fabbricazione. La Conferenza potè giungere ad elaborare un nuovo progetto logico e organico di limitazione il quale, a differenza di quello precedente, garantisce nel modo più assoluto gli interessi degli Stati consumatori, fra i quali si deve annoverare l'Italia.

Il sen. Cavazzoni, insieme agli altri due delegati Tebaldi e Ferri, partecipò largamente a tutte le discussioni della Conferenza, apportandovi un contributo fondamentale, per cui altri numerosi punti essenziali alla lotta contro gli stupefacenti poterono essere accolti nella nuova convenzione. Nella seduta di chiusura il sen. Cavazzoni ha pronunciato un applaudito discorso. Hanno finora firmato la Convenzione gli Stati seguenti: Austria, Belgio, Bolivia, Canadà, Cecoslovacchia, Cile, Costarica, Cuba, Danimarca, Etiopia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Guatemala, Heggiaz, India, Italia, Messico, Paesi Bassi, Panama, Paraguay, Portogallo, San Marino, Siam, Svizzera, Uruguay e Venezuela.

## L'on. Rocco a Ginevra
### per la cooperazione intellettuale

GINEVRA, 15

Nei giorni 13, 14 e 15 luglio si è riunito a Ginevra il Comitato esecutivo della Commissione internazionale di cooperazione intellettuale. Rappresentava l'Italia il Ministro Alfredo Rocco. Il Comitato com'è noto, fu costituito nel 1930 per rendere più continuativa e più efficace l'azione della Commissione che si riunisce a Ginevra soltanto una volta all'anno.

Fanno parte del Comitato permanente delle lettere e delle arti, per l'Italia, gli Accademici Ojetti e Paribeni. Tale Comitato ha fatto un rapporto della situazione della vita intellettuale, industriale e meccanica negli uffici e nelle officine. Fra le proposte del Comitato delle lettere e delle arti è stata presa in particolare esame quella di organizzare un coordinamento internazionale fra gli istituti di storia dell'arte e di archeologia. Il Comitato esecutivo si è anche occupato della Esposizione internazionale delle arti popolari che avrà luogo a Berna nel 1934. Ha preso infine atto dei primi provvedimenti adottati dal segretario della S. d. N. per soddisfare alle richieste del Governo cinese di una collaborazione tecnica nella S. d. N. per la riorganizzazione dell'insegnamento in Cina. Non vi è dubbio che nella realizzazione di quest'opera di assistenza l'Italia dovrà essere chiamata a partecipare in misura adeguata alla importanza dell'antico e del recente contributo da essa recato alla coltura ed alla civiltà mondiale.

Nel pomeriggio odierno si è riunito, sempre con la presenza di S. E. l'on. Rocco, il Consiglio direttivo dell'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi, che udita la relazione del dott. Vivaldi, capo divisione della Corte dei Conti italiana, ha esaminati i conti dell'Istituto per l'esercizio 1930 e l'attuale situazione finanziaria dell'Istituto stesso con tutte le questioni amministrative attinenti.

## S. E. Acerbo fra gli italiani di Copenaghen

COPENAGHEN, 15

Oggi alla sede della Legazione d'Italia, il Ministro barone Acerbo ha ricevuto la colonia italiana. Il R. Ministro conte Viola, presentando i connazionali al Ministro, quasi tutti iscritti al Fascio, ha ricordato che la colonia italiana è stata sempre disciplinata, laboriosa, fedele, degna dei compiti dell'Italia nuova. L'on. Acerbo ha risposto plaudendo cordialmente e portando il saluto del Governo e del popolo italiano a questo manipolo che, pur tanto lontano dal suolo natio, tiene alti l'onore e la dignità della Patria. La riunione si è conclusa fra il più vivo entusiasmo e tra fervidi alalà alla Patria, al Re e al Duce.

## Il visto sui passaporti
### abolito dalla Cecoslovacchia

ROMA, 15

La Legazione di Cecoslovacchia in Roma ha informato il Ministero degli Esteri che il suo Governo ha abolito la tassa sul visto ai passaporti a cominciare dal 1.o luglio 1931.

## Nobile s'imbarcherà sul "Malighin„
### Il programma della spedizione polare

MOSCA, 15

E' giunto l'ingegnere Umberto Nobile, che domani proseguirà per Arcangelo, dove si imbarcherà sul rompighiaccio sovietico «Malighin».

La nave partirà il 18 luglio per un viaggio boreale a scopo scientifico. La spedizione scientifica sarà agli ordini del prof. Wise, direttore dell'Istituto di studi artici di Arcangelo.

Passando per la Terra di Francesco Giuseppe, il Malighin invierà a terra alcuni esploratori col compito di ricercare tracce di Amundsen e compagni, per quanto il prof. Wise nutra scarsissima speranza sul ritrovamento, che avrebbe del miracoloso, del grande esploratore. Il tentativo sarà fatto dietroro suggerimento dell'esploratore americano Antony Fiala, il quale, non si sa in base a quale considerazione, è convinto che Amundsen si trovi in un rifugio stabilito e rifornito di viveri dal Fiala stesso nella Terra di Francesco Giuseppe.

Nel corso del viaggio il prof. Wise cercherà anche di rintracciare in tutto od in parte lo scheletro del dirigibile «Italia». L'ing. Nobile coopererà a questa fase delle ricerche. *(United Press).*

## Il raid Terranova-Budapest

HARBOUR GRACE (Terranova), 15

*Gli aviatori ungheresi Giorgio Enders e Alessandro Magyar hanno spiccato il volo alle 11.45 (tempo medio dell'Europa centrale) per tentare un volo senza scalo Terranova-Budapest. Gli aviatori partirono da New York lunedì mattina giungendo in serata ad Harbour Grace. L'apparecchio è battezzato col nome «Giustizia per l'Ungheria!».* (United Press).

### L'ondata di caldo

## 56 gradi a Belgrado

BELGRADO, 15

Per tutta la giornata di oggi si è avuto a Belgrado un caldo veramente tropicale. Il termometro segnava 56 gradi al sole e 39 all'ombra.

## 40 gradi all'ombra a Bucarest

BUCAREST, 15

Da stamane imperversa un caldo straordinario a Bucarest e nella provincia. Verso le 11 del mattino si sono avuti 40 gradi all'ombra.

# Il processo per le malversazioni
## in danno della Banca d'America e d'Italia

ROMA, 15

Si è ripreso oggi il processo contro gli ex deputati Graziano e Benedetti e il comm. Malfatti, per malversazioni in danno della Banca d'America e d'Italia.

### L'arringa dell'on. Farinacci

Iniziatasi la discussione, ha parlato nell'interesse della parte civile (Banca d'America e d'Italia), l'on. Farinacci. «Non credo opportuno — egli dice — diffondermi a parlare delle trattative private corse tra il Malfatti e il patrono del Benedetti per addivenire ad una sistemazione amichevole; dirò soltanto che trattative ci furono, ed il fatto che il Benedetti promettesse di pagare i suoi debiti mostra ch'egli confessava le sue malefatte. Il Benedetti, però, in garanzia del suo debito, esibì azioni della Banca di Lucca e, purtroppo oggi quelle azioni nulla valgono, talchè la Banca è stata una seconda volta truffata dal Malfatti. A questo punto — dice l'on. Farinacci — devo fare una domanda: Il Malfatti ha rubato per sè o per altri?

A tale domanda il patrono della parte civile risponde che per le risultanze processuali egli non ha rubato per sè, ma è stato indotto a rubare da Graziano e Benedetti: Graziano espulso dal Partito Fascista per indegnità morale e politica; Benedetti, un ex confinato, un affarista dei più discussi: sono degni l'uno dell'altro. Sono stati costoro a indurre il Malfatti al delitto, sono stati costoro a prendere il denaro che il Malfatti sottraeva alla Banca.

L'on. Farinacci esamina quindi le prove emerse al dibattimento e sostiene che se è certa la colpevolezza del Graziano, ugualmente certa è quella del Benedetti, uomo furbo e abilissimo, per molto tempo riuscito a sfuggire dalle maglie della giustizia. Sarebbe assurda e inconcepibile una condanna del Malfatti e del Graziano e non del Benedetti.

### La parola del P. M.

Il cav. Masci comincia la sua requisitoria associandosi alle lodi fatte dall'on. Farinacci al Presidente, il quale ha saputo magistralmente dirigere il dibattimento, tanto che si potrà esaurire in pochissime udienze. Il rappresentante della pubblica accusa riassume poi con una efficace sintesi le origini del processo e afferma che, scoperte le malversazioni, il Malfatti confessò il vuoto di cassa e fece subito il nome di Graziano e Benedetti come correi.

Tale confessione fu spontanea e sincera ed è stata poi convalidata dai risultati dell'istruttoria. I due correi hanno sempre saputo dei falsi commessi dal Malfatti per sottrarre denaro alla banca, e gli altri due profittarono di questo stato di cose per chiedere ed ottenere denaro. Il Malfatti minacciato e impaurito, prendeva denaro per darlo ora all'uno, ora all'altro dei suoi correi. La lettera sequestrata e che si trova in atti, dimostra le minaccie fatte al Malfatti dagli ex deputati Graziano e Benedetti, senza tener conto delle dichiarazioni rese dall'ex vice-direttore della Banca d'America e d'Italia, convalidate da altre prove, e tutto ciò basta per convincerci che la partecipazione morale del Graziano e del Benedetti tanto al delitto di appropriazione indebita qualificata, quanto a quello di falso, è una partecipazione morale punibile.

Il rappresentante dell'accusa, dopo aver parlato per due ore, termina chiedendo una sentenza di condanna per tutti e tre, del Malfatti e del Graziano a nove anni e nove mesi di reclusione e del Benedetti a sette anni e tre mesi di reclusione e ottomila lire di multa per ciascuno.

### L'udienza pomeridiana

Alla ripresa pomeridiana parla il primo difensore del Malfatti avv. Amici. Esso fa la storia dei rapporti intercorsi fra l'imputato e il Graziano e osserva che incominciate le prime sovvenzioni, il Malfatti mai dubitò che le somme sarebbero state reintegrate presso la banca donde erano state prelevate. Ne fanno prova le continue sollecitazioni del Malfatti stesso verso il Graziano perchè facesse fronte agli impegni assunti. Tutte le risultanze processuali hanno messo in luce che, se c'è una vittima in questo processo, essa è precisamente il Malfatti. Egli è stato letteralmente rovinato; perfino i suoi mobili sono stati pignorati ed è stato questo il penoso risultato di uno degli ultimi raggiri perpetrati dal Graziano ai suoi danni. Occupandosi dei rapporti del Malfatti col Benedetti, il difensore osserva che anche nei suoi confronti, il Malfatti è vittima della sua buona fede dapprima, delle pressioni, delle minaccie, dei ricatti del Benedetti dopo; e conclude dicendosi sicuro che il Tribunale nella sua equità, dovrà rendere al Malfatti la giustizia ch'egli attende.

Segue il primo difensore del Graziano, avv. Spezzano. Egli contesta vivacemente la tesi sostenuta dal difensore del Malfatti, negando che costui sia vittima dei due coimputati. Il Malfatti non poteva, secondo il difensore del Graziano, non confessare la manomissione dei conti correnti, avendo preferito alla fuga l'audace disegno di sistemarla con l'obbligatorio acconto della banca. E' vero ch'egli ha confessato i falsi e le assegnazioni indebite, ma li ha circoscritti nel tempo e nello spazio. Il Malfatti confessa che tutto il «deficit» è l'effetto delle sue malversazioni, ma si rifiuta di parlare dei suoi compiti amministrativi. In altri termini egli è padrone di confessare tutto quello che gli fa comodo.

Secondo l'oratore, la chiamata di correo altro non è che una diabolica arte difensiva destinata a scaricare tanto in via civile che penale tutto un lungo e provato passato criminoso, tutta una carriera di spese personali inadeguate allo stipendio di semplice impiegatuccio della Banca degli Abruzzi prima, e di modesto vicedirettore della Banca d'America e d'Italia poi. L'avv. Spezzano nega anzi che possa attribuirsi alle dichiarazioni del Malfatti il valore d'una chiamato di correo.

L'udienza è quindi rinviata a domattina per le ultime arringhe. Domani sera si avrà probabilmente la sentenza.

## La crociera della "Vespucci„

LIVORNO, 15

Oggi alle ore 14 è partita la nave scuola «Amerigo Vespucci» comandata dal capitano di vascello Radicati di Marmorito o recante a bordo il secondo scaglione di allievi dell'Accademia. A bordo della «Vespucci», che ha alzata l'insegna del comando, ha preso imbarco l'Ammiraglio Domenico Cavagnari, comandante dell'Accademia, che comanderà la divisione scuola. La «Vespucci» è diretta a Lisbona, dove si incontrerà con l'altra nave scuola «Colombo», partita tre giorni fa per Portoferraio.

## Concorso per altre 100 borse di studio
### dell'Istituto «Rosa Maltoni Mussolini»

ROMA, 15

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», presieduto da S. E. il Ministrno dell'Educazione Nazionale, ha approvato il bando di concorso per cento borse di studio dell'importo di lire 1000 ciascuna, da conferirsi per l'anno scolastico 1931-32 ai figli d'insegnanti elementari alunni delle scuole medie e professionali pubbliche, con preferenza per quelli che frequentano gli istituti magistrali. Il termine della presentazione delle domande, che debbono essere inoltrate alla Direzione generale dell'Istituto per il tramite del fiduciario provinciale dell'Associazione fascista della scuola, è stabilito al 30 settembre p. v. Il bando di concorso contiene anche le norme per il rinnovamento delle borse già concesse. Con queste e quelle di cui al nuovo concorso le borse annuali a carico dell'Istituto sono circa 400.

Il Consiglio d'amministrazione ha esaminato, compiacendosene, anche le relazioni sul funzionamento delle colonie marine e montane dell'Istituto, le quali accolgono circa 1000 figli di insegnanti, e sul funzionamento delle case del maestro di Fiuggi e di San Cristoforo al Lago (Trento), ove vengono ospitati circa 350 insegnanti.

## Per le biblioteche scolastiche

ROMA, 15

L'Associazione Nazionale Fascista per le biblioteche delle scuole italiane, eretta in enté morale sotto la presidenza onoraria del Capo del Governo, e l'alto patronato di S. M. la Regina Elena, compie la sua missione di bonifica spirituale facendo dono di bibliotechine a tutte le scuole povere e lontane dai centri. L'Associazione, che ha carattere assistenziale ha istituito anche una specie di ufficio di sezione e recensione dei libri nuovi editi da tutte le case editrici italiane. Chi desidera avere notizie sulla costituzione di bibliotechine o sulla opportunità di conoscere in precedenza la bontà di un determinato libro, può rivolgersi alla segreteria del Lazio, sita in via Mercede 52, Roma.

## Una riunione dei dirigenti
### dei Sindacati dell'industria

ROMA, 15

Si sono riuniti, convocati dal commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria, on. Biaggi, i segretari delle Federazioni nazionali di categoria ed i segretari delle più importanti Unioni provinciali. Nella riunione sono stati ampiamente discussi importanti problemi riferentisi all'inquadramento e all'assestamento organico delle Unioni provinciali ed alcune questioni riguardanti la generale situazione contrattuale. L'on. Biaggi ha constatato nella riunione i soddisfacenti risultati ottenuti in questi ultimi mesi dall'organizzazione in materia contrattuale e assistenziale ed ha sottolineato i buoni risultati ottenuti dal tesseramento che ha superato quello della stessa data del passato anno. Ciò dimostra, ha concluso l'on. Biaggi, la fiducia dei lavoratori nelle organizzazioni sindacali del Fascismo. Nella riunione è stato pure esaminato in tutti i vari aspetti il problema della disoccupazione, con particolare riferimento ai centri urbani più importanti.

## L'albo d'oro dell'Opera Balilla

ROMA, 15

Sono citati all'ordine del giorno dell'O. N. B.:

Avanguardista Oreste Caira, di 17 anni, da Atina (Frosinone). Il 15 agosto anno VIII dando magnifico esempio di sacrificio e di abnegazione riusciva a salvare da sicura morte suo fratello Giuseppe, che colpito da una forte scarica, derivante da un filo elettrico scoperto aveva perduto i sensi. Nell'adempimento della sua nobilissima opera di soccorso rimaneva però egli stesso fulminato dalla corrente.

L'Avanguardista Cesare Fenzi di Enrico, di 18 anni, da Senigallia (Ancona) e l'Avanguardista Stella Athos di Adimero, da Fano (Ancona) il giorno 24 agosto anno VIII nel porto di Fano dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo si gettavano in mare e riuscivano a portare in salvo due signorine che, inesperte del nuoto, erano cadute in acqua e stavano per annegare.

L'Avanguardista Antonio Ripepi di Giuseppe, di 15 anni, da Fuorigrotta (Napoli). Il giorno 10 agosto anno VIII sulla strada ferrata Cumano-Agnano-Bagnoli avendo scorto la bambina Borriello Emilia, di due anni, che giocava seduta sul binario, dando prova di freddo coraggio si slanciava in soccorso della piccola e riusciva miracolosamente a metterla in salvo, mentre il treno, che giungeva a grande velocità, stava per trascinare entrambi a una orribile morte.

L'Avanguardista Innocente Pignatelli di Paolo, di 17 anni, da Casoria (Napoli). Il giorno 2 luglio anno VIII sulla spiaggia di S. Piero d'Ischia, mentre prendeva un bagno, scorto da lontano un ragazzo che era in procinto di annegare si slanciava in acqua e, dopo ripetuti sforzi, riusciva a portarlo in salvo.

L'Avanguardista Ezio Bresciani di Angelo, da Pontedecimo (Genova). Il giorno 8 luglio anno VIII si gettava arditamente nelle acque del torrente Riccò, in località Chiappe di Pontedecimo, e, dopo aver lottato lungamente con la violenza dei gorghi, portava in salvo il ragazzo Vincenzo Schinto, caduto accidentalmente in acqua e in procinto di annegare.

L'Avanguardista Giuseppe Romualdi di Domenico, di 15 anni, da Premilcuore (Forlì). Il giorno 30 luglio anno VIII a Premilcuore (Forlì) si gettava nelle acque del fiume Rabbi e, dopo inauditi sforzi, riusciva a portare alla superficie il soldato di Loreto Domenico, che, mentre stava seduto su uno scoglio, colto da malore, era precipitato nelle acque.

L'Avanguardista Francesco Basilotta di Antonio di 18 anni da Leonforte (Enna). Il giorno 8 luglio anno VIII a Leonforte, dando prova di presenza di spirito e di freddo coraggio, si lanciava all'inseguimento di un mulo imbizzarrito, che, attaccato a un pesante carro, correva a corsa pazza per le vie, fra il terrore dei viandanti. Dopo inauditi sforzi riusciva ad afferrare per la briglia e a fermare l'animale, evitando col suo nobile gesto sicure disgrazie.

L'Avanguardista Zemiro Lodigiani fu Palmiro, di 14 anni da Cremona. Il giorno 7 ottobre anno VIII a Cremona, mettendo a serio pericolo la propria vita e dando prova di grande coraggio, riusciva a fermare un cavallo che si era dato improvvisamente alla fuga e col suo nobile gesto scongiurava probabili sciagure.

La Camicia scelta Avanguardista Giampietro Antonello, di Ferdinando, di 16 anni, da Arsiero (Vicenza). Il 22 luglio anno VIII a Viserba al Mare traeva in salvo il giovane Nerino Bedendo che, essendosi spinto in luogo profondo e pericoloso, poco esperto nel nuoto, stava per annegare.

L'Avanguardista Andrea Contratto, fu Giacomo, di 15 anni, da Sottana (Aosta). Il 17 maggio anno VIII si slanciava coraggiosamente nelle acque del fiume Oreo e, dopo molti stenti, riusciva a trarre alla sponda il compagno Silvestro Affluant che, caduto in acqua in seguito ad improvviso malore, stava per annegare.

Il Balilla Giulio Turchetti, di Ercolano, di 9 anni, da Firenze. Nel mese di dicembre anno IX con prontezza e coraggio riusciva a soffocare le fiamme che avevano avvolto le chiome della propria sorella Gina, di 14 anni, che, per disgrazia, avvicinatasi ad una candela accesa, si era incendiata i capelli.

Il Balilla Agostino Agostini di Giuseppe, di 11 anni, da Sieci (Firenze). Il 3 giugno anno VIII con mirabile sangue freddo e prontezza di spirito riusciva a salvare il ragazzo Pietro Martelli, di 10 anni, che nell'attraversare una passerella era caduto nelle acque del fiume Arno e, già quasi asfissiato, stava per annegare.

Il Balilla Edoardo Girelli, di Giovanni, di 11 anni, da Nimis (Udine). Il giorno 19 luglio anno VIII si gettava nelle acque del fiume Comappo e dopo lunghi sforzi riusciva a trarre in salvo sulla riva il bambino Aldo Meneghini che, caduto in acqua, poco esperto nel nuoto, stava per annegare.

L'Avanguardista Francesco Flavioni, di Renato, di 17 anni, da Civitavecchia (Roma). Il 15 luglio anno VIII si gettava in mare e dopo molti sforzi riusciva a trarre in salvo il giovane Alberto Simeoni che caduto in acqua non essendo esperto nel nuoto, sarebbe certamente annegato.

## Il Consiglio d'amministrazione
### dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ROMA, 15

Con decreto in corso è stato costituito il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. Il Consiglio è risultato composto, oltre che dal presidente sen. Giuseppe Bevione confermato nella carica, dai seguenti membri: Ignazio Giordani nella sua qualità di direttore generale, Rubino e Tesauro designati rispettivamente dai Ministero delle Corporazioni e delle Finanze, on. Rossoni, Sebastiano consigliere della Corte dei Conti, senatori Contarini e Vigini, Pedretti, Mastromattei, conte Vittore Solaro dal Borgo.

## La missione industriale in Russia
### ripartita per l'Italia

MOSCA, 15

La missione industriale italiana, che ha terminato il suo viaggio nelle regioni meridionali della Russia, ha lasciato Mosca diretta in Italia. Erano alla stazione a salutare i partenti l'Ambasciatore italiano Attolico e una rappresentanza del Governo sovietico. Il viaggio nelle regioni meridionali dell'URSS è durato 15 giorni, toccando Rostoff, Baku, Tiflis, Batum, Novorossisk, Sebastopoli e Carkoff. A Sebastopoli la missione ha pure visitato il cimitero italiano dei caduti nella campagna di Crimea.

## Sinistro aviatorio in Francia
### Due morti e due feriti

GRENOBLE, 15

Un apparecchio da trasporto pubblico pilotato dall'aviatore Bouthier, partito da Cannes alle 10.30 con quattro passeggeri diretto a Parigi, ha urtato il fianco di una montagna a causa della cattiva visibilità al colle della Croix Haute, a sud di Grenoble. Il pilota Bouthier e due passeggeri sono rimasti uccisi. Gli altri due passeggeri sono gravemente feriti. *(Radio Stefani).*

## Il ritorno a Rio degli apparecchi
### già appartenenti alla squadriglia Balbo

BUENOS AIRES, 15

Gli idrovolanti brasiliani già appartenenti alla squadriglia Balbo, che erano venuti a Buenos Ayres per partecipare alla festa dell'indipendenza del 9 luglio, sono ripartiti per Rio de Janeiro. Essi compiranno il volo in una sola tappa di oltre 2000 km. Prima di partire hanno lasciato cadere numerosi foglietti volanti con espressioni di simpatia per l'Argentina. *(Radio Stefani).*

## La chiesa cattolica di Sofia in fiamme

SOFIA, 15

Un violento incendio è scoppiato ieri sera nella chiesa cattolica di S. Ludovico a Plovdiv, dove si trova la tomba della Principessa Maria Luisa, madre di Re Boris. I pompieri accorsi prontamente sul luogo riuscirono a circoscrivere le fiamme che, favorite dalla canicola e dal vento, avevano in breve tempo avviluppato l'edificio, facendone crollare la cupola. La chiesa, che è una delle più antiche chiese cattoliche della Bulgaria, conteneva numerose opere d'arte che sono andate perdute. Soltanto il sarcofago e la pietra tombale della Principessa Maria Luisa sono stati salvati. Si ignorano finora le cause dell'incendio. Le autorità hanno arrestato tre inservienti, iniziando una istruttoria per stabilire le responsabilità. I danni ammontano ad un milione di lire italiane.

Va rilevato che la tomba della madre di Re Boris, l'ex Regina Maria Luigia, che si trova nella stessa chiesa, ha potuto essere salvata.

## Jack Diamond in libertà

TROY (New York), 15

Dopo parecchi mesi passati nell'infermeria delle carceri, Jack Diamond, noto capo della malavita, il quale era stato un'altra volta ferito gravemente da emissari dei suoi rivali, è stato giudicato e messo in libertà. Egli era accusato di aggressione contro un conducente di automobile. Quando il presidente della giuria ha comunicato il verdetto che lo assolveva, il Diamond è rimasto evidentemente sorpreso, giacchè egli si attendeva la condanna a una lunga prigionia. *(Radio Stefani).*

## L'assoluzione della signora inglese
### che uccise l'amante

ZURIGO, 15

Davanti al Tribunale cantonale di Coira è terminato stamane il processo contro Simeona Bolther, accusata di aver assassinato lo scrittore ungherese Kuno Hofer.

Va rilevato che la Bolther, vero tipo d'inglese, alta e slanciata, era stata educata nei conventi. Sposò nel 1923 Mr. Bolther, ricco agente di Borsa, il quale morì sei anni dopo. La signora, l'anno appresso incontrò lo scrittore Hofer, il quale, dopo averle fatta una corte spietata, e dopo aver avuto con lei relazioni intime, l'abbandonò. Si sa quello che avvenne dopo. La Bolther a Saint Moritz uccise, alcuni mesi fa, con cinque colpi di rivoltella lo scrittore ungherese.

I medici psichiatri avevano nel reperto dichiarato irresponsabile l'accusata, e il Tribunale l'ha mandata assolta avendo essa agito in un momento di turbamento psichico.

## L'altruismo di un giovane polese
### per salvare un'ammalata

POLA, 15

Una donna ricoverata al nostro ospedale provinciale ed affetta da enteroragie, si trovava in condizioni piuttosto gravi in seguito a perdite di sangue. Per curarla era necessaria un'operazione, ma data la debolezza dell'inferma l'atto operatorio era da escludersi. Una via di salvezza era però aperta: una trasfusione di sangue. Vennero tosto fatte delle richieste, alle quali risposero con nobile e spontaneo slancio generoso, molte persone; tra queste venne scelto il giovane Bruno Tomat diciannovenne.

L'operazione della trasfusione del sangue venne effettuata brillantemente dal medico chirurgo prof. Ezio Polacco, assistito dai medici dott. Micheletti e dott. Frascella. La trasfusione produsse nell'ammalata un immediato miglioramento e rafforzamento, sicchè l'operazione sarà presto possibile.

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. massima | Temp. minima | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 756.6 | 28 | 24 | mezzo cop., mosso |
| Roma | 759.0 | 35 | 21 | sereno, mosso |
| Torino | 760.6 | 30 | 18 | coperto |
| Milano | 755.5 | 31 | 19 | mezzo coperto |
| Genova | 756.9 | 27 | 23 | coperto, mosso |
| Venezia | 756.7 | 30 | 23 | mezzo cop., l. mosso |
| Firenze | 756.6 | 34 | 19 | nuvoloso |
| Ancona | 756.6 | 30 | 24 | cop., legg. mosso |
| Bologna | 756.3 | 34 | 24 | un quarto coperto |
| Napoli | 760.3 | 30 | 23 | ½ coperto, calmo |
| Taranto | 760.5 | 32 | 23 | sereno, legg. mosso |
| Palermo | 761.3 | 32 | 20 | sereno, calmo |
| Catania | 761.0 | 34 | 24 | ½ cop., legg. mosso |
| Cagliari | 756.8 | 33 | 22 | sereno, mosso |
| Tripoli | 762.1 | 29 | 24 | sereno, legg. mosso |
| Messina | 760.9 | 34 | 24 | sereno, calmo |
| Trento | 755.7 | 32 | 21 | un quarto coperto |
| Fiume | 756.6 | 35 | 18 | ½ cop., legg. mosso |
| Bari | 759.7 | 35 | 18 | sereno, calmo |
| Bengasi | 761.3 | 31 | 23 | sereno, mosso |
| Rodi | 754.5 | 29 | 24 | sereno, legg. mosso |

**Previsioni del tempo.** Situazione barica: Il ciclone irlandese si è spostato approfondendosi verso l'Olanda e protende una saccatura da nord-est verso l'alto Tirreno. Le alte pressioni si sono ritirate sulle coste atlantiche della penisola iberica. Pressione relativamente elevata al nota anche sulla Tripolitania. Probabilità: L'intensificarsi del regime depressionario sull'Italia settentrionale aumenta in questa regione la probabilità di perturbazioni temporalesche che potranno anche estendersi al medio Appennino. Sulle altre regioni, e specialmente sull'Italia meridionale, il cielo sarà prevalentemente sereno. Venti deboli intorno maestro in Val Padana, altrove correnti generalmente meridionali con raffiche sul Tirreno, con moderata intensità sul rimanente. Temperatura sempre elevata. Mosso o alquanto agitato l'alto e il medio Tirreno.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La nuova Legione Marinara dell'O. N. Balilla
### nelle sue origini e nei nobili programmi della sua futura attività

L'Opera Nazionale Balilla continua nella nostra città la sua marcia verso sempre maggiori affermazioni e verso la più completa efficienza nel campo dell'educazione e della preparazione fisica e spirituale dei giovani. Sotto l'esperta guida del cav. dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale, i vari reparti svolgono una laboriosa attività, mentre in tutte le Case Rionali della città e della Provincia si tengono manifestazioni ginniche, sportive, militari e culturali che raccolgono numerose e disciplinate schiere di giovani.

Dal primo luglio è in costituzione a fianco delle altre legioni miste dell'Opera Nazionale Balilla, una Legione Marinara, che porta il nome glorioso di Enrico Toti, come la Casa Rionale Balilla cui appartiene. La Legione è formata dalla già esistente Coorte marinara avanguardista «Nazario Sauro», e dai reparti Balilla marinai, in formazione. Complessivamente una forza di circa 800 giovani. La balda Legione Marinara ha i suoi reparti dislocati presso il Comando, alla Casa Rionale Balilla «E. Toti», al Regio Istituto Nautico, alle Case Rionali Balilla «E. De Amicis» e «R. Pitteri», sedi di centuria, al Centro Convegno di Barcola e alla Casa Balilla di Servola. Questi due ultimi reparti dipendono solo tecnicamente dalla Legione Marinara, mentre in via amministrativa dipendono dalle Legioni miste delle rispettive Case.

Esercitazioni di voga

La nuova Legione Marinara è al comando del capomanipolo Ettore Petronio, sottotenente di vascello di complemento, il quale nella sua opera è coadiuvato dai capimanipolo cav. Menotti Risegari, Mismasi e Polazzo, nonchè dagli insegnanti capimanipolo Cremasco, Gridelli e Bortuzzo. Come si è detto, il comando della Legione è presso la Casa Rionale Balilla «E. Toti» di Cittavecchia, diretta dal capomanipolo cav. Domenico Marina, il quale fin dall'inizio ha dato tutta la sua autorevole cooperazione ai reparti marinari.

#### Le origini

L'attuale Legione Marinara, ha le sue origini nella 1.a centuria avanguardisti del mare, fondata nel febbraio 1928 in seno alla 298.a Legione Avanguardisti «Guglielmo Oberdan». Il comando della Centuria venne allora affidata al cap. Baldino, professore di astronomia al nostro Regio Istituto Nautico.

In poche settimane la Centuria divenne un corpo scelto, volonteroso, esemplarmente disciplinato. Difatti già al 25 marzo 1928, la Centuria marinara, nell'occasione della II Leva fascista, si imponeva all'ammirazione di S. E. Turati, mentre al 21 aprile dello stesso anno si affermava quale formazione «élite» al concorso di Montebello, davanti a S. E. Belluzzo.

Dell'attività di questa formazione abbiamo spesso parlato; essa fu sempre presente a tutte le manifestazioni ed è stata sempre segnalata all'ammirazione di tutti.

Da prima gli Avanguardisti del mare vennero reclutati fra gli studenti del R. Istituto nautico; in seguito si estese il reclutamento anche ad altre scuole e fra gli elementi operai.

Le belle divise, il portamento fiero e composto dei marinaretti, gli sfilamenti compiuti come da reparti di vecchi soldati, la ferrea disciplina, tutto ciò non poteva che accrescere il prestigio di questa magnifica formazione giovanile.

#### Da Centuria a Legione

Ma le domande d'iscrizione a questo corpo di Avanguardisti affluirono ben presto in tale massa, da rendere necessaria la costituzione di una Coorte su tre Centurie: Trecento ragazzi, trecento futuri marinai, perfettamente equipaggiati, saldamente inquadrati e magnificamente disciplinati; robusti vogatori in mare, forti marciatori in terra.

L'istruzione e gli esercizi degli Avanguardisti del mare non si limitarono al loro inquadramento, a lunghe e faticose crocere, a marce di decine di chilometri; il Comando di Coorte, che risiedeva in una grande sala del R. Istituto nautico, provvide giornalmente e intensamente a una razionale preparazione marinara dei giovani. Da quei giorni la bella formazione giovanile è andata sempre più sviluppandosi. L'attività, sotto il comando del capomanipolo Petronio, andò notevolmente aumentando in ogni ramo, finchè in questi giorni, come abbiamo rilevato, la balda unità ha avuto l'onore di essere elevata al rango di Legione.

#### L'istruzione marinara

Ora essa possiede tre imbarcazioni a sei remi (scappavia), varate in forma solenne lo scorso anno. Una di esse porta il nome di Renato Ricci, Presidente generale dell'Opera. Inoltre la Legione usufruisce di varie ottime imbarcazioni messe cortesemente a disposizione dal cav. uff. prof. Rossignoli, preside del Regio Istituto Nautico, dalla Società Canottieri «Adria» e dalla Società Ginnastica Triestina.

Gli avanguardisti marinari, appartenenti per la maggior parte al ceto operaio, hanno svolto nei tre anni di vita della loro Coorte, oggi divenuta Legione, una indefessa attività, con crociere, gite, manifestazioni nautiche, gare di nuoto e canottaggio, atletica leggera ecc. Complessivamente sono state fatte ben mille ore di voga. Tra le manifestazioni più importanti ricordiamo la crociera adriatica, svoltasi nel luglio 1928 a bordo della vedetta «Antilope» della Regia Guardia di Finanza, sulle coste dell'Istria, a Pola, a Zara e a Fiume. Nel luglio dell'anno successivo gli avanguardisti marinari hanno compiuto una crociera remiera con due imbarcazioni. In pochi giorni i baldi giovani hanno brillantemente superato il percorso Trieste-Pola-Fiume, meritandosi i più vivi elogi da parte delle gerarchie dell'Opera e delle autorità marinare.

Nell'agosto 1929 furono eseguite due altre crociere remiere lungo la pittoresca costa istriana, fino a Cittanova e Parenzo, ed altre gite nel golfo.

Nell'estate 1930 furono svolte altre importanti crociere in Istria, nonchè esercitazioni di vela, organizzate dal Reale Club Adriaco.

La fanfara della Legione

Alle gare provinciali di nuoto, negli anni VII e VIII, gli avanguardisti marinari si sono brillantemente affermati, vincendo tutti i primi premi. Nell'anno IX, su tre gare, furono vinti due primi premi, un secondo e un terzo. Ottimi elementi parteciparono pure ai campionati provinciali di atletica leggera.

Parecchie squadre di avanguardisti marinari parteciparono ai concorsi «Dux» degli anni VII e VIII, affermandosi ottimamente. Attualmente ferve la preparazione per il terzo campeggio-concorso «Dux», che si terrà a Roma nell'agosto prossimo.

Durante la stagione invernale furono eseguite numerose gite sul Carso, e marcie notturne, tra cui una Trieste-Monfalcone e una Trieste-Senosecchia. E' molto curata per la parte riguardante la preparazione militare.

La Legione possiede una fanfara e una banda, composte complessivamente di una ottantina di elementi, istruiti egregiamente dal maestro Vincenzo Tatulli. I due corpi musicali sono ben noti alla cittadinanza, che ripetute volte ha avuto occasione di applaudirli. La fanfara ha preso parte agli ultimi concorsi «Dux».

#### L'attività futura

Attualmente è in preparazione un corso premarinaro per gli Avanguardisti del Mare, secondo le direttive emanate dal Ministero della Marina, in accordo con la Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla. Il corso ha lo scopo di preparare i giovani ad entrare già bene addestrati nei quadri della Regia Marina.

Fra altro verranno impartite ai giovani avanguardisti nozioni marinaresche sulle navi e precisamente sulla divisione delle navi in relazione allo scopo a cui devono servire e in relazione al mezzo motore: navi da guerra e mercantili (da passeggeri, da carico, miste, da pesca, da diporto) con cenni sui vari tipi; navi a vela e a vapore, motonavi, illustrazione di un tipo di nave a vela con le indicazioni relative alla sua attrezzatura, vista della sezione longitudinale di una nave da guerra, vista della sezione longitudinale di un piroscafo per passeggeri. Della navigazione verrà trattato come segue: Rosa dei venti, cenni sommari sulla bussola marina e sul suo impiego, bussola magnetica e bussola giroscopica, il timone, vari sistemi per determinare la velocità della nave, differenti tipi di scandagli, fari, fanali, boe luminose e altri mezzi di segnalazione delle coste.

Sull'attrezzatura navale: cenni sommari sulle ancore, catene, argani per salpare, verricelli, boe d'ormeggio, corpi morti, cavi, nodi e legature, bozzelli, paranchi, grue ed alberi da carico. Verrà fatto poi un cenno sommario sulle armi navali e precisamente sui cannoni e la loro sistemazioni a bordo, armi sub-acquee (ginnoti, torpedini, siluri) e loro impiego; sulla protezione delle navi, con cenni sulla corazzatura, sui sistemi cellulari e i compartimenti stagni; infine sui sistemi di segnalazione (semafori), segnalazioni con bandiere e a mano e segnalazioni notturne.

Il corso si svolgerà con l'appoggio della Presidenza del R. Istituto Nautico e dei professori dello stesso, che terranno le lezioni di carattere marinaro, mentre il capomanipolo Petronio curerà la parte militare. Oltre a questo, sono in preparazione corsi per segnalatori con bandiere e con fanale in testa d'albero, d'igiene e pronto soccorso, nuoto e salvataggio, voga, vela, ecc.

#### I marinaretti alle manifestazioni

Saranno inoltre curati gli allenamenti di atletica leggera e di palla al cesto, sport di cui nell'anno 1929 la squadra della II Centuria «E. Toti» ha vinto il Campionato provinciale.

Numerosi elementi della Legione Marinara hanno partecipato alla Settimana dell'Ala, organizzata dall'Opera Nazionale Balilla, piazzandosi ottimamente.

Altri elementi prenderanno parte alla Mostra fotografica. Presso i comandi di Centuria si sono svolti e si svolgeranno corsi di cultura fascista, di lingue straniere, lavoro manuale, legatoria di libri, disegno e pittura, canto e scherma. Questi corsi sono completati da visite istruttive.

Alla Festa del Mare, svoltasi nello scorso giugno, gli Avanguardisti marinari, sono intervenuti nelle bianche divise, donate dal Comitato provinciale dell'Opera. La magnifica formazione in tale occasione è stata passata in rivista da S. A. R. il Duca delle Puglie e i baldi marinaretti hanno avuto un particolare elogio da parte della Lega Navale Italiana.

Ora, inquadrati nella Legione di nuova formazione, gli Avanguardisti del Mare, a fianco dei camerati più giovani, i Balilla del Mare, continueranno la loro bella attività pronti a divenire domani i migliori marinai d'Italia, che sulle tolde delle navi onoreranno sui mari il tricolore della Patria.

## Un comunicato della Federazione
### sull'incompatibilità d'appartenenza al Partito e all'Azione Cattolica

**La Federazione Provinciale Fascista comunica:**

**Dichiarata la incompatibilità di contemporanea appartenenza al P. N. F. e alle organizzazioni dipendenti dall'Azione Cattolica, dispongo che i fascisti eventualmente iscritti alle organizzazioni cattoliche in parola trasmettano entro il 25 corr. personalmente al Segretario federale o ai Segretari dei Fasci della Provincia copia della lettera di dimissioni che avranno presentata alle dirigenze delle organizzazioni stesse.**

**Il Segretario federale**
**CARLO PERUSINO**

## La fiamma alla XII Centuria Avanguardisti

Domenica 19, alle 17, al centro convegno di via Parini 1, avrà luogo la cerimonia per la consegna della fiamma offerta dalla squadra d'azione «Carnaro» alla XII Centuria Avanguardisti «S. Filosa».

## L'incendio del Balkan
### commemorato ai Giovani Fascisti in sala del Littorio

Tutti i Giovani fascisti di Trieste e i componenti delle vecchie squadre di azione si daranno convegno venerdì sera alle ore 21 in sala del Littorio per ascoltare la commemorazione dell'azione del «Balkan», che sarà tenuta dal camerata Silvio Fulignot. L'oratore, che prese parte all'azione, con cui lo squadrismo triestino riuscì a sgominare quella che fu la roccaforte dello slavismo giuliano, indubbiamente farà rivivere nella giusta cornice il glorioso episodio. Data l'importanza dell'assemblea tutti i Giovani fascisti sono comandati di partecipare.

**I carabinieri in congedo al Cimitero di Mossa.** L'Associazione del carabiniere in congedo rende noto che domenica 19, ricorrendo l'anniversario delle grandi battaglie combattute per la redenzione di Gorizia, si porterà con una larga rappresentanza al Cimitero di Mossa per rendere devoto omaggio ai compagni caduti. I soci che desiderano intervenire sono pregati di passare in sede sociale il 18 corrente, alle 20, per ricevere indicazioni sul programma.

## Le immondizie in automobile
### Il primo esperimento alla presenza del Podestà e dei tecnici

Ieri mattina, alla presenza del Podestà sen. Pitacco, del segretario generale del Comune dott. Magnani, del prof. dott. Paoli, direttore dell'ufficio d'igiene, dell'ing. Paolina dell'Ufficio tecnico comunale e dell'ispettore addetto alla nettezza urbana sig. Finzi, si è svolto il primo esperimento ufficiale del ritiro delle immondizie domestiche con l'adozione di un sistema meglio adatto e corrispondente alle esigenze igieniche generali e particolari di Trieste.

#### Gli studi precedenti

Fin dallo scorso anno il Podestà aveva nominato una commissione con a capo il prof. dott. Paoli, incaricandolo dello studio dei mezzi opportuni per migliorare il sistema in uso per il ritiro dei rifiuti dalle case private. La commissione, oltre ad adire ai numerosi studi esistenti in materia, visitò alcune città del Regno e dell'estero, per rendersi meglio edotta circa i metodi più progrediti e già esperimentati altrove.

In base agli studi e alle constatazioni compiuti, la commissione presentava al Podestà una elaborata memoria in cui venivano enumerati i vari sistemi in uso, rilevando per ciascuno le caratteristiche nonchè i vantaggi e gli svantaggi rispetto al sistema da anni adottato da noi.

Di sistemi perfetti — osserva il presidente della commissione, prof. Paoli — non ne esistono. I migliori presentano sempre qualche inconveniente causa di lamentazioni da parte di coloro che non si rendono conto delle difficoltà più che altro di carattere finanziario, le quali fanno remora alla buona volontà degli amministratori di qualsiasi azienda comunale, sia pure non assillata dalle angustie del proprio bilancio, all'adozione di metodi che siano completamente esenti di qualsiasi imperfezione.

I migliori sistemi, in una parola, costerebbero troppo, con la conseguente necessità di aumentare il carico dei contribuenti o degli utenti.

Il Podestà, invece, si era proposto fin da principio, una soluzione che presentava il doppio vantaggio del miglioramento del servizio e della riduzione dell'attuale spesa.

Venne anzitutto escluso il ritorno ai famosi «koprophor», poichè si sarebbe tradotto nel ripristino dei bottini di più fresca ma non lieta memoria, nonchè per il fatto che ormai i triestini sono abituati al ritiro diretto delle immondizie, senza cioè essere costretti a scendere e salire le scale per l'indispensabile travaso giornaliero dei rifiuti casalinghi nel recipiente collettivo.

#### I miglioramenti adottati

Vagliati i vari elementi inerenti al problema, la commissione decise, e il Podestà approvò, i seguenti miglioramenti da apportarsi al sistema in uso:

1) adozione di mezzi meccanici per il trasporto delle immondizie dalla città ai luoghi di scarico;

2) adozione di un sacco speciale in tela catramata che raccolga i rifiuti delle varie famiglie di una casa, caricando lo stesso sacco, convenientemente chiuso all'imboccatura, sul carro, eliminando così il lamentato e giustificato inconveniente — specie nei riguardi igienici — dello spandimento dei rifiuti nelle giornate di forte vento.

Certo sarebbe stata possibile l'adozione di qualche sistema migliore, ma sta il fatto che con le modificazioni apportate all'attuale servizio, il sistema si presenta, da tutti i punti di vista, preferibile a quelli in uso in quasi tutte le città del Regno e in moltissime dell'estero.

La novità maggiore — in una parola — oltre al trasporto compiuto con mezzo meccanico anzichè a trazione animale, consiste nel sacco che può considerarsi un «koprophor» di tela, mentre l'antico era di metallo. Quindi più maneggevole. Ogni sacco ha la capacità di circa 30 kg., sufficiente perciò alla raccolta delle immondizie di uno stabile di cinque e anche sei piani. Per essere impermeabile, è lavabile e disinfettabile periodicamente. Infine presenta il vantaggio di potersi chiudere quasi ermeticamente all'imboccatura. Eliminato quindi il travaso dei sacchi sui carri, vien reso più semplice e rapido il servizio e sono evitati gli spandimenti.

I veicoli destinati al trasporto dei sacchi sono di costruzione adatta allo scopo: interamente chiusi ai lati e al disopra, comodi e spaziosi tanto da facilitare notevolmente l'opera degli addetti al servizio.

Ogni carro è della portata di 25 quintali e può contenere circa 100 sacchi a pieno carico. Tanto gli «chassis» come l'attrezzatura completa sono stati eseguiti da operai triestini.

E' da notare inoltre che a malgrado dei miglioramenti in discorso, il Comune, e per esso gli utenti, godranno del vantaggio di una minore spesa aggirantesi intorno alle 400.000 lire annue.

#### I risultati dell'esperimento

L'esperimento di ieri consisteva nell'impiego di due autocarri «Spa 30», allestiti per l'occasione e forniti dei relativi sacchi impermeabili. Esso ebbe inizio alle 8, partendo da piazza Goldoni e seguitando per le vie adiacenti.

La commissione, con l'intenzione di rendersi perfettamente conto dei risultati pratici, volle seguire per qualche tempo i due autocarri, i cui addetti eseguirono rapidamente e con assai lodevole regolarità il ritiro dei rifiuti di casa in casa.

A giudizio dei competenti e soprattutto del presidente della commissione, prof. dott. Paoli, l'esperimento diede i risultati che si attendevano, per cui il sistema viene definitivamente adottato e applicato, per ora, al nucleo centrale cittadino, mentre si spera di poterlo, quando che sia, estenderlo a tutti i rioni periferici.

Ma come giustamente osservava lo stesso dott. Paoli, affinchè il sistema risponda perfettamente ai desideri dei cittadini e non dia luogo a inconvenienti di sorta, occorre la collaborazione reale e intelligente della cittadinanza. Il sistema, insomma, assicura due notevolissimi vantaggi: l'asporto giornaliero — meno le domeniche — e l'asporto dalla porta dell'alloggio del singolo utente, fattori questi di grandissima importanza dal punto di vista igienico e da quello della comodità per gli utenti.

In tema di immondizie: presso gli uffici competenti municipali è allo studio lo spostamento del punto di deposito dei rifiuti che fin qui avveniva su fondi privati presso Zaule. Ora il Comune giustamente pensa che le immondizie della città possano servire per assanare alcuni terreni acquitrinosi di sua proprietà posti a Zaule, per cui il valore dei terreni stessi aumenterebbe notevolmente.

Tale decisione, dovuta personalmente al Podestà, non può che riscuotere l'approvazione della cittadinanza.

**Il Sindacato ingegneri alla fabbrica birra Dreher.** Il Sindacato ingegneri ha ottenuto di poter visitare, per gentile concessione della direzione, la fabbrica birra Dreher. Alla visita possono partecipare tutti gli iscritti al Sindacato, Circolo di Coltura, Albo e Associazione elettrotecnica. Il ritrovo è fissato per le 18 davanti l'ingresso della fabbrica, all'angolo di via Giulia e via Bonomo.

## Il Segretario federale in visita all'idroala Borghese

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, accompagnato dal vicesegretario federale avv. cav. Gefter-Wondrich, dal prof. Risolo, dal cav. Alfredo Zanolla e dal ten. Revel, ha visitato l'idroala «Borghese» in allestimento al Cantiere Doria.

Il dott. Perusino ha lungamente ammirato il superbo apparecchio di volo a vela sul mare e si è quindi congratulato con il sig. Federico Doria e con le maestranze del Cantiere per la finezza del lavoro e per la intelligente esecuzione dei piani di costruzione. Nel congedarsi il dott. Perusino ha voluto esprimere all'ideatore dell'idroala, cav. uff. Borghese Negretto, i suoi vivi rallegramenti per la bellezza del velivolo, augurando che il frutto di due anni di sacrificio, di studio e di lavoro possa essere coronato da buon successo.

## Fascio Giovanile di Combattimento

**Corso di preparazione al pilotaggio.** Ieri sera l'ing. Rossi ha tenuto ai Giovani fascisti del corso di preparazione al pilotaggio l'ultima lezione di chiusura del corso, illustrando la costruzione delle eliche e i diversi tipi di eliche esistenti, in legno ed in metallo. Fece ancora un rapido cenno sulle doti di volo e gli elementi caratteristici degli apparecchi.

**Reparto a cavallo.** Tutti gli iscritti alla sezione ippica sono comandati di trovarsi venerdì sera alle 20 in sede

**Sezione atletica leggera.** Tutti i componenti la sezione sono comandati di trovarsi stasera, giovedì, alle 19.30, in sede del Circolo «E. De Amicis» (via Carlo Combi 1) per gli allenamenti.

**Tesseramento.** Questo Comando continua la distribuzione delle tessere dalla lettera M alla lettera Z. Tutti coloro che non avessero ancora portato le due fotografie sono comandati di consegnarle al più presto a questo Comando.

**I Giovani Fascisti in visita all'Idroala Negretto.** I Giovani Fascisti iscritti al corso di preparazione pilotaggio, accompagnati dall'ing. Rostirola, si sono recati a visitare l'Idroala Negretto. Lo apparecchio a vela, quasi ultimato e perfetto nella sua ossatura, ha destato viva ammirazione tra i giovani.

## La riscossione dei tributi a domicilio

ROMA, 15

Con R. Decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* sono state emanate speciali norme regolamentari per la riscossione a domicilio delle imposte, tasse e contributi riscuotibili per ruoli nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e per coloro che pagano tributi fino a lire 5000 per rata. Il provvedimento era da molti invocato per evitare ai contribuenti perdite di tempo presso gli sportelli delle esattorie. Vero è che le imposte si possono pagare anche con vaglia e assegni postali o servendosi dei conti correnti postali di recente istituzione, ma i professionisti, gli esercenti e gli impiegati che vorranno d'ora in poi assolvere tributi senza interrompere sia pure momentaneamente le loro occupazioni potranno servirsi del nuovo mezzo

## Una seduta della Giunta esecutiva
### del Comitato orfani di guerra

Si è riunita nella sua sede di piazza Unità la Giunta esecutiva del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra. Aperta la seduta, il presidente cav uff. dott. Mario Quargnali, con felice improvvisazione ha commemorato S. A. R. il Duca d'Aosta, Principe magnanimo, fulgido esempio di virtù italiche. Ha riferito quindi in merito all'ispezione compiuta dall'inviato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, medaglia d'oro col. comm. Martelli, il quale ha elogiato l'organizzazione locale e ha ammirato la sistemazione, gli impianti e la vigile attenzione praticata nell'Ospedale «Principe di Piemonte».

Il presidente ha rivolto un vivo ringraziamento all'odontoiatra prof. Grandi e ai suoi assistenti. Ringraziamento ben meritato, se si pensa che in dieci anni il prof. Grandi ha gratuitamente curato ben 1356 orfani di guerra con 3878 prestazioni. La Giunta poi ha deciso la concessione di sussidi dotali, scolastici, avviamento al lavoro e vari per la complessiva somma di circa 3000 lire, e l'ammissione in collegi di cinque orfani di guerra.

**Esami di grado nella Marina mercantile.** Il giorno 20 agosto avrà inizio presso la direzione marittima la sessione ordinaria di esami per il conseguimento di gradi nella marina mercantile. Le domande di ammissione, corredate dei prescritti documenti, devono essere presentate alla Capitaneria di Porto di iscrizione dell'aspirante non più tardi del giorno 10 agosto a. c.

# Il valore nazionale dei problemi della pesca

## nella relazione del dott. Coceani al Congresso di Torino

I problemi della pesca vanno assumendo crescente importanza nella coscienza nazionale. Infatti un Paese eminentemente marinaro, come l'Italia, per tre lati del suo territorio circondato da mare, ricco di possibilità pescherecce, non può e non deve dinsinteressarsi di un problema così imporatnte come la pesca che interessa dal punto di vista economico e industriale una larga categoria di produttori e che dal punto di vista alimentare è suscettibile di influenzare beneficamente il costo della vita.

Le recenti relazioni del senatore Salata e l'intervista da noi pubblicata or non è molto col benemerito presidente della Federazione nazionale della pesca comm. dott. Bruno Coceani, nonchè le vaste ripercussioni avute dal Congresso di Torino, hanno dimostrato l'imponente partecipazione presa ai problemi pescherecci nonchè dalle categorie interessate, anche dal Governo Nazionale, dai Ministeri competenti, da illustri scienziati e dagli organi direttivi della vita economica e sindacale.

L'Italia deve farsi una coscienza peschereccia nel suo stesso interesse. Per la creazione di questa coscienza, molto hanno operato le dotte e interessanti relazioni del Congresso torinese e le ampie discussioni di tutta la stampa. Per il maggiore prestigio ed il più alto incremento dell'industria peschereccia, la Federazione ha voluto non solo essere presente a tutte le manifestazioni nazionali, come Tripoli, Padova e Bari, ma lo sarà nell'imminente Congresso internazionale di Parigi. In quest'opera di propaganda, voluta ed incoraggiata dal Capo del Governo, emergono attraverso la vigile illuminata opera della Federazione e del suo presidente, i molteplici delicati problemi della pesca: quello tecnico, quello economico, ecc.

Una chiara e sostanziosa veduta panoramica su questi problemi è data dalla relazione che il presidente dott. Coceani ha presentato al Congresso di Torino. Alcuni punti della relazione, come quello riguardante i mercati, l'industria conserviera, i trasporti ecc. possono interessare particolarmente la nostra città ove si pratica un mercato del pesce, e che ha nell'Istria vicina un'industria conserviera molto importante. Premesso che l'industria della pesca si trova in crisi in Italia e in molti Paesi esteri, la relazione del presidente dott. Bruno Coceani esamina la natura di questa crisi ed i modi meglio acconci per attenuarla e superarla. Intanto la pesca si evolve, attraverso l'adozione di mezzi meccanici.

### La pesca meccanica

La crisi generale ha trovato questo ramo d'industria in un periodo di rapida evoluzione che tuttora continua, seppure con ritmo sensibilmente rallentato.

Il numero delle nuove costruzioni s'è ridotto gradualmente per limitarsi quasi al rinnovamento della nostra flotta da pesca.

Unità vecchie e poco economiche, furono sostituite senza aumento nel tonnellaggio dei nostri mezzi industriali.

La tendenza all'uso della propulsione a motore a preferenza di quella con macchine alternative, ha continuato ad affermarsi ovunque.

Possiamo annunziare a questo proposito ed in relazione al voto espresso nella precedente assemblea, la decisa e più larga partecipazione della nostra industria meccanica nella costruzione di motori da pesca.

Anche il Governo è venuto nella determinazione d'usare particolare riguardo verso l'industria nazionale ed il concorso bandito con D. M. 14 maggio 1931 riserva alcuni premi esclusivamente alle nuove costruzioni provviste di motori costruiti in Italia.

Siamo certi che non mancherà da parte degli industriali della pesca la migliore accoglienza ai motori costruiti da stabilimenti e maestranze nostrani e che in tempo abbastanza breve potranno essere sensibilmente ridotti gli acquisti all'estero.

In linea tecnica può dirsi che la nostra pesca meccanica ha molto migliorato sotto ogni aspetto, sia nell'efficienza dei mezzi che nei sistemi di lavoro; ma di fronte al diminuito consumo si trova oggi nella necessità di avere assicurato il collocamento del prodotto.

Superata ormai la politica dei sussidi delle singole ditte, l'intervento del Governo Nazionale deve essere diretto, a nostro avviso, principalmente a provvidenze d'ordine generale, specialmente nel campo dell'aumento del consumo.

Tutti gli incoraggiamenti del Ministero ed i nostri sforzi, dovranno rivolgersi verso un'efficace persistente opera di propaganda nel consumo del pesce fresco che, per il modesto prezzo medio attuale, potrebbe anche concorrere vantaggiosamente alla lotta per ridurre il costo della vita.

Sulla vallicoltura e la pesca delle acque interne, è stato già riferito su queste colonne nell'intervista che noi abbiamo avuto col presidente relatore. Più importante sarà conoscere la situazione dell'industria conserviera che il dott. Coceani esamina in sintesi:

### L'industria conserviera

Dopo un periodo di rapido sviluppo, la crisi generale ha portato qualche ripercussione in questo ramo della nostra industria, specialmente negli ultimi mesi.

Si è dovuto lamentare, quest'anno una eccezionale deficienza di prodotto fresco, di sardine e di acciughe, particolarmente nell'Adriatico, per fenomeni naturali. Si è quindi ridotta la normale attività degli stabilimenti.

Bisogna tener presente che la nostra produzione, distinta per la qualità superiore e la preparazione accurata, è destinata in prevalenza al consumo in Paesi esteri e nelle classi più abbienti.

A causa della crisi generale si è determinata quest'anno una riduzione nelle esportazioni che si prevede potrà aggirarsi sul 25% in valore, in confronto ai dati dello scorso anno.

La minore richiesta da parte dell'estero, l'orientamento del consumo verso i prodotti di minor costo, il ribasso della valuta spagnola che favorisce una insostenibile concorrenza di quella produzione, non soltanto sui mercati stranieri, ma anche su quello nazionale nonostante il dazio doganale di produzione in vigore dal 1923 rivelatosi ormai inadeguato, sono circostanze d'ordine generale dalle quali dipendono le presenti difficoltà, cui vanno aggiunte difficoltà di carattere particolare, la persistente scarsità della pesca, specialmente nell'Adriatico, che aggrava ancor più le precarie condizioni di quei pescatori.

Per superare questa situazione, l'industria del pesce conservato sta facendo ricerche verso nuove forme di produzione con carattere prevalentemente popolare e di sperabile largo consumo.

Questi intendimenti dimostrano che gli industriali conservieri non si adagiano alle difficoltà del momento, ma sono continuamente alla ricerca di mezzi per il superamento della crisi. Tali sforzi meritano di essere seguiti con la massima simpatia e per il loro raggiungimento non potrà mancare l'appoggio delle superiori autorità come non mancherà quello della Federazione.

L'industria degli ammarinati ha accusato nell'ultima campagna qualche difficoltà causata precisamente dalla mancanza di intese tra gli industriali che la Federazione aveva tentato di riunire e di mettere d'accordo, senza riuscirvi per la decisa opposizione di qualche produttore.

Contiamo, prima dell'inizio della prossima stazione, d'intervenire per giungere anche in questo ramo ad un accordo preventivo, con la fiducia, questa volta, di maggior successo.

### La situazione dei mercati

Di capitale interesse per il pubblico consumatore è la situazione dei mercati del pesce. La relazione del dott. Coceani rileva che questo è uno degli argomenti più gravi.

La legge sui mercati è venuta meno alle nostre legittime aspettative: un complesso di forze coalizzate e contrarie ha quasi sempre e dovunque ostacolato, talvolta anche con l'appoggio di autorità locali, la giusta è vantaggiosa applicazione della legge.

Anche i mercati costituiti dopo lunghissime insistenze e superando opposizioni di ogni sorta, sono venuti in pratica a mancare alla loro essenziale funzione economica che doveva essere quella di incoraggiare e agevolare la produzione e il consumo.

Troppo spesso i nuovi organismi creatisi si sono trasformati in enti pesantissimi. Hanno reso più lente le operazioni e gravato il prodotto di alte percentuali, le massime concesse dalla legge. Spesso anche le hanno superate.

Su questa situazione abbastanza grave, continuo è stato il nostro interessamento. Molti abusi e violazioni sono stati compiuti; ben più numerosi e gravi sarebbero stati senza l'azione vigile e pronta della Federazione.

Non si chiedono nuovi provvedimenti o modificazioni di quelli esistenti. Basta sia osservata la legge che non è stata applicata o con criteri assolutamente contrari alle sue finalità ed allo spirito.

Con la legge 4 aprile 1929 N. 927, si è voluto sostituire l'opera degli intermediari all'ingrosso con la funzione mediatrice e controllata dei mercati.

Questo scopo non è stato in gran parte raggiunto; taluni mercati non sono riusciti a migliorare la situazione preesistente ed hanno anzi creato maggiori inconvenienti con il risultato che il produttore ha realizzato di meno ed il consumatore ha speso di più.

Caratteristico è l'esempio del mercato di Milano.

Da questa prima e deforme applicazione della legge sono emersi inconvenienti che potrebbero però essere facilmente rimossi con benefici risultati per la migliore distribuzione e vendita del pesce.

I principali inconvenienti indicati sono: la tendenza alla burocratizzazione, le forti percentuali di diritto e spese che si fanno gravare ai produttori, la eccessiva lentezza nelle operazioni di vendita.

Pensiamo che il mercato all'ingrosso del pesce non possa essere considerato come un fine a sè stesso e non debba perdere la sua funzione essenziale di servire come strumento.

La relazione esamina ancora altri aspetti del problema peschereccio: il problema doganale e l'importazione del pesce conservato dall'estero che reca danno alla nostra industria. La Federazione richiede esplicitamente la protezione doganale per i nostri prodotti; il credito peschereccio e l'assicurazione realizzati dall'azione della Federazione e che hanno creato un'atmosfera di fiducia da parte di privati e banche verso le imprese della pesca; i trasporti che hanno ricevuto impulso con l'adozione degli automezzi procurando vantaggio per la collocazione del pesce all'interno del Paese. Dalla relazione presidenziale risulta l'efficacia e la vastità dell'azione intrapresa dalla Federazione per la tutela dell'industria peschereccia oggi seguita con simpatia ed interesse da tutta la Nazione. Il maggior problema che interessa la pesca verte sullo smercio e il consumo. Dice infatti il dott. Coceani in chiusa alla sua rassegna:

Ristabilito un sufficiente equilibrio tra produzione e consumo, la nostra esperienza e tutti i nostri mezzi si rivolgeranno di nuovo alle più lontane mète, già segnate alla nostra fatica e al nostro ardimento.

Confortata dalla vostra fiducia e dal vostro consiglio, la Federazione riprenderà la sua strada arta ed erta.

Il clima è pesante. Non per gente di fede, che crede nell'avvenire nella nostra industria.

Il nostro Paese con una popolazione in continuo aumento, con un consumo ancora tanto limitato di pesce fresco e tanto elevato di pesce secco e salato, offre ampie possibilità alla nostra industria.

Non mancano uomini capaci e di decisa volontà; non mancano oggi neppure mezzi e direttive; non mancano le assidue cure del Governo Fascista. Siamo certi non potrà mancare quella prosperità verso la quale tendono gli hforzi della nostra Federazione.

**Il transito sulla strada da Cervignano a S. Giorgio di Nogaro.** L'Azienda autonoma statale della strada comunica che in data 14 luglio è stato ripristinato il transito sul percorso della statale n. 14 da Cervignano a S. Giorgio di Nogaro, transito a suo tempo interrotto per la ricostruzione dei ponti sul Corno e sul Taglio, ricadenti appunto nel tratto di strada menzionato.

## Littoria

641.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Domenica 19 corr. adunata di tutta la Centuria alle 16, alla C. R. B. «G. Padovan».

# ASTERISCHI

### La sferzante caldura

Le probabilità di una variazione del tempo annunziate dalla progressiva depressione barometrica e dalla persistente ed opprimente caldura che ieri ha raggiunto temperature particolarmente elevate, si sono avverate verso le diciannove, quando il barometro ha segnato una vera precipitazione, soffermandosi sui 752 m.m, ed una densa formazione di nubi temporalesche si è distesa verso sud-ovest. Probabilmente la depressione che invade da poche ore l'Italia settentrionale e l'Alto Adriatico è giunta dalle Isole Britanniche e dalla Francia ove in questi ultimi giorni la pioggia si è riversata abbondante, fresca e benefica. L'altro giorno l'Ufficio presagi di Roma toglieva la speranza di prossimi fenomeni temporaleschi ed i bollettini di Firenze, Foggia, Parma registravano temperature massime di 34, 35 e perfino 36 gradi. Probabilmente in queste ultime quarant'otto ore si sono modificate le condizioni isobariche dell'Europa centrale e settenrtionale che era compresa nella zona anticiclonica, ed anche il Mediterraneo potrà essere investito da una depressione. Ieri intanto il caldo ci ha deliziato con variazioni di temperature oscillanti tra i 27 di mattina, ed i 30.8 di sera. L'Ufficio meteorologico ci ha dato questi rilievi: alle 8 di mattina sono stati registrati 27 gradi; alle 10, 30.7 gradi; alle 12.30, 29.4; alle 14, 28.6, ed alle 18, 30.6. Come si è detto ieri queste temperature non possono costituire una norma per tutte le zone cittadine. Nelle prime ore del pomeriggio in via Carducci si registrarono 33 gradi; in Cologna 33, in Città vecchia 33.7; in Barriera 33.8. La temperatura discese di qualche grado verso le diciotto per l'intensificarsi del vento che a tarda sera disperse la massa compatta delle nuvole, senza tuttavia distruggerle.

### Elogio acquatico

L'umanità è posseduta da un dono invero provvidenziale, quello dell'oblio: la sofferenza di ieri è presto obliterata dalla confortevole gioia di domani; l'uomo satollato non ricorda la trascorsa fame; il rimpannucciato dimentica la nudità stracciona che lo fece reietto dal mondo civile, ed i redenti dalla grazia e dal perdono non sanno di aver peccato. Per cotesta facoltà dell'oblio, l'umanità si mantiene in perenne giovinezza e nulla insegna l'esperienza. Ora è la seconda estate, Trieste pativa di siccità: le strade e le fonti erano aride; le campagne limitrofe sitibonde. Un cannello d'acqua, sottile e tremulo e contorto come un filo di seta, scorreva timido e avaro dalle fontane casalinghe. Di giorno la caldura arsiccia e opprimente; di notte la trepida paziente e talora ossessionante attesa dell'acqua davanti alle fonti stradaiole: uomini e donne, in lunghe processioni, con fiaschi, vasi, marmitte, secchi e secchielli. — «No la vien; la vien; son prima mi, speto de do ore». — Col primo sole, più ferace e sferzante ed iroso del giorno prima, l'acqua gocciolava, diradava, spariva. Bisognava razionalizzare la sete. L'acqua esisteva come problema, ed era un sogno vagheggiato da tutta una popolazione.

Ora quel sogno s'è fatto realtà: l'acqua zampilla dalle fonti, irrompe dai serbatoi, è abbondante e generosa e «l'uno all'altro il mostra e intanto oblia, la noia e il mal della passata via» si può dire col Tasso. Oggi che l'acqua signoreggia in tutte le famiglie, ed è largamente usata in ospedali, giardini e stabilimenti, pochi rammentano che l'acqua, due anni or sono, non c'era che per i malati. Oggi che la polvere delle strade è spazzata dai frequenti spruzzi delle pompe comunali in beneficio della salute cittadina, pochi ricordano le imprecazioni collettive per le insufficienti inaffiature. Già chi possiede raramente ricorda di esser stato povero e quasi mai rammenta colui che l'ha beneficato. Nell'imperversare della caldura tropicale, mentre ci sprizza sul dorso il fresco balsamo dell'acqua del Timavo, ricordiamoci un momentino di Giorgio Pitacco che ha condotto l'acqua dalle feconde polle carsiche all'arsura di Trieste, e diciamo francescanamente: «Laudato si, mi Signore, per sor'acqua, la quale è multo utile et humele, et pretiosa et casta».

### Il ballo sul grattacielo

Ieri sera il mondo elegante triestino si è dato convegno al «roof-garden party» sul grattacielo di corso Cavour, organizzato da un eletto Comitato di signorine, a favore dei bambini poveri delle scuole di Servola. Già prima delle 21 i due veloci ascensori del grattacielo fecero affluire nella sede dell'Aereo Club, gentilmente concessa dal commissario straordinario col. Dalmazzo, la folla numerosa degli invitati, dame elegantissime nelle loro smaglianti toilettes da sera, cavalieri irreprensibili nei loro abiti da società. Le lussuose sale dell'Aereo Club, illuminate con sfarzo, e le terrazze adornate con grazia squisita di fiori e piante, su cui pioveva la luce suggestiva di lunghe teorie di lampioncini nipponici, presentavano un aspetto quanto mai originale e pittoresco.

Sul culmine del «roof-garden» un ottimo jazz piacevolmente alternando i ritmi dei ballabili più in voga invitava alle danze. E alle danze, che si protrassero fino alle prime ore del mattino, si abbandonarono con entusiasmo le coppie, che lassù in quell'oasi d'incanti, un poco più vicine alle stelle, trascorsero ore deliziose.

Non pochi furono gli invitati, che sfuggendo al fascino della danza, sedettero ai tavolini del «bridge». Un servizio inappuntabile di bar su una delle terrazze del «roof-garden» era complemento necessario e indispensabile per il comfort di un paradiso terrestre... piuttosto moderno.

Alla simpatica «party» erano presenti in gran numero, accanto alle numerose personalità e rappresentanze, anche gli ufficiali dei due incrociatori britannici «Devonshire» e «Sussex». Al Comitato organizzatore vanno le lodi per l'ottima riuscita della festa. Del Comitato facevano parte le signorine Giulietta Cosulich, contessina Titina de Nordis, Lella Fera, Nora Lekner, Laura Luzzatto, Alma Oberti, Maria Angela Pollitzer Regina Stavro Santàrosa e Maria C. Vacca Maggiolini.

### Nomina

Apprendiamo che al dott. Giorgio Robba è stato conferito in questi giorni presso la R. Università di Padova, in base alle recenti disposizioni ministeriali nei riguardi delle specialità mediche, il titolo ufficiale di specialista per le malattie veneree e della pelle. Contemporaneamente la casa del dott. Robba è stata allietata dalla nascita del primogenito. Per i due lieti eventi vivissime felicitazioni.

### Lauree

Il concittadino signor Bruno Cortivo, si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova, ottenendo pieni voti e lode.

— Il concittadino Carlo Amigoni si è laureato giorni or sono in giurisprudenza alla R. Università degli studi di Padova, a pieni voti assoluti e lode, con una dissertazione in diritto civile che è stata ritenuta degna di pubblicazione.

## Risposte ai telegrammi di cordoglio

### per la morte del Duca d'Aosta

Alla signorina Lella Fera, presidente del comitato signorine dell'«Italia Redenta», è pervenuto, in risposta alle espressioni di cordoglio fatte pervenire alla Duchessa d'Aosta, il seguente telegramma:

«S. A. R. Duchessa Aosta commossa devoto pietoso cordoglio S. V. signorine tutte vivamente ringrazia. La dama di Palazzo *Filangieri di Candida*».

Alle espressioni di cordoglio inviate dalle Piccole Italiane di Servola, il Gen. Montarini ha così risposto:

«Gli Augusti Principi di Savoia Aosta mi incaricano di rendermi interprete del loro grato animo per la parte presa al Loro immenso dolore».

In risposta alle condoglianze presentate dal Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» per la morte del Duca d'Aosta a S. A. R. la Duchessa d'Aosta e all'Augusta Famiglia ducale, è pervenuto al Preside dott. Attilio Gentille il seguente telegramma: «Espressioni di devoto cordoglio del Liceo scientifico che dal Martire purissimo trae suo nome glorioso, leniscono dolore senza pace degli Augusti Congiunti che vivamente ringraziano. — *Colonnello Villa-Santa*».

Alla superiora Suor Covra dell'Asilo parrocchiale Maddalena di Canossa di via Settefontane 86 che aveva inviato a nome dell'Asilo le condoglianze per la morte del Duca d'Aosta, a S. A. R. la Duchessa delle Puglie, è pervenuto il seguente telegramma di risposta: «Superiora Suor Covra, Asilo M. Canossa — Trieste. S. A. R. Duchessa Puglie mi rende interprete dell'espressione della sua commossa riconoscenza. — Dama Palazzo: *Bianca di Cerenzia*».

**Il Rotary Club a seduta.** Alla seduta del Rotary Club, svoltasi ieri, S. E. il gen. Piccione, che per la prima volta presiedeva la riunione, dopo la sua rielezione, nell'assumere la carica porse anzitutto i più vivi ringraziamenti al presidente uscente, il conte Vittorelli, e alla vecchia direzione, per l'instancabile cura dedicata al Club, con particolare riguardo al Congresso Nazionale dell'anno scorso. Dopo di che rievocò con elevate parole la nobile figura di S. A. R. il Duca d'Aosta, mettendo in rilievo le sue alte benemerenze di gentiluomo e di soldato e diede lettura ai soci del telegramma ricevuto da S. A. R. il Duca delle Puglie in risposta a quello spedito all'Augusto Principe a nome del Rotary Club di Trieste nella luttuosa circostanza. I soci ascoltarono in piedi in commosso silenzio le parole del Presidente, che era visibilmente commosso.

## Il Giro ciclistico di Francia

# Gestri vittorioso nella Cannes-Nizza

## Pesenti e Gremo completano il trionfo italiano

NIZZA, 15

Vittoria italiana, netta, grandiosa, nella Cannes-Nizza, km. 132. La gara odierna ha dimostrato in maniera lampante e decisiva che i nostri ragazzi sono i più forti arrampicatori d'Europa.

Secondo un piano prestabilito, Di Paco ha scatenato la più furiosa battaglia e tutto solo ha raggiunto la vetta del Braus, poi ha ceduto e allora Pesenti lo ha sostituito ed ha attaccato ogni avversario. Alla sua azione formidabile nessuno ha resistito e Pesenti ha cominciato a scalare la Turbie come un dominatore, senonchè a sua volta Gestri, sulle spire del famoso colle, ha piantato in asso ogni gruppo ed ha raggiunto Pesenti, con il quale ha compiuto l'ultimo tratto, giungendo insieme al traguardo. Gremo completava la vittoria giungendo terzo.

Quella di oggi è stata una giornata magnifica, superba per i ciclisti italiani, una di quelle giornate in cui la classe dei nostri atleti ha rifulso in pieno. Pesenti ha guadagnato quasi cinque minuti su Magne, battuto sul suo valore e con le prossime tappe di Gap e di Grenoble può ancora avvantaggiarsi.

Ma non si vogliono precorrere gli avvenimenti. Già la gara odierna ha infuso grande fiducia negli italiani, i quali sono stati festeggiatissimi dai connazionali residenti a Nizza.

### Le fasi salienti della gara

La partenza è data alle 10 alla presenza di una folla enorme ai 52 corridori, i quali percorrono la strada litoranea che per 33 km. conduce al primo passaggio di Nizza. Indi percorrono per 17 km. la vallata che porta ai piedi del colle di Brauns.

In questi 50 km. nulla di notevole, senonchè ai piedi della salita tutti si fermano a girare la ruota. Siamo ai primi «tourquets» e già le schiere dondolano nello sforzo mentre i piedi pigiano già fortemente sui pedali. Ad un tratto Péglion balza al comando e comincia a condurre con grande energia avendo a ruota Faure. L'azione del marsigliese è subito fatale per taluni. Infatti vediamo staccarsi, oltre a parecchi turisti, anche Leducq, Buchi e Devaele. Poi è la volta di Mauclair, Thierbach, Schepers. Péglion e Faure insistono, ma la serie degli staccati si accresce con Battesini, Bulla, Pancera, Pélissier e altri.

Ma anche Rebry e Buse si staccano ed altri ancora cedono quando Faure si lancia decisamente al comando, accelerando decisamente l'andatura. Fra gli ultimi sono Demuysère, Gremo e Pesenti. In testa rimangono soltanto Péglion, Faure e Di Paco. Ma il primo poco dopo si stacca da Pesenti e da Gremo.

I due «leaders» procedono e compiono insieme il cambio del rapporto. Ma Di Paco è più svelto e Faure lo insegue e lo raggiunge. I due procedono appaiati, ma a 200 metri dalla vetta Di Paco scatta e guadagna terreno sull'avversario giungendo sul culmine.

Nella discesa Di Paco rallenta e attende Pesenti e Gremo, coi quali e con Faure forma il gruppo di testa che arriva a Sospel (km. 74) ed ivi affronta la salita di Castillon lunga 7 chilometri. Faure si stacca e i tre italiani raggiungono insieme la vetta e si precipitano su Mentone (km. 98) dove arrivano alle 13.35.

Il secondo gruppo, formato da Magne, Faure, Péglion e Gestri arriva nove minuti e mezzo dopo. E' ora da scalare la dura salita della Turbie e sono da compiere ancora poco più di 30 chilometri prima di giungere all'arrivo.

### La fuga di Gestri

Alle prime asperità, Gremo e Di Paco sono staccati da Pesenti e sono raggiunti dal gruppetto di Magne. Pesenti continua tutto solo e si avvantaggia sempre più sugli inseguitori. Tra questi si verifica una nuova scena: Gestri scatta senza che alla sua ruota possa attaccarsi alcuno, e corre all'inseguimento dei connazionali. Magnifico di velocità e scioltezza, il toscano si avvicina sempre più a Pesenti, e quando questi è all'inizio della discesa lo raggiunge.

I due procedono insieme per qualche tempo e Gestri fa l'andatura al compagno, un po' provato dagli sforzi compiuti.

A 4 chilometri dall'arrivo, Gestri lascia il compagno e prosegue solo fino all'arrivo, accolto da fragorosi applausi da parte di numerosi italiani. Pesenti giunge 8 secondi dopo, mentre occorre attendere qualche minuto prima che arrivino gli altri. E fra questi è primo Gremo che sulla Turbie ha staccato i compagni di gruppo; poi giunge Magne che precede Faure, indi Péglion e Di Paco.

### L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Gestri, in ore 4.47'1''; 2) Pesenti, in 4.47'18''; 3) Gremo, in 4.51'10''; 4) Magne, in 4.51'49''; 5) Péglion, in 4.52'27''; 6) Faure, in 4.53'47''; 7) Di Paco, in 4.55'50''; 8) Fayolle e 9) Orecchia, nello stesso tempo; 10) Opperman, in 4.57'11''; 11) Demuysére, nello stesso tempo; 12) Vervaecke, in 4.58'29'' 13) Buse, in 5.43''. Seguono quindi «ex aequo» quattordicesimi: Pancera, Dewaele, Mauclair, Sironski, in 5.43''; 36) Battesini, in 5.12'21''; 44) Pélissier, in 5.16'35''.

### La classifica generale

Ecco la classifica generale:

1) Magne, con ore 97.43'4''; 2) Pesenti 97.48'25''; 3) Demuysére 97.58'16'' 4) ewaele 98.5'48''; 5) Péglion 98.7'12''; 6) Opperman 98.15'58''; 7) Rebry con ore 98.20'29''; 8) Vervaecke 98.21'14''; 9) Faure 98.23'55''; 10) Leducq con ore 98.31'20''; 15) Gremo 98.35'40''; 16) Pélissier 98.38'49''; 22) Bulla 98.57'12''; 23) Pancera 98.59'9''; 26) Catalani con ore 99.6'56''; 27) Gestri 99.7'19''; 29) Di Paco 99.12'59''; 45) Battesini con ore 100.47'5''.

## La corsa podistica di San Giacomo

### del Dopolavoro «R. Pitteri»

Il Dopolavoro rionale «R. Pitteri» indice e organizza per domenica 19 corrente un corsa podistica di circa chilometri 3.500 che si svolgerà sul seguente percorso: Sede Dopolavoro rionale «R. Pitteri», via S. Marco 5, campo S. Giacomo, via dell'Istria, via Ponziana, via Orlandini, via Zorutti, via D'Alviano, passeggio di Sant'Andrea, via D'Alviano, via Broletto e via San Marco. I partecipanti dovranno trovarsi alla giuria della sede sociale alle ore 17.30 per l'appello e il ritiro del numero. La partenza avrà luogo alle 18.30. Durante il percorso saranno eseguiti anche dei controlli volanti. La gara è libera a tutti i dopolavoristi e non federati.

Tassa d'iscrizione lire due con diritto a partecipare gratuitamente alla festa campestre che si svolgerà in serata. Fino al ventesimo arrivato verranno consegnate delle medaglie e alla società con maggior numero di arrivati sui primi dieci quale primo premio una medaglia d'oro, dono di S. E. il Prefetto e secondo premio una grande medaglia d'argento, dono del Podestà. I premi verranno consegnati la sera stessa durante la festa campestre.

## Marcia e corsa notturna motociclistica

### «Monte Maggiore»

POLA, 15

Abbiamo dato precedentemente alcuni risultati tecnici della marcia e corsa «Monte Maggiore» svoltasi l'altra sera con soddisfacente partecipazione dei «centauri». Ecco i risultati completi:

**Marcia di regolarità**

Nella marcia di regolarità Pola-Aurania vennero classificati motociclisti scelti, senza alcun punto di penalizzazione, i seguenti: 1) Nando Falco, 2) Arrigo Lauri, 3) Umberto Berti, 4) Renato Calusa, 5) Sergio Suppan, 6) Francesco Felice, 7) Giuseppe Trentun, 8) Silvio Calissoni, 9) Carlo Cassini, 10) Eugenio Rossi; 11) Carlo Malusà, 12) Dinanni, 13) Arnaldo De Pardo.

**Corsa «Monte Maggiore»**

I assoluto. Giuseppe Trentin, su Frera 500, valvole in testa, in 9'35''3/5; II assoluto, Francesco Felicz, su Ariel 500 v. in t., in 9'37''3/5; III assoluto, Carlo Cassini, su Frera 350, v. in t., in 9'39''2/5.

La classifica nelle singole categorie è la seguente:

Categ. 350: 1) Nandu Falco, su Frera valv. laterali, in 12'26''3/5; 2) Sergio Suppan, su Gilera 350, valv. latr., in 14'00''3/5.

Categ. 500: 1) Silvio Calissoni, su Frera, valv. lat., in 10'21''1/5; 2) Renato Calusa, Gilera valv. lat., in 10'28''.

Motoleggere: 1) Carlo Malusà, su Bianchi 175, valv. in testa, in 25'17''.

Categ. 350 valvole in testa: 1) Carlo Cassini, su Frera, in 9'39''2/5.

Categ. 500: 1) Giuseppe Trentin, su Frera, in 9'35''3/5; 2) Francesco Felicz, su Ariel, in 9'37''3/5.

Motocarrozzelle: 1) Dinamin, su Gilera, in 13'45''3/5.

## La Leva Atletica della F. A. I.

### Il torneo federale di lotta

Come preannunciato, sabato e domenica si svolgerà nella sala maggiore del Circolo «Lino Domeneghini» (sala Fenice, via S. Francesco) il torneo federale di lotta greco-romana per la Leva atletica della F. A. I., al quale parteciperanno numerosi atleti delle locali società affiliate. Dal lato tecnico, questa gara assume una caratteristica speciale in quanto essa oltre a dirci la portata della diffusione di questo sport, ci specificherà definitivamente quali sono i migliori greco-romanisti della nostra città che dovranno in seguito essere designati per l'ulteriore attività nazionale e interregionale della corrente annata.

**Un esperimento di Popovich.** Il noto campione di lotta libera, Antonio Popovich, che coltiva assiduamente anche lo sport marinaresco, oggi, dalle 16 alle 17, al bagno della Diga, tenterà di batter il record nazionale ed europeo di immersione. Assisteranno cronometristi ufficiali.

## Il Sindacato ingegneri visita la "Victoria,,

Un foltissimo gruppo di iscritti al Sindacato ingegneri di Trieste ha visitato l'altro giorno, per concessione del Lloyd Triestino, la motonave «Victoria». La bella nave è stata percorsa in ogni senso dagli ingegneri divisi in vari gruppi, guidati dagli ufficiali di bordo, i quali sono stati larghi di cortesie e di spiegazioni. Oltre alla visita dei saloni, degli appartamenti e delle cabine, gli ingegneri hanno esaminato con particolare interesse l'apparato propulsore coi quattro potenti motori Sulzer da 4250 HP a 130 giri al minuto. Le caratteristiche della carena, delle soprastrutture, dell'allestimento, degli apparecchi ausiliari furono pure minutamente osservate. La visita, durata parecchie ore, ha lasciato in tutti gli ingegneri un senso di viva ammirazione.

**La visita alle navi inglesi.** Anche ieri la nave da battaglia britannica «Sussex» è stata visitata da numeroso pubblico. Oggi, dalle 16 alle 18, sarà possibile visitare l'unità ammiraglia «Devonshire». Come per i giorni scorsi, il trasporto a bordo viene effettuato dai motoscafi di servizio al Molo Audace. Domani, con l'orario consueto, il pubblico sarà ammesso alla visita della «Sussex».

**All'Istituto generale dei poveri V. E. III della Congregazione di Carità,** pervennero i seguenti doni: dal rag. Careali e dal gr. uff. Piscitello, diversi giornali illustrati; dal signor Mario Casati, 24 scatole di lucido per calzature

## Una notte veneziana a Barcola

### organizzata dal C. R. F. «F. Beuzzar»

Il Circolo rionale fascista «Floriano Beuzzar», con l'appoggio e il concorso di vari enti e privati, organizza per la notte di sabato una festa veneziana a Barcola. Un galleggiante, artisticamente addobbato e illuminato, con a bordo un completo corpo musicale e vocale, percorrerà il mare lungo la riviera, seguito da imbarcazioni illuminate a festa, che concorreranno alla vincita di ricchi premi, predisposti da apposito Comitato per l'occasione. Alle 23 avrà luogo sul galleggiante una grande accensione di fuochi di bengala. La riviera sarà festosamente illuminata e un corpo bandistico concerterà nel grande chiosco di Barcola. I pubblici locali resteranno aperti tutta la notte.

**Concerto in piazza Unità.** Questa sera, dalle 21 alle 23, il corpo bandistico del Dopolavoro Tranvie Municipali, diretto dal maestro Capri, terrà in piazza Unità il seguente concerto: 1) Cipriani, marcia militare; 2) Beethoven, «Egmont», ouverture; 3) Donizetti, «Lucia di Lammermoor», finale atto II; 4) Wagner, «Lohengrin», fantasia; 5) Kalman, «La Principessa del Circo».

**Gita per Venezia.** Domenica 2 agosto prossimo avrà luogo una gita straordinaria per Venezia con la celere motonave «San Giusto», che partirà da Trieste alle ore 6 del mattino e da Venezia alle ore 20. E' già iniziata la vendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale in piazza della Borsa.

# Una riunione del Consiglio dell'Economia di Pola

## presieduta da S. E. il Prefetto Italo Foschi

POLA, 15

Questa mattina alle 10 nella sede di via Vittorio Emanuele III, presieduto per la prima volta dal nuovo Prefetto dell'Istria S. E. Italo Foschi, si è riunito in seduta plenaria il Consiglio provinciale dell'Economia.

Erano presenti, del Consiglio direttivo, oltrechè S. E. il Prefetto, i signori: Domenico Secondo Benussi, vicepresidente, vicepresidente, cav. Luigi Candussi, presidente della sezione agricola, dott. Giuseppe Calcagni, presidente della sezione industriale, cav. Servilio Clai, presidente della sezione commerciale. Inoltre erano intervenuti tutti gli altri membri elettivi del Consiglio, eccettuato il cav. dott. marchese Paolo Polesini, cap. Marino Premuda ed Enrico Zarotti, assenti giustificati.

Dei membri di diritto erano presenti i signori: comm. dott. Giovanni Bottinelli per l'Intendenza di finanza, dott. Leo Petronio per la Cattedra ambulante di agricoltura, il seniore ing. Teodoro Paladin per il servizio forestale, l'ing. Aldo Farina per il Genio Civile, il dott. Pietro Tedeschi, veterinario provinciale, il comm. ing. Adolfo Amidei per il Compartimento Ferrovie dello Stato, il cav. uff. Umberto Guidoni per la R. Dogana, l'ing. Godenigo per l'ispettore corporativo cav. ing. Achille Pellegrini del Circolo di Trieste, il cav. uff. ing. Alfredo Del Pianto del Circolo ferroviario d'ispezione di Trieste.

Assenti i signori dott. Palma, cav. ing. Spartaco Bougini di Trieste, cav. magg. Balilla Menassi e dott. Vittorio Ronchi di Venezia.

### Il saluto al Prefetto

Il Consiglio provinciale dell'Economia era stato riunito per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della precedente seduta; 2) Attività svolta dal Consiglio; 3) conto consuntivo dell'esercizio 1930; 4) Ratifica delle spese effettuate dalla Presidenza; 5) Appoggio del voto del Consiglio dell'Economia di Firenze per la revisione della legge riguardante il contratto d'impiego privato; 6) Appoggio del voto del Consiglio dell'Economia di Terano per la proroga del rimborso dei crediti agrari d'esercizio; 7) Contributo all'Opera Nazionale Dopolavoro; 8) Contributo a favore della Colonia «Principe Umberto» di Stoia; 9) Orario ferroviario invernale; 10) Bilancio preventivo del Consorzio rimboschimenti; 11) Liquidazione della fondazione giubilare Francesco Giuseppe I; 12) Iniziative zootecniche 1931 e 1932; 13) Relazione economico-finanziaria della Commissione provinciale per l'approvazione dei tori; 14) Altre proposte.

Al tavolo della presidenza presero posto S. E. il Prefetto Italo Foschi quale presidente e gli altri quattro membri del Consiglio esecutivo.

Aperta la seduta si alza il vicepresidente cav. Domenico Secondo Benussi, per rivolgere a S. E. il Prefetto dell'Istria Italo Foschi che subentrò al posto lasciato vacante da S. E. Leone alla presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia, il saluto e l'omaggio deferente, suoi e di tutti i consiglieri, augurandosi pure, che l'illuminata opera del Prefetto porti la nostra Provincia verso un migliore domani.

Il passato di S. E. Foschi — dice il cav. Benussi — assicura che l'Istria sotto la sua guida dovrà progredire, perchè sebbene sia povera di materie prime è ricca di fede e di volontà come è devota al Re, alla Patria ed al Fascismo *(Applausi)*.

Accenna il vicepresidente alla crisi che nella nostra Provincia si fa maggiormente sentire, causa la sua sfavorevole posizione geografica ed il terreno poco adatto ai grandi lavori agricoli; la mancanza di industrie, l'impoverimento arrecato dalla guerra, i dissesti bancari che hanno dato il colpo di grazia alle popolazioni istriane; condizioni quindi degne della considerazione del Governo fascista, senza il cui aiuto l'Istria non potrà risollevarsi dal disagio; però basta una cosa sola — afferma l'oratore — un benevolo appoggio. L'Eccellenza Vostra, ha sentito il palpito di questo popolo, e saprà perciò illuminare sapientemente il patrio Governo riguardo i bisogni dell'Istria.

Il cav. Benussi termina esprimendo a S. E. il Prefetto l'assicurazione che non mancherà un solo momento la costante, fedele e disciplinata collaborazione di tutto il Consiglio provinciale dell'Economia.

### Il discorso di S. E. Italo Foschi

Si leva quindi a parlare S. E. il Prefetto che dopo aver ringraziato il cav. Benussi, così continua:

«Nel presiedere per la prima volta la seduta plenaria il Consiglio provinciale dell'Economia dell'Istria, mancherei ad un mio preciso dovere se non rivolgessi a voi tutti, miei diretti collaboratori e rappresentanti delle attività produttrici della Provincia, il mio fervido saluto augurale e se non vi dichiarassi che sarò fiero di dare la mia opera modesta ma appassionata per la rinascita e lo sviluppo di questa terra baluardo invincibile d'italianità.

Ho dato uno sguardo retrospettivo al lavoro compiuto da questo alto consesso dal giorno della sua costituzione, ed ho avuto la sensazione che esso abbia adempiuto degnamente e saggiamente al suo compito.

L'attuale situazione economica del Paese, e in particolare dell'Istria rende il nostro lavoro tutt'altro che agevole; quanto maggiori saranno le difficoltà, tanto più metteremo studio ed energia nell'affrontare e risolvere i problemi per avviare la Provincia ad un miglioramento duraturo della propria economia, in armonia con gli interessi superiori della Nazione.

È il caso, nella seduta odierna, di discorrere ed esporre programmi, tanto più che questa è l'ultima riunione del Consiglio dell'Economia, così come esso era stato costituito ed ordinato nel giugno del 1928, col messaggio del Capo del Governo.

Prossimamente i Prefetti presidenti dei Consigli provinciali dell'Economia saranno chiamati a Roma da S. E. il Ministro delle Corporazioni per ricevere direttive in merito all'organizzazione dei Consigli stessi e degli uffici da essi dipendenti.

La trasformazione, pertanto, già da tempo preannunciata, è ormai un fatto compiuto. L'innovazione fondamentale costituita dall'introduzione delle rappresentanze operaie, che oltre ad avere un alto valore politico, avrà altresì un valore tecnico per lo studio e la risoluzione dei problemi della produzione.

La presenza oltre che dei datori di lavoro dei prestatori d'opera, darà certamente ai Consigli provinciali della Economia un nuovo indirizzo ed un nuovo ritmo di vita.

Prepariamoci, pertanto, a ricevere con spirito di affettuoso cameratismo i rappresentanti delle classi operaie, che, secondo le dichiarazioni della Carta del Lavoro, debbono essere messi su un piede di assoluta parità morale, giuridica e politica.

Si comprende che l'attuazione piena di un disegno di questo genere non può essere che graduale e lenta. Ma fin da ora possiamo apprezzarne i vantaggi e le grandi conseguenze.

Gli operai vedranno la complessità e la struttura della produzione, le sue enormi dfficoltà, l'interdipendenza del fatto produttivo col fatto sociale, e soprattutto acquisteranno la coscienza di essere una forza viva ed operante nella società nazionale; i collaboratori ordinati, laboriosi, tenaci del Regime nel grande sforzo concorde che deve creare la ricchezza ed assicurare le fortune della Patria.

Ispiriamo quindi tutta la nostra azione alla collaborazione più intima e sincera, alla concordia ed alla serenità perchè tutti, lavoratori e datori di lavoro, umili operai e grandi produttori, si sentano militi di una stessa idea, tutti artefici di uno stesso grande destino».

### La trattazione dell'o. d. g.

Fatto l'appello nominale dei presenti, il segretario dott. Rocco passa alla lettura del verbale della precedente seduta che viene apprvoato.

Anche la relazione sull'attività svolta dal Consiglio è approvata.

Essa è stata multiforme ed abbraccia tutti i campi dall'imboschimento alla zootecnica, dal turismo e trasporti ai luoghi di cura, dalle questioni sanitarie e d'igiene agli spettacoli pubblici, dal censimento all'istruzione ed alle fiere industriali e commerciali.

Al terzo punto dell'ordine del giorno si tratta del conto consuntivo dell'esercizio 1930: viene approvato dopo la relazione dei revisori.

Per quanto riguarda la questione delle borse di studio il cav. Candussi-Giardo, rende noto che effettivamente il Consiglio dell'Economia ha stabilito di erogare borse di studio per studenti della scuola agraria di Parenzo, perchè fossero messi nella possibilità di frequentare il corso di perito agrario di Conegliano, dato che l'Istria difetta di tali periti.

Tre saranno le borse erogate dal Consiglio dell'Economia, della Federazione agricoltori e della Cattedra ambulante di agricoltura.

Ottenuta la ratifica delle spese effettuate dalla presidenza, il Consiglio delibera di dare il proprio voto al Consiglio dell'Economia di Firenze per la revisione della legge riguardante il contratto dell'impiego privato, ed il Consiglio dell'Economia di Teramo per la proroga del rimborso dei crediti agrari d'esercizio.

### Contributo all'O. N. B.

Si passa quindi a discutere sul contributo all'O. N. Dopolavoro ed alla colonia marina di Stoia. A questo punto S. E. il Prefetto dichiara che nulla bisogna trascurare pur di venire in aiuto delle organizzazioni giovanili del Partito, sulle quali riposano le speranze del Regime e della Nazione.

Il Consiglio decide di erogare a tali scopi la somma totale di lire 10.000.

Il seniore della Milizia forestale, ing. Paladin, fa un'esposizione dettagliata sull'attività svolta dal Consorzio rimboschimento.

Il conte Lazzarini constata come l'opera di rimboschimento sia andata diminuendo in quest'ultimo anno; si augura che i lavori riprendano col ritmo degli anni precedenti.

Dopo una breve discussione sul miglioramento degli orari ferroviari il dott. Leo Petronio legge la relazione sull'attività svolta nel campo zootecnico esponendo pure il programma di quanto sarà fatto nel prossimo avvenire per migliorare l'allevamento del bestiame in genere. A tale scopo dovranno venir stanziati dei premi; la spesa ammonterebbe nel totale a circa 94.000 lire; il Consiglio dell'Economia dovrebbe partecipare con 20.000 lire.

Viene poi approvato la relazione economico-finanziaria della Commissione provinciale per l'approvazione dei tori, presentata dal dott. Petronio, e si passa infine alle eventuali proposte e dopo alcune brevi discussioni, la seduta ha termine.

---

**I balli del «Dux» al Cacciatore.** Vivissima è l'attesa per la simpatica iniziativa del Comitato balli del Gruppo «Dux» al Cacciatore. La scelta dell'incantevole «dancing» lascia sperare che sabato sera tutti i soci e i simpatizzanti si daranno convegno sul colle ameno per trascorrere una serata di allegria e spensieratezza in un ambiente arredato con quella fine signorilità che ha sempre distinto tutti i trattenimenti di questo Gruppo. Il trasporto avverrà a mezzo di comodissime autocorriere che partiranno dai Portici di Chiozza alle ore 21, 21.30 e 22. I prezzi d'ingresso sono mitissimi: invitati lire 6, soci e accompagnatrici lire 4, compresa l'andata e il ritorno in corriera, e permetteranno a tutta la gioventù studentesca di apprezzare la solerzia del Comitato organizzatore.

**La festa campestre al Dopolavoro «R. Pitteri».** Il Dopolavoro rionale «R. Pitteri» di San Giacomo sta attivamente organizzando la tradizionale festa campestre, che avrà luogo domenica prossima nel vasto campo sociale. Oltre alla pesca miracolosa, fornita di più di tremila oggetti scelti, vi saranno dei chioschi di divertimenti per gli amatori del bersaglio, con la corsa dei cavallini, lancio dei cerchietti, gabinetto di chiromanzia nonchè l'albero della cuccagna con ricchi premi gastronomici. All'inizio avrà luogo il giro podistico di San Giacomo al quale possono partecipare tutti i dopolavoristi non federati, dotato di scelti premi, fra cui quello di S. E. il Prefetto e quello del Podestà. Durante la festa, la brava banda della Casa rionale, diretta dal maestro Toffolo, eseguirà uno scelto programma musicale e il coro sociale diretto dal maestro Occini si produrrà con un attraente repertorio di audizioni vocali, alternate da un potente radiofono Plossi. Il vasto campo tutto adorno di bandiere e festoni, alla sera sarà illuminato alla veneziana, mentre nella sala maggiore, al suono di uno speciale jazz-band si intrecceranno le danze. Un ben fornito buffet con gelateria sarà a disposizione degli intervenuti.

**Ballo al Cacciatore.** Domenica prossima, per iniziativa del Dopolavoro «A. Crena», si terrà il secondo ballo sul colle del Cacciatore, al pattinaggio prospiciente al Ferdinandeo, con un ricco servizio di bar a prezzi modici. Il ballo avrà inizio alle 18 e le corriere faranno servizio sino alla fine del trattenimento, che avverrà alle 23.30.

**Balli estivi a Sant'Anna.** Domenica prossima e lunedì, dalle 19 alle 24, si terranno a Sant'Anna due balli all'aperto con ricco ed attraente programma. Suonerà una scelta orchestra.

## Il plauso dell'on. De Marsanich

### per l'attività dell'Unione del commercio

L'altro giorno l'on. Augusto De Marsanich, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio, si è intrattenuto a Trieste per presiedere una riunione di tutti i segretari e direttori dipendenti dalla locale Unione di commercio.

L'on. Borgo, dirigente dell'Unione, ha riassunto in un quadro d'insieme il complesso dei risultati conseguiti negli ultimi sette mesi, che si compendiano nei seguenti dati:

1) Conclusione di tre patti di lavoro e di un accordo salariale.

2) Vertenze risolte 248 per lire 384 mila 192.70.

3) Avviati al lavoro 936 stabilmente e 1474 provvisoriamente.

L'on. Borgo si è ancora soffermato sullo spirito di comprensione nazionale rivelato dalle categorie nell'adeguazione salariale dello scorso anno e infine ha tratteggiato le contingenze della compagine commerciale triestina nel momento che rivela la possibilità di resistenza e di sacrificio dell'economia nazionale.

Su invito del presidente, hanno riferito dettagliatamente Sindacato per Sindacato il signor Sangalli per i lavoratori di albergo e mensa e barbieri, il rag. Pavan per i dipendenti dalle aziende commerciali, il rag. Rigoletti per i viaggiatori e piazzisti, il signor Pierandrei per i panettieri e affini, il signor Cinque per i venditori ambulanti, il rag. Capuzzi per gli studi professionali e assicuratori, il signor Fragiacomo per gli esportatori e il signor Brovedani per gli alimentari, infine il signor Zimola per gli addetti alle Cooperative Operaie.

A tutti il presidente confederale on. De Marsanich ha risposto sciogliendo i quesiti proposti, precisando gli indirizzi della Confederazione e dei dipendenti organismi nazionali intesi a difendere il patrimonio sindacale acquisito dai lavoratori del commercio in questi anni di autonoma e demarcata personalità organizzativa. L'on. De Marsanich si è compiaciuto delle condizioni di consapevolezza nelle quali appariva consolidato il morale delle categorie, il cui blocco deve azionarsi su un terreno di perfetta parità nei diritti e nei doveri con l'associazione corrispondente dei datori di lavoro.

L'on. De Marsanich, fra l'applauso dei presenti, ha concluso ricordando come la tormenta economica che dura dal 1929 ha fatto crollare tutti i sindacalismi internazionali: solo la Rivoluzione fascista ha mantenuto in piedi la sua armatura sindacale che nella crisi rivela la verità sociale del suo sistema e nel dopo crisi troverà i lavoratori italiani all'avanguardia delle armonie sociali.

L'on. Borgo ha ripreso la parola per ringraziare il presidente della benevolenza accordata a Trieste i cui lavoratori costituiscono un'amalgama di eletto impasto italiano e i cui produttori a prezzo di sacrifici hanno saputo inserire la loro compagine nel gran quadro dell'economia della Patria redentrice che ha salvato la Venezia Giulia dalle drammatiche rovine che oggi funestano l'Europa centrale. A nome dei presenti ha infine fatto omaggio al presidente di una pietra carsica finemente lavorata, in pegno della devozione nutrita da questi lavoratori per il sangue speso dall'Esercito vittorioso e per le sacre spoglie dei Caduti rivivificate dal ripreso comando del Duca Invitto.

L'on. De Marsanich, accompagnato dall'on. Borgo, ha proseguito per Fiume, dove passerà in rassegna le formazioni sindacali del commercio.

## L'inaugurazione della Colonia elioterapica

### alla C. R. Balilla «G. Padovan»

Ha avuto ieri luogo alla C. R. Balilla «G. Padovan» l'inaugurazione della Colonia elioterapica, alla presenza del presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. cav. dott. Puerari, del vice-presidente del Comitato rionale di Rozzol-Montebello sig. Cinquetti, del capomanipolo Braida, comandante la 641.a Legione mista, del direttore didattico sezionale sig. Ubaldo Tamanini, delle signore Gina Peterlini, Ardizzoni, Cristini e Pizzul per il Comitato di beneficenza.

Il campo della Casa Balilla si presentava attrezzato perfettamente con un ampio attendamento, una capace distesa e le docce con gli spogliatoi che furono trovati da tutti rispondenti alla bisogna. All'ombra, signorilmente disposte e addobbate, erano allineate, linde e infiorate, le tavole per la refezione. L'inaugurazione della colonia ebbe inizio con la breve esposizione dei Balilla al sole: spettacolo quanto mai grazioso per la vivacità dei costumini da bagno colorati e dei bianchi berrettini da spiaggia. Al bagno solare seguì la scena vivace della refezione consumata da tutti i Balilla con appetito invidiabile. Numerosi furono i Balilla, che entusiasti della bontà della refezione, chiesero il bis e anche il ter, accontentati amorevolmente dalle signore del Comitato di beneficenza. Dopo la refezione furono eseguiti i giuochi, sorvegliati dagli addetti della Casa Balilla. Furono disputate grandi partite di dama e di domino, mentre alcuni, improvvisati architetti, si abbandonavano ad ardite costruzioni edilizie. Alle 11 incominciò la docciatura tra la schietta allegria dei bimbi diguazzanti sotto l'acqua ristoratrice.

Allontanandosi, gl'intervenuti espressero il loro compiacimento agli organizzatori. Furono elargite dalla signora Gina Peterlini lire 50 e dalla signora Etta Rizzardi lire 5 a favore della Casa Balilla, per la refezione.

---

**La gita in Sicilia dell'Università Popolare.** La segreteria dell'U. P. comunica che ancora per questa settimana si accettano iscrizioni alla grande gita in Sicilia. Ecco una traccia del bellissimo programma: partenza da Trieste il 22 agosto, diretti a Roma, ove si farà la prima tappa, pernottandovi il 23. Il giorno dopo sosta a Napoli, dove la mattina del 25 i gitanti visiteranno i luoghi più interessanti e i monumenti della città. Indi si ripartirà per Catania, dove si visiteranno la cattedrale, il teatro e l'anfiteatro antico. La mattina seguente partenza per Siracusa con visita ed escursioni nei dintorni e gita in auto al meraviglioso Castello Eurialo. Verso sera gita a Taormina per godersi lo spettacolo dell'Etna. Indi partenza e breve sosta a Messina con visita alla città. Da Messina si giungerà a Palermo ove si dedicheranno tre giornate alle visite. Il 31 di sera, imbarco sulla «Saturnia», che toccate Napoli e Patrasso, arriverà a Trieste il 4 settembre.

**Gita delle Giovani Italiane sul Monte Maggiore.** Il 16 corr. le Giovani Italiane compiranno una gita-premio, con automezzi messi a disposizione dal presidente cav. de Dottori, sul Monte Maggiore, attraversando quasi tutta l'Istria, per far ritorno lungo la costa a Parenzo. Il 17 a sera le Giovani Italiane rientreranno in sede.

## Per le pensioni alle famiglie dei Caduti per la causa nazionale

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

Nella *Gazzetta Ufficiale* N. 149 del 27 giugno è stata pubblicata la legge 12 giugno N. 777 con la quale si estendono agli orfani e agli altri congiunti dei Caduti per la causa nazionale tutte le provvidenze emanate in favore degli orfani e dei congiunti dei Caduti in guerra. A decorrere dall'entrata in vigore di tale legge è concesso un nuovo termine di sei mesi per la presentazione delle domande indicate nell'art. unico del R. Decreto-legge 17 marzo 1927 N. 326, convertito nella Legge 16 febbraio 1928, N. 257. Le pensioni, o gli assegni, decorreranno soltanto dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda.

Allo scopo perciò di darne notizia ai congiunti di Caduti suscettibili di poter ottenere la pensione e che per ignoranza della legge non presentarono domanda in tempo utile (30 marzo 1927), diamo l'elenco dei documenti richiesti dal Ministero delle Finanze, ricordando che la pensione è concessa solo ai congiunti di coloro che caddero nel periodo strettamente rivoluzionario che va dal 23 luglio 1919 al 31 ottobre 1922.

Per ottenere la pensione quale congiunto di un Caduto per la causa nazionale è necessario inviare alla Presidenza dell'Associazione Caduti Fascisti, via del Sudario 14, Roma, i seguenti documenti: 1) Domanda su carta semplice indirizzata alla Direzione Generale Pensioni di Guerra, Ufficio speciale cittadini minorati per la Causa Nazionale, contenente il racconto analitico dell'episodio durante il quale fu ucciso il Caduto. 2) Atto notorio firmato da quattro testimoni presenti al fatto e conosciuti dall'autorità fascista del luogo e del tempo o dalle attuali. 3) Dichiarazione del Segretario federale (o del Console) del luogo che dichiari il fatto esposto, sia per scienza personale, sia per averlo potuto rilevare dai registri della Federazione (o del Consolato). 4) Certificato di nascita del richiedente. 5) Certificato di morte del Camerata Caduto. 6) Certificato di matrimonio. Tutti i certificati e gli atti notori devono essere redatti su carta semplice.

# TEATRI E CONCERTI

## Il grande concerto Gigli al Rossetti

### pro Colonie feriali fasciste

E' bastato il primo annuncio del concerto che Beniamino Gigli — il grande tenore nostro che ovunque viene acclamato il successore di Caruso — darà la sera del 30 corrente al Politeama Rossetti perchè immediatamente alcune centinaia di poltrone fossero prenotate; non solo, ma c'è stata persino viva richiesta di biglietti d'ingresso! Del resto, non poteva essere altrimenti, giacchè all'eccezionale interesse artistico della serata si accoppia il nobile scopo ad essa conferito da Gigli destinandone il ricavato a quella alta e gentile iniziativa che sono le Colonie feriali fasciste. Anzi, in seguito a così intenso afflusso di prenotazioni, da oggi alla Biglietteria Centrale i posti per il concerto saranno senz'altro messi in vendita.

A quanto apprendiamo il concerto assurgerà all'importanza d'un avvenimento d'arte, in quanto vi prenderanno parte due altri eletti cantanti, la signorina Ruth Peter, squisita cantatrice che già i maggiori teatri italiani ed esteri hanno acclamato anche al fianco dello stesso Gigli, e il baritono Piero Biasini, tanto ammirato anche sulle nostre scene nel «Rigoletto» al Rossetti e nella «Forza del destino» al Verdi. Non basta, ma la nostra orchestra sinfonica al completo, parteciperà alla serata, eseguendo brani sinfonici ed accompagnando il celebre tenore nei numeri più importanti del suo poderoso programma, in gran parte lo stesso ch'egli ha cantato con delirante successo ed innumerevoli bis la settimana scorsa a Parigi, meritandosi la Legion d'onore da parte del Governo francese.

Siccome si prevede una forte affluenza di pubblico anche dalle città della Regione e dai centri di villeggiatura, siamo pregati di annunciare che le prenotazioni saranno accettate alle agenzie delle Società di autocorriere, le quali organizzeranno per l'occasione gite speciali a Trieste. E precisamente: a Fiume e ad Abbazia presso la S.E.A., a Postumia presso la S.E.A. e l'A.S.A., a Gorizia e a Grado pressó la S. A. ing. Ribi, a Cortina d'Ampezzo e a Comeno presso la S.E.A., ad Isola d'Istria presso il negozio Drioli.

Si prepara insomma un afflusso eccezionale di giuliani e di forestieri: tanta è l'attrattiva che fin dal primo annuncio il concerto Gigli ha suscitato, tanto il fascino dell'incomparabile artista. Già nei prossimi giorni sarà pubblicato il programma della superba serata d'arte.

## L'inaugurazione del teatro estivo

### alla Ginnastica

Con «L'ottava moglie di Barbableu», i quattro atti brillanti di Alfred Savoir, s'è inaugurato iersera alle 21 il teatro all'aperto della Società Ginnastica Triestina. La novità della simpatica ribalta costruita nel vasto giardino del sodalizio, è stata particolarmente gradita dalla folla numerosissima degli spettatori, i quali hanno potuto ammirare il palcoscenico estivo, fornito di un perfetto attrezzamento, rispondente in modo perfetto alle più moderne esigenze teatrali, e si sono goduti al fresco più confortante la gaia serata.

La commedia che l'ottima sezione filodrammatica ha scelto per l'inaugurazione del teatro all'aperto, è stata ammirata e goduta nella cornice scenica perfetta, con un'ottima diffusione delle luci, e nella intelligente e sempre aggraziata recitazione dei filodrammatici che hanno tenuta sempre desta l'attenzione e l'allegria degli spettatori. Del successo, che s'è delineato assai cordiale già alla fine del primo atto della commedia, va data principalmente lode al Calabrese, che istruì e diresse la preparazione degli interpreti e impersonò la figura del protagonista.

Il lavoro, che è tutto un succedersi di allegre trovate, è stato presentato con molto garbo e con squisita fusione da tutti gli interpreti, fra i quali va ricordato anzitutto l'egregio attore Carmelo Angelo Calabrese, un John Brown, banchiere americano, perfetto e personalissimo, e i dilettanti signor Giorgomilla, che ha impersonato con molta arguzia il marchese di Monserrat, la signora Giorgomilla, nelle vesti della figlia del Monserrat, il simpatico Paggi, distinto e gioioso conte de Lenancourt, il signor Corsani, interprete della figura del direttore d'albergo Marsand, le signorine Amodeo e Ghersa e i signori Coceani, Marzani e Venturi.

Alla fine di ogni atto il pubblico che, numerosissimo s'era dato convegno nel nuovo teatro estivo, ha calorosamente applaudito tutti i componenti la bella filodrammatica del vecchio sodalizio triestino. Ottimo rammentatore è stato il sig. G. Colombano.

## Il “Carro di Tespi„ a Pola

POLA, 15

Sabato 18 corr., avrà luogo nell'Arena la prima rappresentazione del Carro di Tespi drammatico con il dramma in tre atti e 4 quadri «Sly», ovvero «La leggenda del dormiente risvegliato», di Giovacchino Forzano. Il lavoro sarà interpretato da Giulio Donadeo (Sly), Ubaldo Stefani (conte di Westmoreland), Lina Murari (Dolly, amante del conte), Leo Garavaglia (John Plake). Domenica 19 avrà luogo la seconda rappresentazione, con «Re Burlone», dramma in 4 atti di Girolamo Rovetta. Interpreti: Giulio Donadeo (Ferdinando II Re di Napoli), Ennio Carlesi (Ms. Cocle, confessore del Re), Ubaldo Stefani (il conte Alberto Solaris di Verolengo), Leo Garavaglia (il cap. Alliana), Lina Murari (Rosalia Mirabella), Donatella Gennaro (Fannya).

## Recite di filodrammatici

**Al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario.** Questa sera alle ore 20.30 al teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali (via Giulia 90) la Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro stesso, diretta da Marcello Fraulini, darà la annunciata recita con la commedia in due atti di Giacinto Gallina, «Così va il mondo, bimba mia!». Protagonista sarà la graziosa bambina decenne Silvana Bovo.

## Varietà e Cinema

**Gran Cine Italia.** Dalle 16.30, il più bello, straordinario film con Rodolfo Valentino e Bebè Daniels, «Monsieur Beaucaire». Nel film «Luce», «I funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta a Redipuglia».

## SPETTACOLI D'OGGI

### Cinematografi:

**Fenice.** 17: «I promessi sposi», nuovissima riedizione con Emilia Vidali e Domenico Serra.
**Eden.** Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «La 13.a sedia» con Conrad Nagel.
**Italia.** 16.30: «Monsieur Beaucaire» con R. Valentino».
**Regina.** 17: «La fuga dell'amore» con Eugenia Jugo. Varietà: Winter-Willy.
**Reale.** 17: «Arabella Mannequin», romanzo d'amore con Pat o' Malley.
**Massimo.** 17: «Scaramouche» con Ramon Novarro.
**Garibaldi.** 16.30: «Notte di peccato» con Wilma Banky (Metro).
**Royal.** 15.30: «Coquette», dramma d'amore, sonoro, con Mary Pickford.
**Armonia.** 15.30: «Atlantis» con Liane Haid, Andrée Roanne e O. Bilancia.
**Galileo.** 16: «Giuditta e Oloferne» con B. Pagano (Maciste) e F. Sala. Ultima ore 22.15.
**Popolo.** 18: «Sirena» con D. Revier. Dalle 20 all'aperto con varietà.
**Savoia.** 16: «L'isola dell'inferno», sonoro con D. Sebastian, R. Graves e J. Holt.
**Venezia.** 16: «Un viveur improvvisato» con Fiorene Gilbert e Mac Donald.
**Buffalo Bill.** 16: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney, J. Crawford e N. Kerry.
**Volta.** 15.30: «Il fiacre N. 13», dramma sensazionale.
**Dante.** 16: «Il fiore selvaggio» (Nyù) con i due grandi tragici E. Jannings e C. Veidt.
**Cirillino** (all'aperto). 20.30: «La moglie deve seguire il marito», commedia in 1 atto e film «L'agente segreto della Pompadour».
**Vulcania** (Montebello) all'aperto. 20.30: «Mandragora» con Brigitte Helm e P. Wegener.

### Trattenimenti:

**Teatro estivo Giardino Pubblico.** 20.30: Compagnia triestina di varietà Carlo Fiorello. Ingresso libero.
**Parco dei divertimenti,** Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

## Un caso di tetano

Alle 17.30 di ieri è stato trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, il contadino Michele Zerbo, di 54 anni, abitante al n. 18 di Villa Decani. Ammesso all'astanteria, il sanitario di turno ha riscontrato che il Zerbo era affetto da una grave infezione tetanica. Interrogato dal funzionario di p. s. di servizio al pio luogo, il pover'uomo ha raccontato che la sera di sabato scorso mentre era seduto su una sedia, cadeva a un tratto al suolo senza prodursi la benchè minima lesione.

Lo Zerbo è stato accolto, con prognosi riservata, nel primo reparto chirurgico.

## Uno scherzo poco piacevole pagato con pugni

Il fabbro Danilo Mayer, di 18 anni, abitante al n. 5 di via del Sapone, stava rincasando, ieri sera, in compagnia di tale Armando Scher, quando, giunto in via Sorgente, angolo via dell'Erbette, scorta la carogna di un grosso topo la raccoglieva scagliendola, per gioco, contro l'amico. Questo, ritenutosi offeso, gli vibrava alcuni potenti pugni allontanandosi poi rapidamente. Il Mayer mezzo stordito e con una forte contusione all'occhio sinistro, veniva soccorso da due vigili urbani e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove, medicato, veniva giudicato guaribile in una settimana.

**Lavando si ferisce al piede.** Ieri nel pomeriggio, la diciannovenne Giorgina Bisiacchi, abitante in via del Molino a vento n. 71, mentre era intenta a lavare alcuni piatti, lasciava cadere una tazza, che andava in pezzi, di cui uno la feriva leggermente alla gamba sinistra. Medicatasi alla meglio, la giovane si faceva più tardi accompagnare da una conoscente all'ospedale

**Nello scendere da un marciapiede.** Ieri nel pomeriggio, il ragazzetto Vittorio Gagliardi, di 10 anni, abitante in via Fabio Severo, scendendo da un marciapiede cadeva al suolo producendosi una ferita al ginocchio sinistro. Rialzatosi, si recò subito alla Guardia medica.

**L'assoluzione di due commercianti.** A proposito del resoconto di una causa discussasi alla nostra Corte d'Appello, da noi pubblicata tempo fa, dobbiamo rilevare che mentre il primo progetto per la società contemplava il versamento alla signora Hitzelhammer di lire 30.000, effettivamente questo importo non venne mai ad essa versato, giacchè l'altra socia si limitò ad anticipare una somma di molto inferiore per lo acquisto di una prima partita di carta.

## Il quarto comandamento

Ieri sera verso le 22.30, nella sua abitazione di via Cisternone n. 23, il sessantenne Angelo Tomasini trovava questione, per motivi familiari, con la propria moglie. Alla disputa, che andava facendosi sempre più animata, prendeva parte pure un loro figlio, di 27 anni, il quale ad un certo momento, prese le ragioni della madre, si avventava contro il padre, colpendolo violentemente alla faccia con un oggetto contundente. Il povero vecchio, che perdeva copiosamente sangue dalla ferita, veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli riscontrava una ferita da taglio, larga due centimentri e ledente l'osso, all'occhio sinistro. Quindi, medicato e giudicato guaribile in una diecina di giorni, il Tomasini poteva rincasare. Il disgustoso episodio veniva nella stessa sera denunciato ai carabinieri di Gretta.

## Domestica investita da un velocipedastro

Ieri mattina, verso le 10.30, certa Maria Cociancich di 20 anni, domestica presso una famiglia abitante in via Aleardo Aleardi, fatta, come il solito, la spesa, si accingeva a rincasare. Giunta in via Giosue Carducci però, mentre stava attraversando la strada, la ragazza veniva investita ed atterrata da un ciclista il quale, per tema di guai peggiori, si eclissava. Il vigile urbano Silvestri, di servizio in quei pressi, si affrettava a soccorrere la poveretta, ed accompagnarla all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le riscontrava una ferita lacero-contusa al braccio sinistro. Quindi, medicata e giudicata guaribile in tre o quattro giorni, la Cociancich poteva rincasare.

## La vicina che non scherza

Ieri sera, mentre stava conversando con un'amica, la casalinga Maria Leonardi in Reichstädter, di 56 anni, abitante al n. 19 di via Cesare Battisti, veniva avvicinata dalla coinquilina Domenica Sanco, la quale, senza motivo alcuno, la colpiva violentemente con un pezzo di legno. La poveretta, che aveva riportato una ferita contusa all'avambraccio destro, si recava tosto all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario d'ispezione le prestava le cure del caso dopo le quali, giudicata guaribile in una settimana, poteva rincasare. La Leonardi sporgerà querela.

**TRIESTE, 15 luglio**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 15 |
| Nati morti | — |
| Morti | 8 |

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

In memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta, dallo stato maggiore della motonave «Himalaya» lire 100 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Maria Bravin, da Maria e Ulderico Robba lire 30, da Pina e Guido Robba lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Pison lire 25, da Nelly e Nicolò III Zuanni lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Fischetti lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della dott. Anita Sforza, da Silvia Archi lire 50, da M. e P. Lustig lire 50 pro Università (erigendo fondo perpetuo Anita Sforza).

Per onorare la memoria di Maria Giacomelli, da Ada e Silvio Paschkes lire 30, da Betty ved. Fischer lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Matteo Parcori, dal personale amministrativo della Soc. di Nav. «Istria-Trieste» lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. dott. Vittorio Serravallo, nel II anniversario della morte, dagli impiegati della ditta J. Serravallo lire 100 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile marito e padre Augusto Percon, da Adalgisa e Carmen Percon lire 25 pro Soc. lotta contro il cancro.

Per onorare la memoria di Henry Roder, nel VI anniversario, dalla moglie Fina Roder e dalla figlia Hetty lire 50 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 100 pro Ospedale Regina Elena (per un bimbo povero).

Dal comm. Piero Diana, gratissimo per una medaglia, lire 100 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico.

Da N. N. lire 5 pro Ospedale Israelitico.

**Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.**

# La Borsa di Trieste

| luglio | 14 | 15 | luglio | 14 | 15 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 72.60 | 72.40 | Lloyd Tr. | 542.50 | 542.50 |
| Cons. 5% | 81.05 | 81.10 | Lussino | 157 | 157 |
| Littorio | | | Martinol. | 48 | 48 |
| Obbl. Ven. | 79.40 | 79.40 | Merid. | 780 | 772 |
| B. T. n. 1931 | 99.875 | 99.875 | Premuda | 203 | 203 |
| B. T. n. 1940 | 96.90 | 97.— | Tripcovich | 123 | 123 |
| Dan.-Sava | 249 | 249 | Tram | 167 | 167 |
| Fo. 3 V. 6% | 490 | 490 | Ampelea | 247 | 247 |
| Comit | 1300 | 1300 | Cant. R. A | 55.25 | 55.25 |
| B. C. T. | 400 | 400 | Fram | 25.25 | 25.25 |
| Credito | 700 | 700 | Fin.-Cosul. | 69 | 69 |
| B. N. Cred | 20 | 20 | Cem. Dal. | 465 | 465 |
| B. Roma | 103 | 103 | Isonzo | 21 | 21 |
| Cred. Pop. | 273 | 273 | Spalato | 112 | 112 |
| Generali | 3450 | 3477½ | Istr. Cem. | 50 | 50 |
| Ass. Ital. | 475 | 475 | Kerka | 170 | 170 |
| Infortuni | 1550 | 1510 | SELVEG | 424 | 424 |
| Riun. A | 1350 | 1345 | S. T. El.-G. | 20.25 | 20.25 |
| Riun. B | 1310 | 1310 | Gas-Roma | 747 | 744 |
| Sigorta | 89 | 89 | Ilva | 177 | 78 |
| Adria | 19 | 19 | Iutificio | 506.50 | 506.50 |
| Costiera | 98 | 98 | Off. Nav. | 76 | 76 |
| Cosulich | 76 | 76 | Pastificio | 207 | 207 |
| Gerol. | 46 | 46 | Pilatura | 72 | 72 |
| Libera T. | 41 | 41 | Terni | 350 | 353 |
| Istria-Tr. | 191 | 191 | Tergesteo | 1207 | 1207 |

CAMBI: Londra 92.8975; New York 19.11; Francia 75.05; Belgio 267.25; Svizzera 371.50; Amsterdam 771.50; Albania 368; Atene 24.80; Bucarest 11.38; Budapest 333.25; Norvegia x512; Praga 56.60; Spagna 182.50; Vienna 268; Zagabria 33.85.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.75; dollari 19.05; scellini 267; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 14/VII: L. 368.92. (Serv. Stefani)

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 16 luglio (A. IX).**

**Turno Generale:** Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai timonieri 242, 247, 256, 258, 262; giovani coperta in 2.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 6, 8, 12, 14, 16; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 247, 249, 252, 253, 256; carbonai 122, 107, 125, 113, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

**Turno Cosulich Nord:** Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti nafta 11, 38, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

**Turno Cosulich Sud:** Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

**Turno Nav. Libera Triestina Nord:** Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

**Turno Nav. Libera Triestina Sud:** Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

**Turno Tripcovich:** Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

**Turno Gerolimich:** Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

# CORRISPONDENZA APERTA

* *Sragionare.* Ci sono molte persone che, dopo aver fatto tutto quanto era loro possibile per trovare miniere d'oro o di diamanti, abbandonano la ricerca, anche in pieno corso di successo, soltanto perchè sono incostanti. Ora la scienza ipnotica moderna ha dimostrato che tutti gli uomini i quali si stancano facilmente delle cose sono ipnotizzabili. Lei appartiene dunque a questa «categoria». E ciò spiega perchè le parole di «un uomo forte, energico, deciso» sono per lei un comando.

*Aurora.* Per l'art. 206 del Regolamento di Polizia Urbana: «Nelle case è vietato fare rumori incomodi al vicinato od uso di strumenti musicali e simili, «specialmente» dalle 23 alle 7».

*Ansiosa.* Può darsi che per questo motivo venga negato il consenso al matrimonio.

*Aeronauta.* Li potrà desumere dal manifesto di concorso affisso agli albi municipali.

*Cavaliere.* Dicendole: «Lei è un Pirgopolinice» quella signorina a lei tanto simpatica l'ha trattato semplicemente da spaccone, da millantatore,... da Rodomonte. Pirgopolinice infatti è l'ineffabile protagonista della celebre commedia di Plauto, il «Miles gloriosus» (Il soldato millantatore).

*Basta.* Non ci badi. A quel suo professore che, perchè qualcuno ha inventato a suo tempo la polvere pirica, incolpa ora parecchi dei suoi scolari di non averlo fatto, ripeta il seguente verso di Ovidio: «Nec minor est virtus quam quaerere, parta tueri» il che significa (non mettiamo la traduzione per lei, che «sa di greco e di latino»): Non è minore abilità del trovar cose nuove, il saper conservare le già acquistate.

*Homo sapiens.* Che l'indifferenza sia uno degli attributi del saggio lo affermarono gli stoici, per i quali la virtù non è altro che «la volontaria conformazione dell'uomo all'ordine universale». Quindi l'uomo che aspira alla felicità, fine supremo dell'esistenza, deve attuare ad ogni costo questa conformazione de libero volere umano al fato, alle necessità dominanti l'universo.

*Valle di Giosafatte.* Ci scrive: «Dato che la popolazione della terra è in continuo aumento, desidererei sapere quante persone potrebbe sostentare il nostro globo terracqueo?». Non è lei il primo a porsi tale questione; anzi uno scienziato americano ha creduto di poter stabilire, dopo calcoli complicati, il totale delle persone che potrebbero vivere sulla terra nella cifra di otto miliardi, cioè circa quattro volte la popolazione presente. Egli ritiene che dei 50 milioni di miglia quadrate, che formano l'area della terra, circa 26 milioni potrebbero essere consacrate ai raccolti e che 320 persone possano vivere comodamente per miglio quadrato. Come vede, per ora, non è necessario preoccuparsi di un eccesso di popolazione.

— *Abbonata.* Tutta la sua filippica contro le donne belle non ci persuade. Noi siamo di avviso con T. Gautier che una donna bella è sempre anche una donna di spirito: se non altro ha lo spirito di... essere bella. E vorremmo un po' sapere quale altro spirito vale di più?

*(Continua nel* Piccolo della Sera*)*

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# Congressi, feste e convegni

**CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Beuzzar».** Domenica si terrà nel vasto piazzale del pattinaggio di Barcola il solito ballo all'aperto. Le danze avranno inizio alle 18.45.

**«Luigi Casciana».** Questa sera i giocatori di palla-nuoto alle 17 al bagno S. Sabba per l'allenamento. Domani alle 21 i giocatori di palla-canestro al campo della C. R. Balilla per l'allenamento. La Sezione corale alle 21 nella propria sede, per le prove.

**«Quis contra nos?».** Questa sera si raduna la commissione soci. Domenica ballo nel giardino sociale con cotillons. I premi della lotteria non ritirati sono sempre a disposizione dei vincitori.

**Università Popolare.** Ancora per questa settimana si accettano iscrizioni per la grande gita in Sicilia. Orario d'ufficio dalle 19 alle 20.30.

**Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini».** Il Dopolavoro sta organizzando un torneo di bocce, nel proprio campo alla trattoria «Alla bella veduta» in Chiadino S. Luigi 554. Vi possono partecipare soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si chiudono sabato 18 corr. Domani venerdì, prove della Sezione corale e allenamento della Sezione marciatori. Sono aperte le iscrizioni per la prossima gita ai laghi di Weissenfels, Fusine e Tarvisio. Per informazioni dal capogruppo G. Macor.

**Circolo Impiegati Commerciali.** Questa sera alle 20.30, seduta dei capigruppo delle sezioni sportive. Alla stessa ora lezione di taglio per il secondo corso, e il solito dopocena per soci e invitati.

**G. A. R. S.** Per sabato e domenica è indetta una escursione nella Val Cimoliana, con salite dei Monfalconi e Cridola. La partenza avverrà sabato alle 19 dai Portici di Chiozza.

**Circolo «Fiamma».** Questa sera alle 20.30, tutti i rivenditori ambulanti e le rivenditrici che esercitano sui mercati cittadini, assieme alle loro famiglie ed amici, sono invitati nella sala del Circolo, alla Serata della canzone.

**G. S. «Pasubio».** Il commissario straordinario dell'O. N. D. convoca tutti i soci del Gruppo all'assemblea generale straordinaria di stasera alle 20.30, nella sede di via Fonderia 10. Gli assenti precedentemente non giustificati, verranno senz'altro radiati dall'albo sociale.

**G. E. «Stella Alpina».** Domani alle 20.30, assemblea ordinaria dei soci.

**Ridotto del Politeama.** Questa sera dalle 20.30, grande festa da ballo. Le sale sono arieggiate.

# Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto in questi giorni ha firmato i seguenti decreti:

**Adam** Francesco fu Biagio in Adami; Ambrozic Matteo fu Matteo in Ambrosi.

**Bak** Giovanni fu Antonio in Bachi; Barbic Gregorio fu Antonio in Barbo; Belavec Michele di Mattia in Bellazzi; Belcic Antonio fu Antonio in Belci; Biscak Antonio fu Michele in Bischia; Biscak Michele fu Giuseppe in Bischia; Biscak Francesco fu Giuseppe in Bischia; Biscak Giuseppe fu Giuseppe in Bischia; Biscak Valentino fu Andrea in Bischia; Biscak Stefano fu Andrea in Bischia; Biscak Maria fu Giorgio in Bischia; Biscak Michele fu Giuseppe in Bischia; Biscak Marianna fu Gregorio in Bischia; Biscak Margherita fu Stefano Pozar in Bischia e Pozzari; Bozic Antonio fu Giuseppe in Bossi.

**Cucek** Giacomo fu Giuseppe in Suzzi; Cucek Francesco fu Francesco in Suzzi; Cucek Antonio fu Francesco in Suzzi; Cucek Giuseppe fu Francesco in Suzzi; Cucek Giovanni fu Giovanni in Suzzi; Cucek Michele di Antonio in Suzzi; Cucek Michele fu Martino in Suzzi; Cucek Giuseppe di Francesco in Suzzi; Cucek Antonio fu Giuseppe in Suzzi.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Donato, Valentino, Vitaliano.

NASCITE (15 luglio 1931): Legittimi: Waisbort Moisè di Jaukiel; Zarli Alvise di Rodolfo; Pesco Laura di Giovanni; Rossi Armando di Gino; Litteri Carmen di Giuseppe; Trevisini Elsa di Mario; Grudina Laura di Luigi; Vignoli Sergio di Piero; Tomasi Lucia di Carlo; Laurencich Carmela di Pietro; Privileggi Loredana di Nicolò; Goruppi Teodora di Edoardo. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Ciuch Giovanni Maria a. 60; Reghent in Starz Francesca a. 56; Versa Luigi a. 39; Grohmann in Giacomelli Maria a. 53; Miklavez Teresa a. 71; Millossovich Adolfo a. 77; Borri Armida a. 27; Barovich Pietro a. 42.

# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

**Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.90 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.*

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

**Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8,30 alle 21.**

### Offerte di personale di servizio
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. ABBISOGNANDOVI** ottimo personale, miti pretese, Trieste, fuori, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 75894 A

**A. CAMERIERE,** cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 18791 A

**BALIA** istriana 23-enne sana, offresi. Via Pondares 1, trattoria. 75875 A

**CAMERIERA** brava, intelligente offresi una due distinte persone. Cassetta 18773 A, Unione Pubblicità. 18773 A

**CUOCA** media età offresi tutti lavori. San Nicolò 31, quarto. 44450 A

**CUOCA** capace offresi pure in campagna. Lazzaretto Vecchio 24, presso portinaia. 44486 A

**DOMESTICA** onesta, capace, buoni attestati offresi stabile oppure prestaservizi. Corso V. E. 31, IV, Nina. 75871 A

**DONNA** prestaservizi cercasi per tutto giorno. Via Toro 1, IV. 44463 A

**GIOVANETTA** volonterosa, capace lavori domestici occuperebbesi come bambinaia o cameriera presso famiglia di cuore. Disposta viaggiare. Indirizzo Piccolo. 44443 A

**PRESTASERVIZI** brava tutti lavori, anche cucinare, con buone referenze offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Via Genova 15, I. 75900 A

**PRESTASERVIZI** oppure stabile offresi per trieste o fuori. Via Arstisti 3, II, porta 19. 44455 A

**RAGAZZA** a giornata oppure a ore da combinarsi offresi. Machiavelli n. 28, presso portinaia. 44470 A

### Richieste di personale di servizio
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**DOMESTICA** con buone referenze cercasi Via Imbriani 2, II, porta 4, presentarsi dalle 11-12. 44490 B

**DOMESTICA** bravissima cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9, via Mazzini 13, III p. porta 10. 75860 B

**DOMESTICA** media età sana, robusta lunghi attestati capace cucinare, tutti lavori cerca persona sola. Valdirivo 4, III. 75868 B

**DOMESTICA** capace cucinare, buona paga cercasi prontamente. Esigonsi buone referenze. Presentarsi via Donizetti 1, II piano. 75867 B

**DONNA** giovane, pratica cucina, cercasi per trattoria. Riva Nazario Sauro 18, trattoria. 44453 B

**GOVERNANTI,** personale fiducia, cauzionanti spaccio tabacchi, cercansi. Zonta 5, I. 18791 B

**RAGAZZA** forte per cucina, con alloggio cercasi. Piazza Hortis 7, ore nove, dalla portinaia. 10378 B

**RAGAZZA** 15-enne brava, aiuto lavori domestici cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 44444 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**ACCORDATORE,** riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 10373 C

**AUTOGUIDA** meccanico motorista con perfetta conoscenza di qualsiasi tipo di motore anche Diesel, offresi. Cassetta 18680 C, Unione Pubblicità. 18680 C

**CASSIERE** lunga pratica, ottime, serie referenze, conoscenza lingue, disposto cauzione, offresi. Cassetta 18747 C, Unione Pubblicità. 18747 C

**FALEGNAME** 30-enne capace tutti lavori offresi qualunque condizione anche quale mezzo lavorante, eventualmente cauzione. Indirizzo al Piccolo. 75801 C

**GIOVANE** offresi ovunque fattorino ufficio o altro, anche fuori Trieste. Bellotta Francesco, fermoposta, Trieste. 44460 C

**PRATICISSIMO** assicurazioni, conoscenza perfetta tutti rami, cerca compagnia portafoglio, garanzia. Scrivere cassetta 28, V, Unione Pubblicità, Udine. 5492 C

**SIGNORINA** 20-enne bella presenza, stenodattilografa pratica servizio ufficio e incasso offresi. Offerte cassetta 18780 C, Unione Pubblicità. 18780 C

**STATALE** distinto, già cassiere, recentemente pensionato, relativamente giovane, cerca posto grande fiducia, conosce lingue, disposto cauzione, senza pretese accetta qualsiasi mansione purchè decorosa. Cassetta 18746 C, Unione Pubblicità. 18746 C

**VENTUNENNE** pratico lavori ufficio, attivo, presenza, cerca impiego ovunque, modeste pretese. Cassetta 3 P, U, P. I, Milano. 5750 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**MECCANICO** perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 75893 CC

**PARCHETTISTA** bravissimo eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi minimi. Angelo Stopar, recapito telefono 78-37. 75825 CC

**PER** tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

**PITTORE** eseguisce stanze finta seta, laccature mobili, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti. XX Settembre 5, portineria. 75901 CC

**SARTA** praticissima, svelta, offresi a giornata lire 12. Indirizzo Piccolo. 44449 CC

**SARTA** diplomata confeziona elegantissimi vestiti 25, cappelli paglia, seta 12, riformature 6. Sebastiano 4. III. 18779 CC

**SIRTA** fina, pratica Vienna, Budapest, specialità qualunque lavoro offresi giornata. Armando Diaz 5, I, sinistra. 18787 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora massima eleganza 30, rimoderna vestiti, mantelli facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 18779 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi anche domicilio, prezzi concorrenza. Recapito Piazza Goldoni 11, portineria. 18759 CC

**TAPPEZZIERE** eseguisce lavori prezzi minimi. Rifacimento materassi lire 15. Genova 11, latteria-gelateria. 75903 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**CORRISPONDENTE** perfetta italiano, tedesco, francese, stenodattilografa, cercasi prontamente. Offerte dettagliate cassetta n. 18757 D, Unione Pubblicità. 18757 D

**GARZONA** sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 10, negozio. 75874 D

**GARZONA** sarta uomo, pratica, cercasi. Mazzini 6, II piano. 75869 D

**GARZONA** per negozio confezioni, cercasi. Mazzini 51. 75902 D

**LAVORANTE** sarta uomo cercasi. Molingrande 24. 18781 D

**MASSEUSE** approvata cercasi prontamente. Via Chiadino 4; presentarsi dalle 10 alle 11. 75872 D

**MILANO** cercasi impiegato serio, presentisi bene, conosca-perfezione contabilità bancaria, comprenda perfettamente inglese scritto, possibilmente tedesco. Cassetta 46 D. U.P.I., Milano. 5475 D

**ONDULATRICE** capace, cercasi per stagione climatica, Salone Sambo, piazza Sansovino. 18736 D

**PRATICANTE** ufficio, iniziali cento mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75775 D

**RAGAZZO** apprendista commestibili, cercasi. Rivolgersi Rossetti 39, dalle 9 alle 12. 75859 D

**RAGAZZO** per macelleria, cercasi. S. Francesco 26. 44462 D

**RAGAZZETTO** per magazzino; cercasi. Cavana 15, Guarrini. 44492 D

**STENODATTILOGRAFA** veloce, cognizioni lingua inglese, pratica lavori ufficio, cercasi prontamente. Cassetta 18697 D Unione di Pubblicità. 18697 D

### Camere mobiliate e pensioni private — Richieste
*cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 E*

**CAMERA** ingresso libero, cercasi presso distinta famiglia non affittacamere. Indirizzaro offerte cassetta 18772 E, Unione Pubblicità. 18772 E

**MOBILIATE** due, da una persona ciascuna, uso cucina, paraggi Piazza Goldoni, cercano distintissimi per 1.o agosto. Offerte con indirizzo e prezzo Cassetta 18321 E Unione Pubblicità. 18321 E

**STANZETTA,** oppure letto, cercasi da giovane onesto. Cassetta 18754 E, Unione Pubblicità. 18754 E

### Camere mobiliate e pensioni private — Offerte
*cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 F*

**A A A A. STANZA** mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 500 F

**A. A. CAMERA** mobiliata bene, con salotto ingresso indipendente affittasi. Via Udine 3, porta 12. 75877 F

**A A. MOBILIATA,** ariosa, pulitissima, affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 99253 F

**A A. STANZA** letto, salotto, bagno affittansi signore distintissimo, unico subinquilino, presso coniugi distinti, casa signorile centro. Informazioni, trattative rivolgersi Geppa 6, porta nove, piano IV, dalle ore 19-20. 75892 F

**A. A. STANZETTA** bene mobiliata affittasi distinto. Foscolo 16, porta 12. 44442 F

**A. CAMERA** due letti, eventualmente comodo cucina affittasi. Via Udine 27, porta 6. 75890 F

**A. ELEGANTEMENTE** mobiliata, uso bagno, eventualmente salotto affittasi distinti. Via Romagna 16, II. 75883 F

**A. MOBILIATA** ariosa, soleggiata affittasi. Via S. Sebastiano 7, III. 44483 F

**CAMERA** bellissima, pulizia, comodità, quiete affittasi, preferibilmente ufficiale. Università 10, porta 2. 75870 F

**CAMERA** a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo destra. 10380 F

**CAMERA** vuota, ingresso libero affittasi. Via Antonio Caccia 4, II. 44480 F

**CAMERE** due mobiliate eventualmente vuote affittansi. Galileo 3, I, p. 6. 75873 F

**CAMERE** 2 mobliate, volendo cucina affittansi persona sola, centralissime. Indirizzo Piccolo. 44451 F

**CAMERE** due vuote, attigue Affittansi. Rismondo 3, porta 3. 44477 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi. Via Boccaccio 2, porta 16. 44447 F

**CAMERETTA** mobiliata, arieggiata, soleggiata, con luce, prezzo mite affittasi. Istituto 31, II sin. 44446 F

**CAMERINO** mobiliato, luce affittasi, escluso donne. Ferriera 49, porta 12. 75899 F

**MATRIMONIALE,** stanza pranzo, comodo cucina affittansi presso persona sola. Viale XX Settembre 57, porta 12. 44405 F

**MATRIMONIALE** con salotto, telefono, eventualmente comodo cucina o ottimo vitto offresi. Corso Vitt. Emanuele III, 21, III, destra. 18765 F

**MATRIMONIALE,** grande, pulizia, affittasi. Tesa 7, Asperti. 18788 F

**MATRIMONIALE** pulitissima, ariosa, volendo salotto affittasi, Via Genova 15 quarto. 44459 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75897 F

**MATRIMONIALE** bella affittasi distinti. Via della Valle 8, II destra. 10377 F

**MATRIMONIALE** oppure un letto affittasi presso persona sola. Toro 5, p. 6. 44475 F

**MOBILIATA,** vitto, cura vestiario, affittasi prontamente. Giotto 9, porta 9. 99254 F

**MOBILIATA** nuova, vitto offresi presso persona sola. Pendice Scorcola 503. 00734 F

**MOBILIATA** uno, due distinti affittasi. Via Udine 12, II, porta 14. 44448 F

**MOBILIATA** piccola, soleggiata, prezzo minimo affittasi. Carducci 24, porta 16. 75848 F

**MOBILIATA** affittasi, volendo vuota, comodo cucina. San Nicolò 31, IV. 75850 F

**MOBILIATA,** 2 stanze soleggiate, ingresso libero affittansi. Crispi 36, p. 6. 44445 F

**MOBILIATA,** ingresso libero, luce. Via Udine 20, II destra. Volpi. 44497 F

**STANZA** signorilmente mobiliata affittasi, posizione centro. Indirizzo Piccolo. 75793 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Crispi 43, I, porta 4. 75864 F

**STANZA** due letti affittasi, I piano, centro, a due amici. Telefonare 5895. 75861 F

**STANZA** bellissima, luce, mobilio nuovo, L. 120 mensili affittasi serio stabile. Via Galleria 15, mezz. 75885 F

**STANZA,** eventualmente salotto, bagno, telefono, piano, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44474 F

**STANZA** mobiliata affittasi prontamente a signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 75889 F

**STANZA,** ingresso libero affittasi signore serio. Via Stuparich 7, I. 44479 F

**STANZA** vuota, ariosa, grande affittasi, eventualmente con comodo cucina, luce, gas. Via Udine 20, II, porta 11. 44173 F

**STANZE** vuote, comodo cucina affittansi. Madonna Mare 4, II, porta 9. 10379 F

**STANZETTA** 1 letto, quieta, semplice affittasi a persona seria. Via Gelsi 6, porta 7. 44452 F

### Istruzione
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. A. A. «BATTISTI-Galilei»** (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Licenza complementare. Ultima sessione! Professori scuole regie! 75886 G

**A A. INGLESE,** francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

**A A. PREPARAZIONE** esami autunnali. Corsi lezioni individuali, professori scuole pubbliche. Convittori, semiconvittori. «Collegio Cavour», via S. Michele 14. 18317 G

**A. A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Preparazione esami. Ginnastica 45. 44491 G

**ALUNNI** medie inferiori, ricevono accurata preparazione tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 75701 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 75845 G

**FRANCESE** diplomato insegna madrelingua, prepara qualsiasi esame, lire 3, 5, nonchè calligrafia. Indirizzo Piccolo. 44472 G

**ISTRUMENTI** gratuitamente (casa), scuola musica «Dodici» (mensili). Traversale Bosco 6. 10373 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H*

**CANE** terrier risponde nome Kedy, smarrito; onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Chiarbola Superiore 355, Bagni. 18759 H

**OPERAIO** smarrì portafoglio con somma danaro non sua. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 75855 H

**PENDENTE** brillantini, smarrito Torre del Lloyd. Generosissima mancia. Indirizzo al Piccolo. 75844 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. STANZE** tre-quattro, cucina, bagno, affittansi. Gelsi 5, I. 44496 I

**APPARTAMENTI** affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini N. 9, I. Orario 11-12, 17-18. 99252 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, stanzino, altro due stanze, stanzino, accessori, affittansi. Fornace 1. 44456 I

**APPARTAMENTO** due camere, camerino, cucina, comfort, 198 mensili, eventualmente mobiglio, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 44495 I

**APPARTAMENTO** vuoto, due stanze, stanzetta, affittasi. Giulia 11, porta 10. 44493 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, 3 stanze, bagno, affittasi. Cassetta 18778 I Unione di Pubblicità. 18778 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, due stanze, stanzino, bagno, affittasi. Gaspare Gozzi 3. 75866 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, poggiolo, stanzino, stanzino bagno, cucina, ascensore, perfetto ordine, tutto comfort, affitto minimo, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 14485 I

**CAMERA,** comodo cucina, o 2 camere per ufficio, grandiose, o per quartiere. Via Imbriani 14, III, porta 8. 44482 I

**CAMERE** due, vuote, bagno, cucina, via Carducci, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 75852 I

**CAMERE** 2 cucina, acqua, luce, gas, centro, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75878 I

**CAMERE** due semimobiliate, uso ufficio, affittansi. Corso Vitt. Em. 21, terzo, destra. 18765 I

**CAMERE** 2, camerino, cucina, scambiansi con camera, cucina. Ferriera 49, porta 11. 10375 I

**LOCALI** splendidissimi, uso ufficio, vicinissimi Stazione Centrale, affittansi. Castelli Bar Cattaruzza. 75851 I

**QUARTIERE** rimesso a nuovo, 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage, affittasi. Via Giustinelli 1 A, pigione mite. 75984 I

**QUARTIERE** mobiliato, centro, affittasi prontamente. Crispi 5, porta 13. 75896 I

**QUARTIERE** 2 camere, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44473 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, affittasi subito. Cereria 15, II. 44468 I

**QUARTIERE** camera cucina, affittasi. Via Cattedrale N. 14, I. 75867 I

**QUARTIERE** 3 stanze, 2 camerini, semimobiliato, oppure vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo 75881 I

**QUARTIERINI,** campagne, affitto 70; grandi, villette, stanze, affittansi. Slataper 25. 75898 I

**STANZE** due, cucinetta, subaffittansi coningi distinti. Crispi 11, I. 44466 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** quattro stanze, cercasi. Offerte indicando pigione: Cassetta 18767 L Unione Pubblicità. 18767 L

**LOCALE** vasto, uso rimessa auto, posizione centrale, cercasi. Offerte telefonare 90-45. 75865 L

**QUARTIERE** soleggiato, anche fuori città, vicino tram, cercasi. Cassetta 18769 L Unione Pubblicità. 18769 L

**QUARTIERE** soleggiato, pulito, 3 stanze, bagno, cerco prontamente. Grassi, Molingrande 40. 75856 L

**QUARTIERE** casetta 4-6 vani, giardino, cercasi affitto urgentemente. Indirizzo Piccolo. 44437 L

**QUARTIERINO** due stanze, camerino, cucina, cercasi. Pregasi offerte dettagliate: Cassetta 18752 L Unione Pubblic. 18752 L

### Vendite d'occasione
*cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M*

**GATTO** familiare bellissimo, regalasi causa partenza. Mazzini 51, negozio. 44476 M

**CARRETTI** mano due ruote, altro quattro, vendonsi occasione. Tesa 42. 44498 M

**CARROZZELLA** perfettissimo stato, vendesi causa partenza. Vasari 10, portinaia. 10374 M

**CARROZZELLA,** culla vimini, vendonsi. Gaspara Stampa 8, IV, sinistra. 10381 M

**CASSA** controllo National, Krupp, Hailwoodamericain, vende Müller, Ireneo Croce n. sei. 75880 M

**CASSA** controllo nuova, moderna, vendesi occasione. Pozzo Bianca 9, deposito ferramenta. 17884 M

**GRAMMOFONO** valigia, forte 115 dischi, occasione lire 1300, 2 mandole lire 60. Indirizzo Piccolo. 44378 M

**MACCHINA** Elettro-Lux, aspiratrice lucidatrice, per parchetti, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75905 M

**MACCHINA** Singer rientrante, altra mano, altra famiglia, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 18782 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda, lire 300; altra famiglia 180 trattabili, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 18790 M

**MACCHINA** cucire navicella con garanzia, vendesi occasione. Conti 38, stireria. 18785 M

**MOTORE** nafta testa calda 12 HP perfettissimo, vendesi occasione. Pozzo Bianco 9. 18784 M

**PARCHETTI** usati, circa 90 mq., vendonsi prontamente d'occasione. Chiopris, via Torrebianca 41. 44473 M

**SCALE** solide legno duro, vendonsi d'occasione. Pondares 19, Turco. 75767 M

**SEGA** a nastro «Zuckermann» vendesi occasione. Pozzo Bianco 9. 18784 M

**TENDONE** damasco giallo, adatto dividere grande stanza, vendesi. Coroneo 1, porta 19. 44489 M

**UNDERWOOD** perfetta, 900; portatile, 300, vende Müller, Ireneo Croce sei. 75879 M

**VENTILATORE** trasportabile, bollitore gas quadri, calzoni neri, vendonsi. Gatteri 42, porta 7. 44434 M

**VESTITO** grigio per giovinotto snello, vendesi. Parini 11, III, porta 14. 44469 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 N*

**A. ACQUISTANSI** vasi, piatti grandissimi giapponesi, stoffe antiche, tappeti persiani. Scrivere cassetta 18753 N Unione Pubblicità. 18753 N

**BILANCIETTA** con o senza piedestallo, ottimo stato, portata 1-10 grammi, cercasi. Offerte indicando prezzo cassetta 18748 N Unione Pubblicità. 18748 N

**VALIGIA** armadio, acquistasi occasione. Rivolgersi portineria, Regina Elena 11. 75857 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A A A A. ALLA** ben conosciuta Mutua Artigiana, troverete mobili più solidi prezzi ridottissimi, Carducci 17. 44491 NN

**A A A A. PRIMA** di acquistare mobili, visitate il magazzino Steiner. Nessun lusso locali costosi e perciò grande convenienza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 4342 NN

**A A A. CAMERE** matrimoniali extraforti 1200, porte intere 1700, altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

**A A. PRIMA** d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 75834 NN

**A. CAMERE** letto, porte piene, liquidasi partita prezzi ribassati, pagamento anche rateale, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 18160 NN

**A. MOBILI** lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

**ALLA** «Rettitudine» Zanchi deposito mobili Corso 45, massima convenienza. Facilitazioni. 75749 NN

**CAMERA** pranzo lussuosa, moderna, garantita, vendesi prontamente. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 16789 NN

**CAMERA** pranzo solidissima, prezzo basso, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, porta 13. 18759 NN

**CAMERA** pranzo olandese, finissima, vendesi metà prezzo causa trasloco cliente. D'Azeglio 19, falegname. 18759 NN

**CAMERA** matrimoniale nuova, occasione; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 75905 NN

**CAMERA** letto completa, vendesi lire 160. Madonna del Mare 4, II, Pasqui. 44494 NN

**CAMERA** letto una persona, stanza pranzo, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44464 NN

**CUCINA** quasi nuova, grande, marmi rosa, vendesi subito causa partenza. Via dell'Istria 20, casa P, porta 18. 75862 NN

**CUCINA** moderna, attaccapanni, macchina scrivere, anche singoli pezzi, vendonsi. Via Maiolica 4, quarto. 75887 NN

**MATRIMONIALE** nuova, moderna, chiara, vendesi occasione. Ginnastica 41, II, Slocovich. 44465 NN

**MOBILI** di camera vendonsi, buon prezzo. Via di Crosada 14, I, Leban. 75858 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67.

**PIANINI** vendonsi prezzi notevolmente bassi, garanzia 6 anni; accordature, riparazioni, prezzi bassissimi. Fabio Severo N. 36. 17874 NN

**PIANINO** marca «Roeseler», vera occasione. Visitare dalle 16 alle 17. Corso Garibaldi 4, I. 75716 NN

**PIANINO** nuovo garantito, pianoforte buonissimo 450 lire, vendita d'occasione. - San Francesco 22, I. 75876 NN

**PIANOFORTE** «Mignon» nuovo, primaria fabbrica, prezzo irrisorio, vendesi. Visitare dalle 16-17. Corso Garibaldi 4, I. 75715 NN

**TAVOLI,** sedie, banco, biliardi e altro, se occasione, acquisto per uso caffè. Gorizia, via Carducci 31, Poropat. 18783 NN

### Commercio ed industria
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. ORO** argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

**OROLOGI** da muro ottimo stato, liquidansi prezzi irrisori, preferibilmente ad orologiaio. Indirizzo Piccolo. 75849 O

**STRALCIO** feltri, cappelli donna, lire 3 a 10. Via Torri 2. 75854 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**ABILE** piazzista cerca prontamente Impresa Vianelli, Crispi 31. 75895 P

**AGENTI** venditori stoffe a privati cerca importante Sindacato drappieri, avente ottimo campionario. Scrivere Sivap, Torino, Casella postale 295. 5479 P

**PRIMARIA** ditta alimentari assume esperti piazzisti stipendio provvigione, necessario comprovare perfetta conoscenza articoli consumo avere estese relazioni clientela, anche fuori Trieste. Offerte dettagliate Cassetta 18761 P Unione Pubblicità. 18761 P

**RADIO.** Cercansi ovunque esclusivisti apparecchi americani, dispongano mille cauzione. «Irma», Uberti 12, Milano. 5482 P

### Automobili, biciclette e sports
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**BICICLETTA** donna vendesi occasione, rivenditori esclusi. Foscolo 16, p. 12. 44454 Q

**CAMION** occasione, quintali 25-30, efficente, Ford preferito, acquisterei. Scrivere condizioni Cassetta 18766 Q Unione Pubblicità. 18766 Q

**CAMIONCINO** portata 10 quintali e vettura Ansaldo vendonsi occasione. Via Massimo d'Azeglio 13. 75862 Q

**CAMIONCINO** d'occasione da vendere. Corso Cavour N. 19. 75591 Q

**CAMIONCINO** portata 600 kg., pesa centimale nuova, portata 200, vendo. Indirizzo Piccolo. 44458 Q

**INDIAN** vendo causa partenza, lire 480. Buffet, via Piccardi 30. 18792 Q

503, 520 berline, Ceirano, Bianchi, torpedo, autocarri diversi, prezzi occasione, vendita rateale. Fiat, Molingrande 6. 75904 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

A signora avente 7000 capitale offresi ottima e seria combinazione società. Offerte Cassetta 18774 R Unione Pubblicità. 18774 R

**BOTTEGHINO** frutta-erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 44457 R

**DETENGO** licenza articolo casalingo per merce circa 30.000, mi associerei a persona che disponga altrettanto capitale. Offerte Cassetta 18751 R Unione Pubblicità. 18751 R

**FRUTTETO.** Tecnico specializzato costituirebbe società impianto redditizio frutteto apportando terzo capitale. Cassetta 18577 R Unione Pubblicità. 18577 R

**LIRE** 45.000-50.000 intavolazione cercansi. Indirizzo Piccolo. 10376 R

**MUTUO** 4000 lire cercasi, garanzia massima, buonissimi interessi. Indirizzo Piccolo. 75863 R

**PASTICCERIA** bottiglieria centro vendesi, prezzo occasione. Rivolgersi magazzino San Francesco 16. 44481 R

**RISTORANTE**-buffet centro, lavoro assicurato, darei consegna verso cauzione. Cassetta 18762 R Unione Pubblicità. 18762 R

**SERIA** ed avviata azienda cerca socio con 6000 capitale per maggiore sviluppo affari. Offerte Cassetta 18775 R Unione Pubblicità. 18775 R

1000 urgonmi verso cambiali garanzia compenso. Cassetta 18759 R Unione Pubblicità. 18759 R

3000 lire cercansi verso intavolazione casa campagna. Indirizzo Piccolo. 75846 R

### Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASETTA** 4 vani, terrazza, cortile, luce, acqua, gas, vendesi. Servola 198 (centro). 75719 S

**CASETTA** cercasi possibilmente nuova o terreno vicinanze città, cassa pronta. Offerte Cassetta 18771 S Unione Pubblicità. 18771 S

**CASETTA** 2 quartieri, orto, vendesi San Giovanni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 75853 S

**FONDO** di 425 tese via Rossetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 75884 S

**OTTIMO** sicuro impiego capitali acquistansi stabili raccomandati. Rivolgersi Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 44467 S

**VILLA** Trieste vista sul mare circa 200.000 acquisterei. Offerte Cassetta 18755 S Unione Pubblicità. 18755 S

**VILLE** 2 cercansi 2 appartamenti 8-10 stanze, accessori, poca salita. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 44461 S

**VILLETTA** 4 stanze cercasi 40.000 circa, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 18764 S Unione Pubblicità. 18764 S

### Alberghi e stazioni climatiche
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**CORMONS** affittasi appartamento prezzo modicissimo. Rivolgersi Falzari, via Genova 23. 75792 T

**NUOVO** Albergo Monte Tuglia Altipiani Luzza, Forni Avoltri, 3 chilometri Sappada, 1100 sul mare, parcogiardino, Garage, soggiorno impareggiabile, luglio pensione 22. 18447 T

**PORTOROSE** villa 6 stanze, giardino ombroso, luce, acqua sorgente, bagno spiaggia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75838 T

**SAN** Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

**VILLEGGIATURA,** privato affitta appartamento camere volendo pensione convenientissima. Prenotarsi Vidussoni, Verzegnis, Carnia. 18776 T

### Diversi
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A RATE** da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 43641 V

**OSTETRICA** Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, rette giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-21. 78434 V

---

Dopo brevissima malattia cessava di vivere il giorno 14 corr.

# ARMIDA BORRI nata GIUDICI

**d'anni 27**

lasciando nel più profondo dolore il marito **VITTORIO**, con i figlioletti **LEDA** e **LIVIO**, le congiunte famiglie **GIUDICI** e **BORRI** e i parenti tutti che ne dànno il triste annunzio.

I funerali della diletta Estinta seguiranno oggi giovedì 16 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 luglio 1931 - IX.

*Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.*

---

Dopo brevissime sofferenze, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, lunedì sera spirò serenamente

# LUIGIA FONN nata SPAZZAPAN

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i dolenti figli: **LUIGIA** con il marito **DEMETRIO DE BIASIO, ANTONIO** con la moglie **MERCEDE MASUTTI** e **MARIO** nonchè i nipoti e i parenti tutti.

Trieste-Gorizia, 16 luglio 1931.

---

**RINGRAZIAMENTO**

I figli **MARIO** e **ROMEO** profondamente commossi per le indimenticabili attestazioni di simpatia dimostrate per la morte della loro adorata mamma

# LEBAN MARIA ved. PECILE

porgono i loro più vivi ringraziamenti a quanti presero parte al loro grande dolore.

Ringraziano in special modo le Autorità e le Società. Esprimono infine i sensi della loro perenne riconoscenza ai medici dott. Gregorig e dott. Pavia che non lasciarono intentato alcun mezzo della scienza per strappare alla morte la cara Estinta.

Gorizia, 14 luglio 1931 - A IX.

---

Addì 14 corr. dopo brevi sofferenze cessava di vivere

# Teresa Miclavez

Il fratello **ing. GIACOMO,** la sorella **ANNA,** la cognata **ELISA MICLAVEZ** e i nipoti **MICAELA** ed **ENRICO** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 luglio 1931 - IX.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

*Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.*

---

**RINGRAZIAMENTO**

a tutti coloro che con parole di condoglianza e con gentile invio di fiori vollero onorare la memoria del nostro caro ed indimenticabile

# Ferdinando Verri-Werk

**Le FAMIGLIE**

---

54

# Jetta, ti porto via!

*Proprietà letteraria Riproduzione vietata* — **Flavia Steno**

— Lo sanno già, avvocato. Sa, le ragazze sono sempre informate.

— Be', non facciano chiacchiere. Io dò un'occhiata alla posta e vengo.

Chiuse. Osservò il corriere: giornali, lettere, biglietti. E, accanto, un involto di carta lucida blu legato con uno spago bianco incrociato e suggellato con una larga pastiglia di ceralacca nera.

— Era proprio necessario fosse nera! — pensò Sandro Giola.

Aveva già il pacchetto fra le mani che gli tremavano un poco.

— La sua roba è qui, povera Jetta, ed ella è già sotterra!

Rabbrividì.

Depose l'involto, lo riprese, lo soppesò.

— Mio cognato verrà certamente a vedere se hanno rimandato tutto.

Pensò con fastidio che la famiglia di Jetta avrebbe reclamato la dote e le gioie che le erano state regalate dai parenti.

— Questo brillante, però, glielo ho comperato io non lo pigliano! — pensò.

Aveva già fatto saltare il suggello e adesso scioglieva il pacchette.

— Quanta carta! — osservò quando, dopo aver svolto e svolto una mezza dozzina di fogli si vide dinanzi cinque piccoli involtini di carta velina. Prima di aprirli buttò nel cestino tutti i fogli che ingombravano il tavolo. Poi aperse il più piccolo per primo... rimase attonito, sgomento quasi, mormorò:

— Ma che vuol dire?

Perchè aveva riconosciuto l'anello che ora teneva tra le dita, quasi convulso: era un cerchietto d'oro con un piccolo diamante quasi senza valore, un gingillo che egli aveva regalato a Luisella Arienti quando, in un accesso di romanticismo acuto — come egli soleva dire, per burlarla — ella aveva preteso da lui un anello quasi a simbolo del loro legame...

— Che vuol dire?

Cento idee turbinarono a un tratto nel suo cervello ancora lontano dallo intuire la realtà: che Luisella avesse mandato quel pegno a Jetta quasi a prova della sua relazione con lui, quasi a sfida; che Jetta lo avesse strappato alla rivale nella scena che la madre di Luisella garantiva esserci stata il giorno innanzi fra le due donne; che Lu avesse smarrito l'anello in ufficio e che qualche amica zelante lo avesse portato a sua moglie...

Ma mentre quelle idee si succedevano, subito scartate tutte all'affacciarsi di un'altra, egli svolgeva già, con un'ansia che era quasi presagio, il secondo pacchetto: l'orologio da polso.

Il cuore prese a battergli con violenza. Riconosceva anche quello: non era l'orologio di Jetta, era quello di Luisella. Jetta portava, ma raramente, un'orologio di platino con inquadratura di brillantini. Questo piccolo rettangolo di oro, con quadrante pure d'oro, lo aveva donato lui a Luisella un anno prima; era stato anzi, il suo primo regalo, quello che aveva premiato le compiacenze definitive della fanciulla.

Come si trovava lì? Come poteva, Jetta, essere venuta in possesso anche di quell'oggetto?

Avanti, con le mani che adesso riescono appena a svolgere il terzo, il quarto, il quinto pacchetto, febbrilmente tenuto, sono convulse...

La collana di Luisella! il suo braccialetto, dono di lui, il cerchio d'oro con incise, dentro, le loro iniziali intrecciate! la catenina d'oro con la medaglia di madreperla e perline che Lu portava al collo!

Ora è in piedi, Sandro Giola, con gli occhi sbarrati e il cuore che gli pulsa in gola. Tutta quella roba di Lu... e lei che è scomparsa, che non si trova... E la sua borsetta che una sconosciuta ha avuto tra le mani...

A stento soffoca un grido. Ma un'angoscia piena di paura, di stupore, di spasimo lo stringe e lo paralizza.

Egli non osa ancora credere alla luce che si fa strada nel suo cervello, alle evidenze che s'impone...

Le gioie di Luisella... Non quelle di Jetta...

Ma allora... allora....

E Jetta, dov'è Jetta?

— Dio! Dio! — egli può finalmente esclamare.

Che cosa è avvenuto? Quale mostruoso errore? possibile che... Ma la morta, la morta che lui e Nico Lusardi hanno visto distesa rigida nella camera mortuaria dell'Ospedale, chi era? chi era? Chi è stata seppellita il giorno innanzi? Possibile che Lusardi si sia ingannato come lui? Che abbia creduto di vedere Jetta dove forse, invece...

Forse... Forse...

Dio! ha la testa in fiamme, Sandro Giola, e gli par d'impazzire.

Ma... e la borsetta di Jetta che il vetturino ha raccolto sul luogo dell'investimento?

No, non può credere ancora! non deve credere ancora! Ma cos'è dunque il mistero che lo circonda?

Adesso, facendo uno sforzo enorme, Sandro Giola impone a se stesso di esaminare con ordine gli avvenimenti: due donne sono scomparse e a lui sono stati portati successivamente la borsetta di una e i gioielli dell'altra. La borsetta era indiscutibilmente quella di Jetta. Il vetturino l'ha quasi raccolta dalle mani di lei. Ma i gioielli sono stati tolti all'Ospedale, a una morta, e sono quelli di Luisella, non quelli di Jetta. Sarebbe dunque morta anche Luisella?

«Anche» o «soltanto» Luisella, poichè la morta alla quale quei gioielli sono stati tolti è stata identificata all'ospedale come Jetta Giola e non come Luisella Arienti!

— Dio, Dio, se Jetta fosse viva!

Il cuore gli batte con violenza, il sangue pulsa alle sue tempie precipitando come volesse spezzare le arterie.

Una cosa è certa: che quei gioielli che gli sono stati recapitati sono stati tolti alla salma che è stata seppellita come essendo quella di Jetta Giola. Ma quella salma era la stessa che lui e Nico Lusardi avevano riconosciuto?

Chiuso il volto fra le mani, Sandro Giola tenta, adesso, di ritrovare nella propria memoria l'immagine di quella salma. Impossibile. Nella memoria trova soltanto un brivido di raccapriccio e la sensazione di un dolore fatto soprattutto di smarrimento.

Ora è ben certo di non aver neppur posato gli occhi sulla morta. Ha intravvisto vagamente un corpo che poteva essere indifferentemente quello di Jetta o quello di Luisella, poichè le due donne avevano all'incirca la stessa statura e la stessa snellezza.

Ma Lusardi, Lusardi, come non si sarebbe accorto che quella morta non era Jetta?

Dio, che cosa non darebbe per uscire da quel buio!

A un tratto, un lampo di luce:

— Ma posso uscirne! posso sapere! Lusardi!

Subito l'effervescenza cade.

*(Continua)*